



ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



N. 19 ANNO XIX - 21 novembre 2003 (Numero 364 della numerazione consecutiva)
Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2 - comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Napoli

€ 1,10

LETTERE/ Animata assemblea studenti-docenti sui crediti

"Ci hanno tolto il gusto di studiare"



SECONDA UNIVERSITÀ

Insorgono gli studenti di Architettura



ECONOMIA

Microeconomia, esame insormontabile

Vivere a Monte

Sant'Angelo

UN VOTO POPOLARE PER STUDENTI, DOCENTI E PERSONALE

Premio Università, un'iniziativa di Ateneapoli

VETERINARIA

Furti ed aggressioni davanti la segreteria

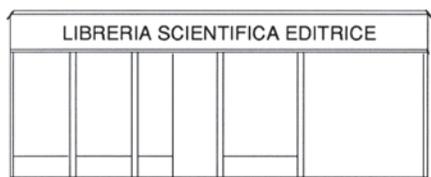
GIURISPRUDENZA

Tre mesi per Diritto Privato non bastano

INGEGNERIA

Servizi Informatici, gli studenti chiedono strutture e personale

LIBRERIA PISANTI S.R.L.



Corso Umberto I, 38-40 Tel. 081.552.71.05 (di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTÀ

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



AL CINEMA con lo SCONTO

Con il tagliando a pagina 2, dal **LUNEDÌ** al **VENERDÌ** **INGRESSO A 3,50 €** per 40 sale a Napoli e Caserta

IBM

SUPER OFFERTA

Personal Computer IBM mod. 300PL

A soli euro **198,89+iva** (usato sicuro e garantito)

devil

devil computer system s.r.l.

via Roma, 156
Napoli

081.497.06.11 pbx

- Intel Pentium II a 350 MHz
- RAM 64 MB
- HD 6.4 GB
- CDROM
- Monitor 15" (IBM G54)
- S.O. W98
- Garanzia: 3 mesi





Risultato secondo previsione. Elette le rappresentanze dei docenti, dei ricercatori e del personale

Rinnovato il CdiA del Federico II

Elezioni scontate, primato a Scienze

Voto scontato alle elezioni per il Consiglio di Amministrazione dell'Università Federico II, dell'11 e 12 novembre: tutti eletti i candidati come da previsione. Erano anche pochi, per la verità, quasi quanti i posti disponibili, causa anche le difficoltà economiche dell'Università italiana per i continui tagli della Legge Finanziaria, che demotiva alla candidatura. E poi la distribuzione del voto ha dimostrato, come al Polo delle Scienze Umane e Sociali, la concentrazione su nomi bloccati (si veda a pag. 5 l'intervista al prof. Cantillo). Altro dato, la massiccia partecipazione al voto e la compattezza sui candidati, da parte della Facoltà di Scienze. Che ha prodotto i primi eletti su tre categorie: ordinari (Guido Barone), associati (Maria Rosaria Posteraro), ricercatori (La Commara). Voto confermato anche sull'indicazione per i direttori di Dipartimento dove il primo degli eletti è il prof. Claudio Claudi, del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Particolarmente significativo anche il successo della prof.ssa Posteraro, alla sua prima elezione, con un ragguardevole risultato: 177 voti, la più votata in assoluto fra i docenti e i ricercatori.

Come sempre un po' di competizione e di incertezza invece fra i candidati dei sindacati del personale tecnico-amministrativo: Cisl da una parte e Cgil, Uil e indipendenti dall'altra. È finita 2 a 2, come consiglieri eletti. Ma la Cisl, forte anche del successo elettorale raggiunto (il 65% dei consensi nell'ateneo, dichiarano), contesta le modalità della consultazione, come già aveva fatto prima del voto, proprio su Ateneapoli, attraverso il membro del Senato Accademico e dirigente Cisl, Carlo Melissa: "per tutte le altre categorie (professori e ricercatori) si vota con un unico collegio elettorale, ed è eletto chi prende più voti. Anche perché si va a rappresentare l'intero ateneo e non una Facoltà o un Polo. Non è così invece per i rappresentanti del personale, per i quali ci sono addirittura 4 collegi: uno per ogni Polo, più un altro per gli Uffici Centrali, che votano i 4 rappresentanti da eleggere. È una anomalia che abbiamo fatto più volte presente al rettore Trombetti, e sulla quale attendiamo risposte e soluzioni".

Paolo Iannotti

Le dichiarazioni degli eletti "Primo obiettivo: sopravvivere"

Professori ordinari. "Vado con lo spirito di sempre: rendermi utile e dare il mio contributo. Non ho programmi già definiti, anche perché c'è un rettore che cammina da due anni e già ha avviato una serie di iniziative". Il professor **Francesco Amarelli**, ordinario presso la Facoltà di Giurisprudenza, è uno degli eletti nel nuovo Consiglio di Amministrazione della Federico II. "Naturalmente, dovremo confrontarci con un problema finanziario che è noto a tutti -prosegue-. Si spera di realizzare gli obiettivi che, di volta in volta, il Consiglio di Amministrazione si proporrà". Tra gli ordinari, è stato rieletto anche il professor **Guido Greco**, docente alla Facoltà di Ingegneria. "Un risultato secondo previsione per tutte le categorie per cui si è votato -dichiara-. Per il prossimo biennio sarà al centro dell'azione del Consiglio di Amministrazione il tentativo di sopravvivere. Non sarà un'impresa facile, perché quello che sta uscendo dalla Finanziaria è deprimente. Bisognerà anche mostrare una certa attenzione verso i risultati didattici che sono legati alla riforma universitaria". Prosegue: "il blocco delle assunzioni è una follia. Si bloccano professori vincitori di concorso i quali, magari, non hanno a volte neanche un posto fisso. E' pura

follia, senza benefici evidenti per lo Stato".

Direttori di Dipartimento. **Claudio Claudi**, primo degli eletti con 27 voti. "Credo molto nei contatti umani, nei rapporti e dunque nella fiducia datami dai colleghi Direttori del Polo delle Scienze e delle Tecnologie. Mi hanno votato in 27 su 38, il 70%, sono molto soddisfatto. Per il resto c'è questa legge Finanziaria che non promette niente di buono per l'Università e per il Paese. È importante il ricambio del corpo docente, assumere i giovani docenti e ricercatori vincitori di concorso è prioritario. Sono per natura ottimista, dunque vedremo. Ho poi molta fiducia nel Rettore Trombetti, che è persona di equilibrio e sensibilità ed ha allo stesso modo a cuore tutte le Facoltà dell'ateneo. È il migliore Rettore che potessimo avere. Vengo certo da una Facoltà, Architettura, dove le difficoltà sono tante e prolungate nel tempo: allo Spirito Santo, ad esempio, capitano allagamenti, e problemi vari e quant'altro può capitare ad una Facoltà che convive da tempo con i lavori in corso. Ma in CdiA andrò ad esprimere l'interesse generale delle Facoltà del Polo delle Scienze e delle Tecnologie.

(continua a pagina seguente)

RIDUZIONE CINEMA

VALE DAL 21/11 AL 04/12/03
INGRESSO a € 3,50

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
per 40 sale a Napoli e Caserta

I CINEMA CONVENZIONATI

- **Modernissimo**
Napoli - Sale: 1 - 2 - 3
Via Cisterna dell'Olio
- **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio
- **Big Maxicinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud
- **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31
- **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12
- **Happy Maxicinema**
Afragola (NA)
Centro Commerciale
"Le Porte di Napoli"
- **Corallo Multisala**
Torre del Greco (NA)
Sale: 1 - 2 - 3
Viale Villa Comunale, 13
- **Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644
- **Small l'Altrocinema**
Marcianise (CE)
Usc. Autostrada Caserta Sud

NB. Per i Maxicinema Happy e Big, al biglietto vanno aggiunti 50 centesimi per il parcheggio



Iniziativa di:

ATENEAPOLI
QUINDICENNALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA



ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 5 dicembre

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI

LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10

SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro che
effettueranno senza autorizzazione
le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 19 ANNO XIX
(n. 364 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Fabrizio Gericca, Elviro Di Meo,
Grazia Di Prisco, Marco Merola

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166
Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985
iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
18 novembre 2003



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

(continua da pagina precedente)

Un lavoro che svolgerò insieme ed in collaborazione con la Consulta dei direttori del nostro Polo. E nella collaborazione e confronto con il Presidente del Polo, prof. Filippo Vinale, persona anch'essa molto attenta ed impegnata".

Professori associati. E' stata la prima eletta tra i professori associati, con ben 177 voti, la professoressa **Maria Rosaria Posteraro**, 40 anni: "devo ringraziare la massiccia partecipazione al voto della Facoltà di Scienze. Non a caso, abbiamo espresso il



Il professor Guido Greco

primo tra gli eletti anche nelle categorie degli ordinari e dei ricercatori. Appartengo ad una Facoltà che partecipa attivamente alla vita dell'ateneo ed ho avuto anche qualche voto personale da altre Facoltà". Le cose da fare? "Tante. Resto in attesa della prima convocazione in Consiglio di Amministrazione, che credo si terrà a dicembre. Sono disponibile al confronto con tutti e dai miei colleghi mi aspetto sollecitazioni che valuterò e porterò nelle sedi istituzionali". Ampio consenso pure il professor **Andrea Di Lieto**, associato e responsabile CIPUR a Medicina, al suo secondo mandato. "L'ampio e rinnovato consenso elettorale che ho ottenuto, ancora una volta, ha confermato che la politica universitaria dei Professori associati della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di cui sono il coordinatore anche nell'ambito del CIPUR, è stata ampiamente premiata ed apprezzata oltre che dai colleghi di Medicina anche da quelli di altre Facoltà i quali, come nelle precedenti elezioni per il Senato Accademico e per il Consiglio di Amministrazione, mi hanno sostenuto con la loro stima e con la loro fiducia. Continuerò



La prof. M. Rosaria Posteraro

a svolgere puntualmente e responsabilmente il mio compito: senza buoni insegnanti non vi saranno buoni laureati e, senza buoni laureati, l'Italia non ha speranza. Non esiste solo Maastricht nelle nostre emergenze, né è solo la moneta la nostra Europa". Riconferma pure per il quarantanovenne **Angelo Chianese**, consigliere di amministrazione uscente e docente di Ingegneria, responsabile anche di un

sottoprogetto per CampusOne. "M'impegnerò soprattutto per gli studenti - dichiara -, un impegno che è anche del Rettore Trombetti". "Si dovranno realizzare alcune priorità: tecnologie per gli studenti, per i servizi, per la didattica. Alcune cose sono state fatte in questi due anni, altre sono ancora da fare". Indica anche obiettivi specifici per gli associati: "prima di tutto il ruolo unico della docenza, ampliare il confronto scientifico internazionale, affermare la valenza dell'accademia napoletana".

Ricercatori. **Marco La Commara**, 37 anni, 157 preferenze, è stato il più votato, ed è il più giovane tra gli eletti. Ricercatore, afferisce alla Facoltà di Scienze. "Sono molto contento del risultato che ho conseguito, ovviamente -dichiara-. Adesso vediamo un po' quali sono le cose già in cantiere. Certamente sarà una mia priorità rendere sempre migliore il servizio offerto agli studenti. In tempi brevi, noi ricercatori ci riuniremo, per valutare quali specifiche priorità vadano individuate nel nuovo Consiglio di Amministrazione". Commenta il voto: "l'astensionismo era il nemico da battere, come capita sempre per le elezioni universitarie. Direi che ci siamo riusciti, perché oltre il sessanta per cento dei colleghi è andato alle urne". Riconfermato, tra i ricercatori, **Pasquale Gambardella**, di Medicina. Per lui, 154 preferenze. "Le priorità sono sempre le solite, non è cambiato nulla. Innanzitutto, una modifica di statuto che dia più peso ai ricercatori, in seno ai consigli di Facoltà ed ai consigli di Corso di Laurea. E' un mio pallino, una battaglia che porto avanti da tempo". Esprime soddisfa-



Il dott. Marco La Commara

zione per la riconferma: "ho avuto un buon riscontro da parte dei colleghi, non soltanto da quelli che afferiscono alla mia stessa Facoltà. Il che significa che hanno apprezzato il mio lavoro".

Il personale tecnico-amministrativo. Qui si assiste alla battaglia di sempre. È finita con un pareggio: 2 a 2. Ma sia la Cisl che Cgil-Uil-indipendenti, speravano nel 3 a 1. Divergenze storiche, diverso modo di vedere il sindacato ed il rapporto con gli iscritti sembrano alla base della contrapposizione. Tra i rappresentanti del personale tecnico amministrativo è stato rieletto per il Polo delle Scienze e delle Tecnologie **Angelo Graniero** della lista unitaria Cgil, Uil, indipendenti. E' segretario aggiunto Uil Università e Ricerca. "Le priorità da perseguire sono: i servizi sociali, l'appuntamento in bilancio del fondo per le provvidenze al personale ed alle loro famiglie, la possibilità che l'Università sottoscriva per il proprio personale polizze assicurative. Senza peraltro dimenticare la necessità di recuperare un rapporto con gli altri consiglieri che rappresentano il personale tecnico amministrativo. Veniamo da una situazione di divisio-



GLI ELETTI E I VOTI

Direttori di Dipartimento: Claudio Claudi **27**, Vincenzo Piccolo **16**, Marcella Corduas **13**

Professori ordinari: Guido Barone **142**, Francesco Amarelli **140**, Andrea Renda **119**, Guido Greco **118**

Professori associati: Maria Rosaria Posteraro **177**, Andrea Di Lieto **146**, Luigi Cantone **57**, Angelo Chianese **56**

Ricercatori: Marco La Commara **157**, Pasquale Gambardella **154**, Ferruccio Conti Bizzarro **138**, Gennaro Quarto **131**

Personale tecnico amministrativo: Luigi Mastantuono **1.091**, Angelo Graniero **328**, Luigi Guerriero **303**, Ciroumberto Borrelli **147**

ne del sindacato, ma spero che in Consiglio si possa stabilire una buona collaborazione con gli altri eletti. Dobbiamo essere all'altezza del mandato che ci hanno affidato i colleghi. Le divisioni hanno provocato un solco tra i lavoratori ed il sindacato. Gravi le responsabilità di chi le ha provocate. Comunque, adesso, questo fossato va colmato". E' stato eletto da indipendente, al Polo delle Scienze Umane e Sociali, appoggiato da Cgil e Uil, **Ciroumberto Borrelli**, il quale dichiara: "il mio impegno sarà rivolto a dare un contributo per risolvere le problematiche di tutto l'ateneo. Ognuno di

preferenze, espressione del Polo delle Scienze della Vita, e **Luigi Guerriero**, 303 preferenze, quale espressione degli Uffici centrali dell'amministrazione, delle Segreterie studenti e delle strutture che non afferiscono ai Poli. "Un vero successo è stato ottenuto dal giovane dirigente sindacale **Alberto Plista** il quale -anche se non eletto- ha raddoppiato i voti al Polo Umanistico. E per una manciata di voti non ce l'ha fatta: 123 preferenze, con le 147 di Borrelli". Molto bene, affermano, anche "Giuseppe Siccardi, che ha ottenuto 191 voti contro i 328 di Angelo Graniero". Cisl che si ralle-



Il sig. Ciroumberto Borrelli



Il sig. Luigi Guerriero

noi deve fare, oggi, la sua parte. Al sindacato i compiti istituzionali assegnati ed ai componenti tutti, in seno al Consiglio, la scelta delle priorità, nell'interesse di tutte le componenti dell'Università". La Cisl Università giubila: "strepitoso successo!". La segreteria di questo sindacato ringrazia i lavoratori, "che hanno premiato i nostri candidati con un ampio consenso di voti, circa il 65%". I due eletti Cisl Università sono il segretario generale **Luigi Mastantuono**, 1091

gra ulteriormente per "un successo che si somma con quello di ottobre" per le "elezioni delle rappresentanze del personale tecnico-amministrativo in seno al Consiglio del Polo delle Scienze e delle Tecnologie della Vita, dove la Cisl ha ottenuto complessivamente, 1119 voti, il 70,3%, sui 1591 lavoratori recatisi alle urne" eleggendo due consiglieri: "Giulio Esposito, in rappresentanza di Medicina ed Anieli Esposito, espressione della Facoltà di Agraria, Farmacia e Veterinaria".

ISCRIZIONI PROROGATE

Iscrizioni prorogate negli atenei napoletani. Al 31 novembre alla **Seconda Università**, come ci informa il capo della prima Ripartizione studenti, il dott. Francesco Ingarra (ma probabilmente la data sarà prolungata a fine dicembre). Proroga al 31 dicembre, invece, **all'Università Parthenope**, anche quest'anno presa d'assalto dalle matricole, come dimostra la foto di Ateneapoli del numero scorso. Iscrizioni con mora invece (euro 51,60) **all'Università Federico II**, dove necessita una domandina al Rettore per l'accettazione dell'iscrizione. Intanto, da notizie informali provenienti dal rettorato, i dati sulle immatricolazioni dovrebbero confermare gli stessi numeri dello scorso anno: "circa 16.400 nuovi iscritti" al Federico II. Diminuiscono a Scienze del Turismo (Facoltà di Economia) ed a Scienze Sociali (Lettere) che quest'anno hanno introdotto il numero chiuso, "ma si spalmano, si distribuiscono nelle altre facoltà".



Polo delle Scienze della Vita

Al Vice Presidente, la delega all'edilizia

Il prof. **Alessandro Fioretti**, 44 anni, docente di Malattie infettive degli animali domestici, è stato designato vice presidente del Polo delle Scienze della Vita, al quale afferiscono Medicina, Agraria, Veterinaria e Farmacia. L'incarico gli è stato conferito dal prof. Guido Rossi, docente a Medicina, il presidente del Polo stesso.

Romano di nascita, Fioretti ha studiato a Napoli e si è laureato alla Federico II. Ha trascorso da giovane un periodo di studio e ricerca negli Stati Uniti.

Professor Fioretti, quali ritiene che siano le principali questioni che lei dovrà affrontare? "Non è una domanda alla quale è semplice rispondere. Dovrei avere la **delega all'edilizia**, anche se la conferma ufficiale arriverà nella prossima riunione e dovrà eventualmente essere il Presidente a darla. Se così sarà, è evidente che bisognerà affrontare i gravi problemi di Agraria e soprattutto di Veterinaria, due facoltà che patiscono i disagi legati a sedi antiche ed inadeguate. Ho in mente di continuare l'opera già intrapresa dal mio predecessore alla vicepresidenza del Polo, il professor Masi".

Farà gli interessi di Veterinaria? "Non solo, perché rappresento tutte le facoltà del Polo. Tuttavia, mi auguro che si possa dare una mano a Veterinaria. Non per partigianeria, ma perché è certamente una questione di primo piano, quella della sede della facoltà dove insegno".

Può darci notizie fresche, in merito? "Stiamo rivedendo il progetto di Monteruscello, riportandolo a volumetrie e funzionalità più in linea con le direttive della CEE. Comunque, la nuova struttura a Monteruscello non sarà certamente realizzata in poco tempo. Ci vorranno anni. Ecco perché sono in corso contatti con il Rettore per trovare una soluzione di transizione, in attesa di quella definitiva. Io vorrei tentare di

partecipare, come vice presidente del per quanto concerne Agraria, quali

Nuova sede per il Polo delle Scienze della Vita

A gennaio il Polo delle Scienze della Vita si trasferirà nella nuova sede in **via S. Aspreno**, nei pressi di Piazza Bovio, a pochi metri dalla Camera di Commercio. Lo anticipa il presidente, professor **Guido Rossi**, che dichiara: "troverà spazio anche il **Counseling Psicologico** degli studenti, diretto dal professor Paolo Valerio. Mi sembrava giusto che la sede non ospitasse solo uffici amministrativi". Il Presidente ribadisce la gravità della **carenza di fondi** "i maggiori problemi si manifestano nell'ambito della manutenzione e della sicurezza. Anche perché al Polo afferiscono facoltà ospitate in strutture vecchie, penso in particolar modo ad Agraria ed a Veterinaria, che hanno perciò bisogno di maggiore attenzione. L'adeguamento di Agraria alla normativa europea sulla sicurezza ci costa per esempio molto, proprio per la vetustà della struttura".

Polo, alla ricerca di qualche soluzione a più breve termine".

Per esempio? "Sono state identificate alcune aree e strutture vicine alla vecchia sede, che potrebbero servire a decongestionare la sede attuale. E' una fase ancora embrionale, ma contiamo sugli impegni del rettore".

Quali sono le attività più penalizzate, in questo momento, a Veterinaria? "Sicuramente la **didattica** si svolge in condizioni tutt'altro che ottimali. Noi che insegniamo al quarto anno, dove sono collocate le materie più professionali, che richiederebbero maggiore pratica, abbiamo proposto una sperimentazione didattica che, spero, possa portare qualche vantaggio. Ma è anche la **ricerca** che subisce vari contraccolpi dalla sede inadeguata. **Soffriamo tutti di nanismo**. Qualche passo avanti è stato realizzato, nei limiti del possibile, per migliorare la vivibilità della facoltà: è stata aperta l'**aula multimediale**, per esempio, e adesso sono iniziati i lavori per realizzare la **biblioteca per gli studenti**. Ma senza una sede adeguata, resta una situazione di difficoltà, quella di Veterinaria. Invece,

provvedimenti saranno adottati dal Polo? "Per quella facoltà, che io so, sono state già identificate soluzioni abbastanza brillanti. Non ho ancora avuto l'opportunità di studiare i documenti, ma dovrebbe esserci un impegno per acquisire l'**ex area Fiore**, per dare respiro alla facoltà".

Tanta edilizia, dunque, nell'agen-

da del vice presidente del Polo. E poi? "Ci troviamo in un momento estremamente critico, dal punto di vista economico, per tutti gli atenei e dunque anche per la Federico II. Il compito del Polo sarà di attraversare questa fase **razionalizzando le spese e realizzando equie divisioni delle risorse**. Ottimizzarle è prioritario per garantire a tutti un certo equilibrio. Altrimenti i dipartimenti oggi penalizzati, per vari motivi, resterebbero tali per sempre".

Quando si riunirà il prossimo Consiglio di Polo? "Adesso c'è da presentare il **bilancio**, che è un po' cambiato e va per competenze. Credo che la prossima riunione si terrà entro la fine di novembre.

Fabrizio Geremicca



SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI FACOLTÀ DI ECONOMIA

MASTER DI DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE (MDTI)

Anno accademico 2003 - 2004

FINALITÀ

Lo scopo del MDTI è di formare specialisti nella materia della tassazione interna ed internazionale dell'impresa con competenze specifiche nel settore della pianificazione fiscale delle imprese e dei gruppi.

DESTINATARI

Saranno ammessi alla partecipazione n. 50 allievi. N. 15 posti sono riservati al personale dipendente del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il MDTI è rivolto a laureati in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Economia Aziendale, Economia ed Amministrazione delle Imprese, Commercio Internazionale, Scienze Politiche o lauree equipollenti.

DIRITTO

Il MDTI è un corso universitario della Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) giunto ormai alla 3ª edizione. Dura 600 ore, di cui 420 di lezioni frontali e 180 di studio assistito. Sono previsti moduli tematici specialistici in: Diritto tributario interno, Diritto tributario internazionale, Diritto tributario comparato, Diritto comunitario, Diritto tributario comunitario, Economia aziendale, Diritto commerciale, Lingua inglese.

Il Master inizierà il giorno 8 gennaio 2004.

Le lezioni si terranno nei giorni di giovedì e venerdì presso le strutture didattiche della S.U.N. in Napoli-Caserta.

A conclusione del MDTI e previo superamento delle prove e dell'esame finale, la SUN rilascia un attestato (ai sensi del combinato disposto dell'articolo 6, comma 3, della Legge 341 del 19 novembre 1990 e dell'articolo 3, comma 8, del D.M. n. 509 del 3 novembre 1999) che attribuisce n. 60 crediti formativi.

STAGES

Gli allievi più meritevoli svolgeranno n. 180 ore di stage presso primari studi tributari italiani e/o esteri o imprese operanti su scala internazionale.

ISCRIZIONI

Per essere ammessi al Master, gli aspiranti dovranno far pervenire, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 1 dicembre 2003 (non fa fede il timbro postale) domanda di ammissione al seguente indirizzo:

"MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO INTERNAZIONALE c/o Segreteria studenti della Facoltà di Economia - Piazza Umberto I - 81043 Capua (CE)".

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

La quota di partecipazione al MDTI è pari ad euro 3.000,00 da versarsi una volta ammessi in graduatoria, secondo le modalità specificate nel bando.

Il testo integrale del bando, con tutte le ulteriori informazioni utili, è disponibile sul sito www.economia.unina2.it sezione Facoltà/Link utili.

Saranno rilasciati crediti formativi validi per la formazione professionale continua dei Dottori commercialisti.

CONSIGLIO DI POLO

Eletti docenti e personale

Rinnovato il Consiglio del Polo delle Scienze della Vita. La consultazione di fine ottobre ha riguardato docenti e personale tecnico amministrativo afferente al Polo. Gli eletti per i **professori di ruolo** sono: per la Facoltà di Medicina **Filiberto Cimino**, ordinario (Dipartimento di Biochimica e biotecnologie mediche), con 59 voti, **Carlo Vigorito**, associato (Dipartimento Medicina clinica e scienze cardiovascolari), 51 voti, **Generoso Andria**, ordinario (Dipartimento di Pediatria), 40 voti e **Pasquale Martinelli**, associato (Dipartimento di Scienze Ostetriche, Ginecologiche e Urologiche), 36 voti; per la Facoltà di Agraria **Giancarlo Moschetti**, associato (Dipartimento di Scienza degli alimenti) 64 voti e **Luigi Frusciante**, ordinario (Dipartimento Scienze del suolo, della pianta e dell'ambiente) 63 voti; per la Facoltà di Farmacia **Ludovico Sorrentino** ordinario (Dipartimento Farmacologia sperimentale) 38 voti; per la Facoltà di Veterinaria **Luigi Avallone** ordinario (Dipartimento strutture, funzioni e tecnologie biologiche), 34 voti. Eletti per i **ricercatori**: **Elvira Della Casa** di Medicina (Dipartimento Medicina Legale) con 103 voti, **Laura Cortese** di Veterinaria (Dipartimento Scienze cliniche veterinarie) con 48 voti, **Stefania Albrizio** di Farmacia (Dipartimento Chimica Farmaceutica e tossicologica) con 33 voti. Per il **personale**: **Giulio Esposito** (Direzione Generale Azienda Universitaria Policlinico) con 702 voti, **Aniello Esposito** (Presidenza Facoltà di Agraria), con 303 voti. Restano in carica gli studenti eletti nel biennio 2002-2004, ossia **Pietro Leone** di Medicina, **Alessandro Parlato** di Veterinaria, **Umberto Frattini** di Farmacia.



Elezioni al Polo delle Scienze Umane e Sociali

Si vota per Consiglio e Commissioni

Si vota il 26 ed il 27 novembre per rinnovare il Consiglio del Polo delle Scienze Umane e Sociali, al quale afferiscono Lettere e Filosofia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, Economia. Il professor **Giuseppe Cantillo**, che del Polo è il Presidente, indica i nomi di coloro i quali hanno esplicitamente dato la propria disponibilità a ricoprire l'incarico di consiglieri. Sono eleggibili anche coloro i quali non abbiano presentato candidature esplicite. "Tra i docenti, sono emersi i nomi di **Adele Nunziante Cesaro** (Lettere), **Luigi Sico** (Giurisprudenza), **Raffaele Perrone Capano** (è consigliere uscente) ed **Elvira Chiosi**, una storica che insegna a Scienze Politiche. Si ricandidano anche i tre rappresentanti

usciti dei ricercatori: **Roberta Lencioni** (Lettere), **Pietro Toriello** e **Maria Rosa De Pascale**, entrambi di Economia. Forse si ricandideranno anche i professori **Riccardo Mercurio** e **Ernesto Briganti**, quasi certamente il professor **Francesco Balletta** darà la sua disponibilità. Tra gli amministrativi, si sono proposti **Vincenzo De Luca** (Lettere e Filosofia), **Carmine Troisi** (Economia), **Gianni Antolino** (ufficio tecnico del Polo)". Perseguita il professor Cantillo: "per quanto concerne la Commissione scientifica, sono emerse le candidature di **Caterina Arcidiacono** e **Domenico Iervolino**, entrambi di Lettere. Tra i ricercatori, per questa commissione, hanno dato la propria disponibilità **Piera Capone** (Giurisprudenza) ed **Elena**

Scuotto (Lettere)". Il Presidente del Polo passa poi alle candidature emerse per la Commissione didattica: "due ricercatori, **Maria Giungati** di Lettere e **Luigi Caramiello**, di Sociologia. Due del personale tecnico amministrativo: **Leonese**, che lavora a Scienze Politiche; **Fucito**, che invece è di Lettere".

In attesa delle elezioni di Polo, c'è soddisfazione, per l'esito estremamente positivo delle votazioni per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione. Infatti, il Polo delle Scienze Umane e Sociali ha eletto quattro esponenti: la professoressa **Marcella Corduas**, direttrice del Dipartimento di Statistica a Scienze Politiche, il professor **Francesco Amarelli**, ordinario a Giurisprudenza, il professor

Luigi Cantone, associato ad Economia Aziendale, il ricercatore **Ferruccio Conti Bizzarro**, di Lettere. "Ci siamo coordinati e non abbiamo disperso i voti -commenta il professor Cantillo-. Io avevo inviato una lettera a tutti i colleghi del Polo, segnalando che erano emerse alcune disponibilità, sulle quali sarebbe stato opportuno far convergere le forze. Così è stato e mi auguro vivamente che il buon risultato conseguito possa servire a rafforzare il Polo delle Scienze Umane e Sociali, nell'ateneo. Non c'è dubbio che nella ripartizione dei fondi di funzionamento e della ricerca sussista ancora una sperequazione, che ci penalizza. Eppure, per numero di studenti, quello che presiedo è, senza dubbio alcuno, il più numeroso tra i Poli che afferiscono all'università Federico II".

La sede in via Mezzocannone 16

Operativo il Centro Linguistico d'Ateneo

tori ed esperti linguistici), -i vecchi lettori - delle 4 lingue al Federico II più richieste: inglese, francese, tedesco e spagnolo. "Più il settore linguistico di CampusOne". Per un servizio che dovrebbe rivolgersi alle 13 facoltà e 98.000 studenti del Federico II.

È comunque visibilmente soddisfatta la Di Martino, professore ordinario a Scienze Politiche. Del resto, il parto è stato lungo, racconta: "il Centro è nato il 31/12/2000, formalmente. All'inizio eravamo senza neppure una sede, quindi abbiamo avuto un piccolo ufficio con solo una stanza, a Mezzocannone 16, poi i locali attuali, più ampi, ma le attrezzature sono giunte da aprile di quest'anno e l'inizio delle attività da settembre 2003 -meno di due mesi fa-. La sede è quella di via Mezzocannone 16, al secondo piano, composta complessivamente di **250 metri quadri**, divisa in 2 aule un po' più grandi più altre 2 aule più piccole. "collegamenti in audio con il satellite, corsi online, e quelli che prepariamo totalmente noi". Con corsi e-learning e per l'apprendimento autonomo individualizzato, 37 postazioni con cuffie, sulle 4 lingue europee. Dopo tanto penare "una struttura a stella", che secondo il Rettore dovrà essere tale anche a livello edilizio: con spazi a Mezzocannone 16, a via Partenope 36 e nelle facoltà.

Ora è partita anche la gara degli arredi per la sede di via Partenope. "Al terzo piano abbiamo avuto l'assegnazione di 196 metri quadri. Ci andranno: la Presidenza, direzione e segreteria, e per metà aule attrezzate per le attività linguistiche". "Vorrei che il centro, nato come centro di servizi, diventasse anche centro di ricerca. Anche perché le licenze per i computer e per i corsi costano molto, dunque dobbiamo cercare di produrli noi". Altro obiettivo: cercare "di diventare centro per le certificazioni. Che fornisce titoli, diplomi. Invece di mandare i ragazzi al British o ad altre strutture a pagamento. Anche se siamo lontani per ora da queste possibilità, è però un obiettivo importante". Le lingue sono diventate obbligatorie, soprattutto l'inglese, in tutte le facoltà. Quindi "come supporto alle facoltà, il ruolo del Centro diventa nevralgico". "Hanno dato disponibilità ufficiosa, a fornire spazi, Ingegneria, Giurispruden-



za, Farmacia e Agraria. Che hanno bisogno di linguaggi anche settoriali".

Utenza. Da settembre a novembre sono già alcune centinaia gli allievi che sono passati per il centro di via Mezzocannone. "Per ora stiamo tenendo i corsi di alcune facoltà. Poi c'è Campus One e dei corsi Erasmus per gli studenti in partenza e per quelli in arrivo dall'estero. E poi corsi per i dottorandi e in futuro la disponibilità anche alla formazione linguistica del personale tecnico amministrativo". "Stiamo inoltre molto collaborando con i professori di informatica, in particolare con il prof. Angelo Chianese per l'e-learning". "Abbiamo anche offerto servizi di traduzioni per conto terzi in interpretariato, gestione di convegni, per enti pubblici e privati". Ancora: "teniamo corsi di inglese a livello regionale, attraverso una convenzione con la Regione Campania, per i diplomati fino a 25 anni". Insomma, è molto quello che bolle in pentola.

Orari per il pubblico: "9,00-14,00 i giorni dispari, e 9,00-17,00 i giorni pari. Ciò non toglie che i ragazzi, con il tutor o i lettori di lingua, possano restare in aula anche fino alle 19,00, se c'è il personale linguistico disponibile". "L'idea per il futuro, personale permettendo, è di tenere un orario continuato 9,00 -19,00". Per informazioni: telefono **081/2534696** o il sito www.centro-linguistico.unina.it

Premi di laurea dell'Arec

L'A.R.E.C. (Associazione ex Consiglieri Regionali della Campania) presieduta dall'avv. **Ferdinando Clemente di S.Luca**, ha istituito due premi alla memoria degli Assessori **Pino Amato** (Bilancio e Programmazione) e **Raffaele Delcogliano** (Lavoro e Formazione Professionale), assassinati dalle Brigate Rosse nei primi anni '80. Due borse di studio, ognuna del valore di 5 mila euro, andranno ad altrettante tesi di laurea (con votazione non inferiore a 110) o tesi di dottorato conseguite nelle Università della Campania negli anni accademici 2001/2 e 2002/3. I temi: la modifica del Titolo V della Costituzione e le sue implicazioni; lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale.

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie, entro il 30 giugno 2004. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del Premio (Centro Direzionale, isola F/8), tel.0817783807-3825, fax 3824; e-mail: arec@cons-reg-campania.org.



La prof.ssa Gabriella Di Martino

Il Centro Linguistico di Ateneo è finalmente funzionante. La professoressa **Gabriella Di Martino**, direttrice e sin dall'inizio nel nucleo fondatore del centro - la 'pasionaria' della struttura -, ha forse finito di pensare e di fare il giro delle cosiddette "sette chiese" alla ricerca di spazi, sedi e strutture.

"Stiamo ancora soffrendo, ma siamo a buon punto -afferma-. C'è molto lavoro e poco personale ma andiamo avanti". I motivi? "Causa pensionamenti e trasferimenti, perché è personale qualificato" e dunque molto richiesto sul mercato. Intanto presenta ad Ateneapoli la sua squadra: il braccio operativo, "la dott.ssa **Daniela Uccella**, segretario amministrativo", divisa a metà con le identiche funzioni al Dipartimento di Diritto Civile ed Economico Sociale a Giurisprudenza. "E' una colonna essenziale". "Poi una bella squadra anche fra gli amministrativi, molto efficienti: le dottoresse **Miranda Raimondo** e **Loredana Cavaliere**, **Marco Russo** fra i tecnici (più un altro)". Quattro amministrativi, alcuni studenti part-time, qualche collaborazione a contratto e 37 CEL (collabora-

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401



Finanziaria e blocco delle prese di servizio dei vincitori di concorso nelle università: l'intervento del prof. Incoronato

Associati e ordinari idonei, nessuna spesa aggiuntiva

"In questi giorni ci sono stati ripetuti interventi a favore dei vincitori a posti di ricercatore universitario che non possono prendere servizio a seguito del blocco previsto sia dalla scorsa legge finanziaria sia da quella attualmente in discussione in Parlamento. Mentre a quanti si stanno impegnando in questa battaglia va il vivissimo apprezzamento di quanti hanno a cuore le sorti della Ricerca Scientifica e dell'Università, non si può non richiamare la attenzione della pubblica opinione anche sulle mancate prese di servizio degli idonei a posti di associato e ordinario dei professori universitari. Questo non solo per motivi di equità nei confronti di questi ultimi, ma anche perché, sebbene gli oneri finanziari relativi alle prese di servizio sia dei ricercatori e sia dei professori universitari siano già disponibili nei bilanci delle università, non comportando quindi alcun aggravio di spesa, le implicazioni finanziarie sono diverse. Infatti, mentre la presa di servizio dei ricercatori comporta, come è noto, l'utilizzo completo delle relative risorse già iscritte a bilancio, in quanto si tratta di assunzione ex novo nei ruoli delle Università, nel caso della presa di servizio della stragrande maggioranza degli attuali idonei a posti di professore associato e ordinario non è così trattandosi di progressione di carriera di personale già nei ruoli delle Università. In questo caso il CIPUR ha dimostrato (Quaderno n°1 - Ufficio Studi CIPUR Legislazione Universitaria) che, sulla base dell'attuale normativa, la presa di servizio di molti degli idonei non solo non costituisce un aggravio di spesa, ma può comportare una corposa liberazione di risorse che, nell'attuale momento di ristrettezze economiche, sembrano essere quasi le uniche entrate possibili per gli Atenei. Le risultanze di tali valutazioni sono state già da tempo portate all'attenzione del ministero competente e delle forze politiche, ma, purtroppo, il blocco per le prese di servizio, permane.

Pertanto, alla luce delle considerazioni precedenti appare doveroso sollecitare la rimozione del blocco per la presa di servizio non solo dei neo ricercatori (che ci risultano essere circa 1780) ma anche degli idonei a posti di professore associato (1350) e ordinario (740), sottolineando che il perdurare di un tale blocco non può, come d'anziché, richiamare, trovare motivazioni in una riduzione delle spese, ma deve ascrivere ad una volontà politica di ridurre il numero complessivo del personale docente delle università, già molto basso se confrontato con gli altri Paesi dell'Unione europea con popolazione studentesca paragonabile alla nostra".

Prof. Alberto Incoronato

Università Porte Aperte si gemella con Galassia Gutenberg

Università Porte Aperte, la manifestazione di orientamento organizzata dal Softel della Federico II alla sua seconda edizione, si terrà dal **9 al 13 febbraio**. Si svilupperà con un programma simile a quello dello scorso anno (visite guidate ai laboratori, incontri di presentazione delle facoltà, seminari) ma presenta una novità, un gemellaggio di eccezione. *Università Porte Aperte* si coordinerà e passerà il testimone alla successiva manifestazione di Galassia Gutenberg. Mentre durante la settimana di orientamento, nelle diverse facoltà, sarà dato ampio spazio al tema del libro in tutte le forme che assume oggi nell'era della comunicazione multimediale, durante Galassia, l'Università chiamerà i suoi docenti, gli studenti e personalità del mondo della cultura in generale, a discutere su temi quali "Saperi, competenze e mestieri nell'era digitale", "Quale futuro per l'editoria", "L'università di oggi: guida pratica per i genitori".

L'iniziativa è stata anticipata in una conferenza stampa congiunta l'11 novembre.

Futuro Remoto, si proroga

E' stata prorogata a tutto dicembre *Zoologia Fantastica*, la mostra principale dell'edizione di quest'anno di **Futuro remoto**. La rassegna organizzata dalla Fondazione Idis - Città della Scienza, nei primi giorni di apertura ha fatto registrare ben 12.000 spettatori; si concluderà il 23 novembre ma non è escluso che gli organizzatori ne posticipino la chiusura per soddisfare lo straordinario interesse suscitato dall'edizione 2003. *Zoologia Fantastica*, la mostra principale, è stata realizzata dal Museo regionale di Scienze naturali di Torino ed è promossa dal Settore Musei e Biblioteche della Regione Campania. E' una sorta di bestiario contemporaneo e racconta storie di animali e creature mostruose, misteriose ed inquietanti, testimonianza di come la scienza del passato interpretava ciò che era ignoto e sconosciuto.

Al via il Master in Logistica e Trasporti

Il 27 ottobre è iniziata la fase d'aula del Master in **Economia e Gestione delle imprese di Logistica e Trasporto**, promosso dal Dipartimento di Economia Aziendale della Federico II, in collaborazione col Consorzio Consvip. Partner operativi dell'Università sono l'Autorità Portuale di Napoli, l'Interporto campano che gestisce l'Interporto di Nola, Gesac Handling e la CEMAT. Partecipa a questa iniziativa anche Assollogistica, l'associazione aderente a Confindustria, che riunisce le maggiori imprese di logistica. "Il Master si propone l'obiettivo di irrobustire il bagaglio di conoscenze aziendali specialistiche di giovani ad elevato potenziale su temi di management strategico ed operativo delle imprese di logistica -dice il professor **Roberto Vona**, che lo coordina-. Il Corso, al quale prendono parte venti borsisti e quattro uditori, prevede l'erogazione di circa settecento ore di attività formative di aula (lezioni, esercitazioni, testimonianze e laboratorio) integrate da un programma di stage e visite aziendali della durata di 480 ore. Si concluderà alla fine di luglio del prossimo anno".



Start Cup Federico II 2003

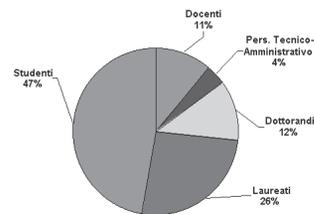
Premio per le migliori idee imprenditoriali

Organi della Start Cup
Comitato Scientifico

Gianfranco ALOIS, Assessore Attività Produttive e Industria, Regione Campania; **Diana BRACCO**, Amministratore Delegato Bracco Farmaceutici, Presidente Federchimica; **Arcangelo CESARANO**, Rappresentante del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, Università di Napoli Federico II); **Gaetano COLA**, Presidente Camera di Commercio di Napoli; **Roberto DI LAURO**, Rappresentante del Polo delle Scienze e delle Tecnologie per la Vita, Università di Napoli Federico II; **Alfredo GAETANI**, Amministratore Delegato Eurolat, Vice Presidente Unione Industriali di Napoli; **Bruno IACCARINO**, Responsabile Formazione San Paolo IMI; **Riccardo MARTINA**, (Rappresentante del Polo delle Scienze Umane e Sociali, Università di Napoli Federico II); **Domenico MARTORANA**, Amministratore Delegato Elasis ScpA; **Luigi NICOLAIS**, Assessore Università e Ricerca Scientifica, Regione Campania; **Mario RAFFA**, Direttore del Premio, Università di Napoli Federico II

Direzione

Alessandro BUTTÀ, Responsabile operativo; **Guido CAPALDO**, Responsabile Sviluppo Progetti; **Mario RAFFA**, Direttore del Premio, Università di Napoli Federico II



Il Banco Sanpaolo con Start Cup Federico II

Di seguito alcuni passaggi dell'intervento del dott. Bruno Picca, Amministratore Delegato del Sanpaolo Banco di Napoli, alla giornata inaugurale della "Start Cup 2003 Federico II"

"Il Sanpaolo Banco di Napoli guarda con interesse alle iniziative come questa finalizzate alla valorizzazione delle risorse locali, raccogliendo sotto questo aspetto l'eredità del Banco di Napoli che ha tradizionalmente svolto questo ruolo in ragione del suo forte radicamento territoriale".

"Per questo motivo abbiamo dislocato a Napoli una sede secondaria della nostra banca OPI. E' stata costituita a Napoli la NHS Mezzogiorno, che presidia i fondi chiusi per le iniziative imprenditoriali ad alto potenziale nel Sud". "E' localizzato a Napoli anche il Centro Studi per il Mezzogiorno e la Formazione Manageriale, finalizzato alla crescita della cultura economica e finanziaria nel Sud. Questo legame del gruppo San Paolo con il territorio è alla base della sponsorizzazione di questa manifestazione.

Abbiamo accettato volentieri di partecipare a questa iniziativa che si prefigge di stimolare nuove idee imprenditoriali sul territorio napoletano, perché riteniamo che il tema dell'innovazione sia cruciale nella complessa fase economica che stiamo attraversando".

Competizione tra i mercati e valore aggiunto. "Oltre che una competizione tra imprese è in corso una competizione tra aree economiche locali, per l'accaparramento delle produzioni a maggior valore aggiunto".

"Per evitare di rimanere schiacciati, con gli ultimi della classe, a competere nei settori meno appetibili, **fattore critico** di successo è la **conoscenza**. Diventa sempre più importante promuovere il costante processo di accrescimento delle conoscenze ed eccellere nell'innovazione e nella produzione di idee e progetti prima che di oggetti. Sotto questo profilo il nostro Paese ha un ampio deficit da colmare. Ricordo che, tra i 15 Paesi dell'Unione Europea, l'Italia è solo dodicesima nella classifica delle domande di brevetto rapportate al numero di abitanti".

"Mi sembra quindi che colga nel segno l'idea della "Start Cup" di promuovere, attraverso la partecipazione di professori e studenti, la ricerca e l'innovazione tecnologica per la nascita di nuove imprese".

Consulta il sito

www.startcup.unina.it

Sponsor ufficiale **BANCO DI NAPOLI**

N° 19 anno XIX del 21 novembre 2003
(n. 364 numerazione consecutiva)



GLI INCONTRI

Le problematiche dello sviluppo e dell'occupazione nel mercato globale sono al centro del convegno che si svolge il 4 e 5 dicembre in via Partenope 36. E' promosso dal Dipartimento di Diritto dell'Economia della Federico II, in collaborazione con il Comune di Napoli.

Scuole di Specializzazione per l'insegnamento

"L'indirizzo linguistico-letterario funziona bene"

"L'indirizzo Linguistico-letterario della SICS I dell'Oriente funziona bene". Scrive ad Ateneapoli, per segnalare, il prof. **Roberto Velardi**, responsabile dell'indirizzo, docente di Storia della retorica greca presso la Facoltà di Lettere dell'ex Collegio dei Cinesi. "Della SICS I, fin dalla sua istituzione, si è parlato soltanto per dirne male e lamentare le sue disfunzioni, in alcuni casi effettivamente gravi. Oggi, alla vigilia del quarto ciclo, sarà forse il caso di far sapere che ci sono realtà che funzionano bene, anche se suscettibili di miglioramenti".

Come noto, la Scuola di Specializzazione per l'insegnamento è il frutto di una convenzione tra i sette atenei campani, che si sono divisi i compiti. L'indirizzo linguistico-letterario prepara gli insegnanti di italiano, latino, greco, storia e geografia. E' presente all'Oriente, alla Federico II ed a Fisciano. Complessivamente, è frequentato da **270 studenti**, equamente divisi tra i tre atenei.

All'Oriente, sottolinea il professor Velardi, ha alcune peculiarità.

"Premetto che l'ateneo propone, nelle facoltà che ad esso afferiscono, insegnamenti particolarmente orientati allo studio delle realtà geografiche oltre da noi: l'est europeo, l'Islam, per citare due esempi. Ebbene, anche nella SICS I portiamo questa caratteristica, abbiamo attivato insegnamenti come Storia dell'Islam e Storia dell'Europa orientale. Naturalmente, non sono corsi che vogliono risultare esaustivi. Si cerca di dare agli allievi gli strumenti attraverso i quali, una volta abilitati all'insegnamento, saranno in grado di impostare un corso, una lezione. La seconda caratteristica che abbiamo valorizzato anche nella SICS I è la presenza, nel Dipartimento di Storia del mondo classico e del mediterraneo antico, di un **ventaglio disciplinare molto ampio ed intersettoriale**: filologia, storia, lingua, filosofia, archeologia".

Prosegue il docente: "un'altra nostra peculiarità è che **abbiamo affidato i laboratori a persone che operano sul campo**, capaci di conferire loro una connotazione spiccatamente pratica e di trasmettere agli allievi l'esperienza accumulata negli anni".

Il quarto ciclo comincia finalmente in una sede adeguata: l'edificio che l'Oriente ha acquistato qualche anno fa in via Duomo. Permane il **blocco delle assunzioni nel pubblico impiego**, che penalizza fortemente gli specializzandi. Dopo due anni di SICS I e 4 milioni spesi, nulla garantisce loro, in questo momento, che potranno finalmente lavorare con un contratto nella scuola.

Mega convegno organizzato dal Dipartimento di Diritto dell'Economia

Lo sviluppo e l'occupazione nel mercato globale

Coordinatore scientifico è il professor **Giuseppe Ferraro**, il quale insegna Diritto del Lavoro a Giurisprudenza. L'iniziativa rientra in un progetto più ampio di riflessione e di analisi sull'evoluzione del mercato e del diritto del lavoro, che è iniziato a maggio 2002, con le giornate di studio su sviluppo ed occupazione nell'Europa federale. "L'ultimo giorno si confrontarono, in merito al libro bianco del lavoro - quello che ha ispirato la cosiddetta riforma Biagi - le diverse posizioni del presidente di Confindustria Antonio D'Amato e del presidente della giunta regionale Campania, Antonio Bassolino", ricorda il professor **Marirosario Lamberti**, il quale fa parte della segreteria scientifica insieme a **Rosa Marzano** e **Federico Maria Putaturo Donati**.

"E' una ricerca che si ricollega a quella precedente. Il convegno del 2002 era dedicato allo sviluppo ed all'occupazione

nell'Europa federale, questo di dicembre, invece, nel mercato globale - spiega il professor Giuseppe Ferraro - L'idea è di esaminare fenomeni di grande attualità, per individuare soluzioni operative e capire quali fattori ostacolano lo sviluppo. Spero che possa essere un'altra occasione di confronto e di dibattito. Per questo, abbiamo cercato di coinvolgere nella due giorni persone di varia provenienza ed esponenti di realtà diverse: istituzioni, impresa, sindacato, università".

Le diverse prospettive - flessibilità ad oltranza contro garanzia dei diritti e della dignità dei lavoratori - emerge-



Il professor Giuseppe Ferraro

ranno certamente anche durante la **tavola rotonda** conclusiva del convegno di quest'anno, che si terrà nel pomeriggio del 5 dicembre. Interverranno il segretario generale della UIL **Luigi Angeletti**, il ViceMinistro per l'Economia e le Finanze **Mario Baldassarri**, **Antonio Bassolino**, il presidente della Ferrari e della Federazione degli Editori **Luca di Montezemolo**, il sindaco **Rosa Iervolino**, il Segretario Confederale della CGIL **Paolo Nerozzi**, il Sottosegretario al Lavoro, alla Salute ed alle Politiche Sociali, **Pasquale Viespoli**. Tra i relatori della due giorni: **Gino Giugni**, il giuslavorista padre dello Statuto dei Lavoratori, **Luciano Gallino**, sociologo che insegna all'università di Torino, **Stefano Rodotà**, il garante della privacy. Venerdì 5 dicembre **Giorgio Napolitano** presenterà il volume ricavato dagli atti del convegno dello scorso anno. Parteciperà anche il Commissario europeo all'occupazione ed agli Affari Sociali, **Anna Diamantopoulou**.

In 800 alla presentazione del progetto Prof

Meno abbandoni con uno stretto dialogo scuola-università

Hanno partecipato circa ottocento persone, la mattina dell'otto novembre, all'incontro di presentazione dell'edizione 2003/2004 di PROF, il progetto di ateneo- nell'ambito del servizio di orientamento Softel- finalizzato a mettere in collegamento scuola ed università, attraverso seminari e corsi concordati tra i docenti universitari e quelli della scuola secondaria superiore.

"Una presenza davvero rilevante - commenta la professoressa **Silvana Saiello**, docente presso la Facoltà di Ingegneria e responsabile di ateneo dell'iniziativa- Evidentemente i ragazzi provano molto interesse verso qualcosa che li aiuti a transitare senza dolore dalla scuola all'Università".

Alla presentazione, sono intervenuti la professoressa **Tricarico**, la quale coordina il progetto di Polo, e tutti i responsabili dei tavoli di area: il professor **Avitabile** (Comprensione e Comunicazione), la professoressa **Papa** (Rappresentazione), il professor **Vicari** (Fisica), il professor **Aronne** (Chimica), la professoressa **Del Gaudio** (Biologia).

La prof.ssa Saiello illustra le caratteristiche del PROF. "Prevede interventi sul quarto e sul quinto anno. Al quarto, i professori della scuola tengono i corsi con metodologie ed impostazioni specifiche, concordate con noi dell'università. Che so, presentano la Matematica e la Biologia in una certa prospettiva, mettendo in luce determinate sinergie e preparando così gli allievi al metodo di studio universitario. Al quinto anno, invece, i ragazzi seguono all'università un corso dedicato alla Matematica come linguaggio universale e quattro seminari tenuti da personalità di rilievo, nell'ambito delle rispettive discipline. Che, per quest'anno, sono: Biologia,

Fisica, Matematica ed una quarta da stabilire. Quello del quinto anno, è da noi definito il **percorso di eccellenza** ed è riservato ai 150 studenti i quali si siano meglio comportati, nell'ambito delle iniziative PROF realizzate al quarto anno".

E' il dialogo tra la scuola e l'università, sostiene la professoressa Saiello, una delle carte da giocare per **abbattere il tasso di abbandono**, ancora troppo elevato, tra coloro i quali s'immatricolano all'università. "Non lo dico io, lo testimoniano i risultati di un monitoraggio che abbiamo realizzato lo scorso anno. Abbiamo verificato, limitatamente alla facoltà di Ingegneria, quali risultati avessero conseguito alla prova di autovalutazione in ingresso gli allievi i quali avevano preso parte ai corsi ed alle iniziative del PROF. Ebbene, è emerso che si sono piazzati alle prime posizioni, pur provenendo da esperienze scolastiche pregresse del

tutto diverse: scientifico, classico, magistrale, tecnico".

Analogo monitoraggio sarà effettuato sugli immatricolati di quest'anno.

"Sarà anzi molto più capillare e non si limiterà solamente agli iscritti ad Ingegneria. Infatti, nella scheda di immatricolazione è stata inserita la domanda: hai seguito lo scorso anno, a scuola, il progetto Prof? In questo modo saremo in grado di valutare con precisione l'iter universitario degli studenti i quali, lo scorso anno, sono stati coinvolti nella nostra attività".

Forti dei risultati positivi conseguiti, dunque, i docenti di PROF partono per una nuova edizione. "Saranno coinvolti circa quaranta professori universitari - precisa la professoressa Saiello- Parteciperanno 25 scuole della Campania e 700 allievi, dei quali 550 per il quarto anno e 150 per il quinto anno".

I corsi ed i seminari saranno organizzati a Monte Sant'Angelo, per la parte universitaria.



La professoressa Silvana Saiello

Pizzeria Verace Napoletana dal 1838
Sorbillo

Napoli - Centro Storico
Via Tribunali, 32
Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO
Riduzione del **15% sul totale**
valido per 1 o 2 persone
(ESCLUSO ASPORTO)



"Siamo fortemente impegnati, come ateneo, sul problema della disabilità. Alcuni importanti risultati li abbiamo ottenuti e l'incremento degli iscritti disabili alla Federico II è la prova che stiamo lavorando bene. Resta ancora da fare, naturalmente, lavorare sulle strutture, in primis, per abbattere le barriere architettoniche. E' un impegno che mi assumo, anche se non potremo realizzarlo ovunque, essendo gli edifici storici vincolati. Poi, servirebbero risorse che ci consentano di aumentare il personale dedicato agli studenti disabili". Parole del Rettore della Federico II, il professor **Guido Trombetti**, il quale è intervenuto al convegno "Equal opportunities in academic setting and job integration: a European challenge", svoltosi il 13 ed il 14 novembre nell'Aula

Convegno sulla disabilità al Federico II. Il punto sugli interventi realizzati ed il confronto con l'estero

"Stiamo lavorando bene"

Magna della Federico II. La due giorni ha rappresentato un'occasione di incontro, confronto e dibattito a livello europeo su esperienze e modalità di intervento volte a favorire lo sviluppo e la divulgazione del diritto allo studio alle persone diversamente abili. E' stata promossa dai professori **Paolo Valerio** ed **Alessandro Pepino** della Commissione di Coordinamento per le attività di Supporto per gli Studenti disabili dell'Università Federico

II, con il patrocinio della Regione Campania. Sono intervenuti relatori di vari paesi: Danimarca, Polonia, Belgio, Austria, Svezia. Il professor **Trombetti** ha, inoltre, sottolineato: "è fondamentale che l'ateneo abbia tra i suoi obiettivi strategici una serie di interventi finalizzati a garantire il diritto allo studio dei disabili. E' in questa direzione che abbiamo realizzato interventi di assistenza individuale ed acquistato computer ed altre apparecchiature destinate a chi

abbia handicap visivi e/o uditivi". Anche il professor **Paolo Valerio**, il delegato di ateneo per questa tematica, ha sottolineato che, negli ultimi anni, è stato intrapreso un percorso grazie al quale sono stati recuperati ritardi ed inefficienze consolidate nel tempo: "rispetto all'Europa, sotto il profilo legislativo, siamo ormai all'avanguardia. Dal punto di vista della coscienza, della consapevolezza, ci stiamo adeguando". Hanno preso parte al dibattito anche gli studenti alla Federico II, tra i quali **Simon Ferrara**, il Presidente del Consiglio degli Studenti di Lettere. "E' stato un momento di confronto positivo, con le istituzioni, ed un'occasione per conoscere proposte e soluzioni adottate nel resto d'Europa".

Lunedì 27 ottobre, al Circolo "La Staffa" è stata di scena la Matematica, nell'ambito del ciclo di conversazioni del Rotary Club Napoli Sud Ovest che, quest'anno, con la presidenza di **Antonio Falconio**, seguono il filone della "Napoli Eccellente". A parlarne sono stati **Guido Trombetti**, Rettore della Federico II, e **Carlo Sbordone**, Presidente dell'UMI (Unione Matematici Italiani). Ha coordinato **Oreste Greco**, Preside della Facoltà di Ingegneria della Seconda Università di Napoli. Sono intervenuti, tra gli altri, i Rettori **Gennaro Ferrara** dell'Università di Napoli Parthenope, **Antonio Grella** della SUN e **Raimondo Pasquino** dell'Università di Salerno, **Vito Cardone**, Preside all'Ingegneria di Salerno ed il prof. **Nicola Fedele**.

Trombetti e Sbordone hanno delineato il ruolo di eccellenza svolto a livello mondiale, nella prima metà del ventesimo secolo, dalla Scuola matematica di Napoli, che faceva capo al prof. **Mauro Picone** ed ai suoi primi discepoli, i cosiddetti "quattro moschettieri"

Renato Caccioppoli, **Carlo Miranda**, **Gianfranco Cimino** e **Giuseppe Scorza Dragoni**, scuola che ha poi generato altri numerosi e valenti allievi sino ai giorni nostri.

Dei "quattro moschettieri" certamente Renato Caccioppoli, amante della musica, del cinema, della poesia, valente pianista, era il motore trainante, ma senza le qualità indubbie e la collaborazione piena degli altri tre, la Scuola matematica napoletana non avrebbe potuto raggiungere le vette di eccellenza che riuscì ad esprimere.

In particolare, è stata posta in luce la collaborazione fattiva, anche a vantaggio degli allievi, di Miranda e di Caccioppoli e la personalità eccezionale di quest'ultimo, definito da Trombetti "in assoluto una delle intelligenze più alte del XX secolo". Diversi suoi teoremi, pubblicati in italiano, furono ritrovati

NAPOLI E L'ECCELLENZA

I quattro moschettieri della Matematica

dopo anni da valorosi studiosi stranieri che legarono il loro nome al suo.

Le acquisizioni di questa Scuola non sono soltanto teoriche, ma hanno prodotto anche importanti benefici pratici. Basti ricordare che le coste molto frastagliate vengono dette "Coste di Caccioppoli", proprio perché Renato Caccioppoli, al quale recentemente è stato intitolato un asteroide, offrì - da Napoli - i presupposti scientifici per la loro esatta misurazione.

Nell'ambito di "Napoli Eccellente", ricordiamo gli incontri precedenti con i professori-assessori **Luigi Nicolais** ed

Ennio Cascetta e con il prof. **Carlo Viggiani** il quale ha tenuto una interessante conversazione sull'Ingegneria Geotecnica.



A 50 anni dalla scoperta del DNA, una mostra storico-didattica

Sono trascorsi 50 anni da quando James D. Watson e Francis H. C. Crick annunciarono su *Nature* la struttura a doppia elica del DNA, gettando le basi della ricerca genetica moderna. Il cinquantenario è stato celebrato alla Federico II con una mostra storico-didattica, inaugurata l'otto novembre, allestita nel Centro Congressi Federiciano, in via Partenope 36. Resterà aperta fino al 10 dicembre. La si può visitare dal lunedì al venerdì, ore 10.00 - 14.00 e 15.00 - 18.00; il sabato dalle 10 alle 13.00. L'ingresso è gratuito. "La doppia elica del DNA 50 anni dopo - Geni nel golfo" è nata da un'idea progetto di **Anna Pascucci** e **Gilberto Corbellini**. Intende divulgare e discutere gli sviluppi conoscitivi della biologia molecolare, valorizzando il ruolo svolto da gruppi di ricerca e da istituzioni presenti a Napoli nel promuovere l'indagine sulle basi genetiche e molecolari della vita. La biologia molecolare è stata e continua ad essere protagonista di fondamentali conquiste conoscitive ed innovazioni biotecnologiche che hanno sollevato e sollevano problematiche etiche, sociali e giuridiche ampiamente dibattute nella società civile. Dopo quella napoletana, analoghe mostre saranno allestite a Roma, Padova, Milano. Quella partenopea si struttura in un percorso comune alle altre sedi ed in un percorso napoletano: "Geni nel golfo". E' organizzata in sezioni tematiche arricchite dalle opere d'arte dei genetisti **Ferruccio Ritossa**, **Carla Marchelli**, **Achille Ghidoni**. La mostra è il risultato della collaborazione di un gruppo di scienziati attivi nella diffusione della cultura scientifica in ambito biomolecolare, appartenenti a varie istituzioni ed enti di ricerca napoletani.

All'inaugurazione, c'erano il rettore **Guido Trombetti**, **Vito Lupo**, vice-presidente del Consiglio Comunale, l'assessore regionale **Luigi Ansalone**. Il professor Corbellini, che insegna Storia della Medicina alla Sapienza, è intervenuto su: "Forma ed informazione; la doppia elica del DNA ed il suo significato nella biologia del '900". Hanno contribuito al dibattito anche **Pietro Benedetti**, il quale insegna Genetica all'Università di Padova; **Catello Polito**, Direttore dell'Istituto di Genetica e Biofisica "Adriano Buzzati Traverso". Ha presieduto quest'incontro inaugurale **Adriana Furia**, Direttore del Dipartimento di Genetica, Biologia cellulare e molecolare della Federico II. Immagini, visita guidata ed elaborazioni scientifiche del prof. **Luciano Gaudio**.

Genovese coordinatore provinciale dell'UDU

Andrea Genovese, 22 anni, è il nuovo coordinatore per la provincia di Napoli dell'Unione degli Universitari. E' stato eletto alla fine del primo congresso dell'UDU Napoli, svoltosi il 3 novembre nell'Aula Magna della Facoltà di Ingegneria. Subentra ad **Antonio Cioffi**, anch'egli di Ingegneria, rappresentante degli studenti in Senato Accademico. **Gianantonio Scotto Di Vetta** è stato nominato responsabile per il diritto allo studio. **Carmine Ferrara**, di Ingegneria, è il nuovo responsabile dell'organizzazione.

Nell'intervento che ha letto al congresso, Genovese ha sottolineato la necessità di un forte e radicato sindacato studentesco, in ogni angolo della penisola. "Perché è il periodo che viviamo a richiederlo, una fase storica nella quale il governo italiano sta gettando a terra la propria maschera, mirando, decisamente, alla costruzione di una società autoritaria e classista. Una vita da precari, questo è il solco già tracciato per noi giovani. Un'istruzione di serie B, un lavoro senza diritti, pensioni da fame". Per questo, ha sottolineato il responsabile provinciale dell'UDU, "c'è bisogno di riportare il movimento negli atenei, su tematiche ad essi inerenti. L'invito dell'Unione degli Universitari a tutti i soggetti di sinistra è chiaro ed inequivocabile: collaboriamo per creare, nelle università, un forte movimento di opinione". Ha detto, ancora: "l'Unione degli Universitari è pronta a lanciare il proprio modello di rappresentanza sociale degli studenti. Una rappresentanza diversa rispetto a quella cui, purtroppo, la realtà partenopea ci ha abituati. Lontana anni luce dagli autoreferenzialismi e dai personalismi. Una rappresentanza che sappia trovare la più ampia legittimazione". Ha concluso Genovese: "ci riteniamo quindi alternativi all'attuale panorama politico studentesco, fatto di semplici listucole elettorali prive di identità. Il modello da esportare, compagni della Sinistra Giovanile, è quello di Ingegneria. Non di certo quello del Consiglio degli Studenti di Ateneo della Federico II, dove, confidando in un fantomatico spostamento a sinistra della Confederazione degli Studenti, non abbiamo fatto altro che rafforzare tale organizzazione ed il suo discutibile modo di fare politica, senza alcun risultato apprezzabile. Il bilancio partecipato? Una utopia, dato il DNA stesso di Confederazione. Un anno di stasi in Consiglio degli Studenti di Ateneo parla chiaro. L'Unione ribadisce quindi la volontà di una svolta. A sinistra. Per la rappresentanza sociale".



LA VIVIBILITÀ NEL CAMPUS. LA PAROLA AGLI STUDENTI

Studiare a Monte Sant'Angelo



Foto di C. Hermann

Monte Sant'Angelo, un complesso universitario enorme, con servizi e strutture articolate per soddisfare le esigenze di una platea studentesca dai numeri notevoli e dalle esigenze molteplici.

Ma qual è la vivibilità del campus di Fuorigrotta? La parola agli studenti.

"E' una bellissima struttura, estremamente funzionale, della quale non ci possiamo assolutamente lamentare" -afferma **Alfonso Granato**, studente di Economia- *Io studio in facoltà e trovo tutti i servizi di cui ho bisogno. Anche i collegamenti informatici sono buoni e le postazioni multimediali numerose*". Un punto, però, critico riguarda le **biblioteche**. La biblioteca centrale è attualmente in ristrutturazione a causa di problemi all'impianto di climatizzazione, ed è per questo aperta solo in determinati orari, mentre quelle di dipartimento sono aperte solo di mattina quando gli studenti frequentano i corsi. Inoltre, afferma **Nando del Trionfo**,

studente di Informatica, *"la biblioteca è organizzata male perché non puoi liberamente consultare i libri ma solo prendere in prestito un testo espressamente richiesto"*. Gli fa eco **Giusy Vitello**, la quale aggiunge: *"le aule studio sono poche"*. Problema sottolineato anche dal suo collega Nando. Ma la vera difficoltà, per gli studenti di Monte Sant'Angelo arriva all'ora di pranzo. In attesa della mensa che, notizia di poco tempo fa, non arriverà prima del 2005, i punti ristoro sono affollatissimi. "Ne servono di più" - sostiene **Lucia Donatellis**, studentessa di Ingegneria- *C'è molta folla, e chi deve restare anche nel pomeriggio all'università, deve uscire fuori dal complesso o aspettare molto tempo anche solo per prendere un caffè"*. "Non saprei dire quali saranno i tempi di realizzazione della nuova mensa" - afferma il professor **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze- *non è una cosa direttamente di mia competenza. Posso solo evidenziare che fino ad ora siamo riusciti ad attivare un punto*

ristoro in ogni facoltà e l'anno prossimo gli studenti potranno averne a disposizione uno da cento posti all'interno del nuovo complesso di Scienze Biologiche".

La sete di **mobilità** degli studenti di Monte Sant'Angelo sembra essere inesauribile. Per sopperire alle crescenti richieste della struttura qualche anno fa l'ANM ha istituito una navetta diretta da Piazzale Tecchio, la CU, imitata dalla SEPSA che ha inaugurato da poco tempo un suo servizio di collegamento che parte dalla stazione della Circumflegrea di Fuorigrotta e arriva a Monte Sant'Angelo. In attesa della nuova stazione della cumana, in via di ultimazione, e che dovrebbe essere pronta nel 2004, gli unici mezzi che vanno direttamente al campus sono gli autobus. "Vengo da lontano, con il treno, se per una qualche ragione il mio treno fa ritardo, io non riesco ad arrivare in tempo ai corsi perché i pullman, che nelle ore di punta sono frequenti, non mantengono la stessa periodicità nell'arco dell'intera mattinata", sostiene

ne **Fabiana Piscitelli**, neo immatricolata a Chimica. Per chi utilizza il mezzo privato, c'è lo storico problema del **parcheggio**. "Io vengo con l'auto- dice **Cristiano Gianfranco**- e tutte le mattine cerco di arrivare presto per trovare posto al parcheggio. Non è abbastanza capiente e alle nove, quando la maggior parte degli studenti è già arrivata, vengono chiusi i cancelli. Se arrivi tardi sei costretto a parcheggiare l'auto fuori dal complesso, in strada, dove trovi, però, i parcheggiatori abusivi. Inoltre, per entrare al parcheggio, devi tagliare la strada ai pullman ed alle auto di passaggio e questa manovra è abbastanza pericolosa".

Dal momento che gli studenti non devono solo nutrire la mente ma anche il corpo, da più parti si insiste sulle **strutture sportive**. Nel campus ci sono (sono localizzate sopra e lateralmente alle aule T) ma non vengono utilizzate. "Proprio in questi giorni ho incaricato il collega che rappresenta la Facoltà di Scienze presso il Consiglio di gestione del CUS di avviare un'indagine per capire come si possono attivare i servizi sportivi di Monte Sant'Angelo- dice il Preside Di Donato- *Pare che sia problematico svolgere attività sportiva durante l'orario di lezione"*.

Simona Pasquale



• CODE ALLA MENSA DEL PERSONALE

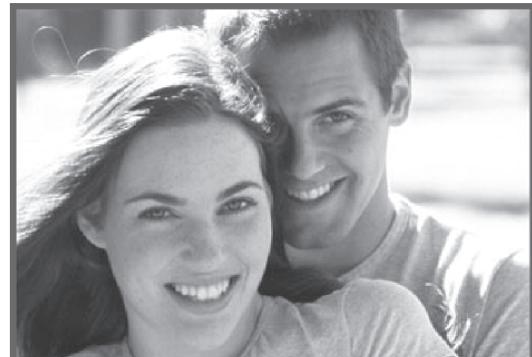
Lunghe code al bancone con gli alimenti, file interminabili dove servono i panini alla piastra, attese che mettono a dura prova la pazienza degli utenti anche alla cassa. E' questo lo scenario che offre la mensa di Monte Sant'Angelo originariamente destinata ai **dipendenti** ed ai **docenti** dell'ateneo. Tempo fa il professor Filippo Vinale, il presidente del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, l'aprì agli **studenti**, con la lodevole intenzione di attenuare i gravi disagi determinati dalla mancanza di una mensa studentesca. Da allora, l'utenza è cresciuta in maniera esponenziale. Studentesse e studenti, attirati anche dai prezzi non proibitivi - 1 euro e 80 il secondo, 1 euro e 50 il primo, ottanta centesimi il contorno- frequentano con assiduità la mensa.

I docenti ed il personale amministrativo dell'ateneo un po' mugugnano, un po' soffrono ed un po' portano pazienza. Gli studenti, a loro volta, vassoi alla mano, si rassegnano alle lunghe attese, consapevoli che la mensa dei centri comuni rappresenta l'unica opportunità che è loro offerta per mangiare un pasto completo senza allontanarsi troppo dalla facoltà. L'unico locale convenzionato con l'Ente per il diritto allo Studio è infatti piuttosto lontano, all'esterno del complesso.

Tutti - amministrativi, studenti e professori - contano con una certa impazienza i giorni che li separano dall'apertura della mensa per gli studenti. Che però non sono pochi, perché, Ateneapolino lo ha scritto in più occasioni, la struttura non entrerà in funzione prima del 2005.



FELICI e LAUREATI



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI
ANCHE PER UN SOLO ESAME

istituto
Verdi



www.istitutoverdi.it

NAPOLI Centro Direzionale Isola G7, Tel. 0817877457 - 0817877238



E' un servizio utile ma dovrebbe essere gratuito. A poco più di un mese dall'attivazione, la navetta Sepsa che collega le strutture del complesso di Monte Sant'Angelo, spacca il fronte dell'utenza.

"Dovrebbe essere un servizio gratuito che l'Università garantisce grazie alle tasse versate", dice **Brigida Cirillo**, studentessa di Matematica. "Non si vuole capire che noi viviamo con i soldi contati -afferma con veemenza **Gaetano De Stefano**, studente di Scienze Biologiche- Far pagare un biglietto su un suolo privato è stupido". "E' una cosa ingiusta -sostiene **Mario Pacifico**, studente di Fisica- Io sono un fuori sede e tra affitto di casa, spese e abbonamento, faccio fatica a mantenermi". Il suo collega **Claudio Martino**, rinuncia ad usufruire del servizio "anche se piove non prendo la navetta, perché si paga. Preferisco andare a piedi". Per chi raggiunge in auto il complesso, sono costi aggiuntivi. "E' un servizio utile -dice **Beatrice Fontanella**, studentessa di Economia- Prendo la navetta tutti i giorni, ma per me che arrivo con la macchina, è un po' caro dal momento che si deve pagare un regolare biglietto 'Unico Napoli' sia all'andata che al ritorno". "Il servizio è buono, funziona bene. Peccato che si debba fare il biglietto -le fa eco la collega **Rosaria Varone**-, inoltre il solo distributore automatico si trova all'ingresso del complesso. Quindi tutte le mattine devo munirmi di entrambi i biglietti".

Per gli studenti che si muovono regolarmente con i mezzi pubblici il problema sembrerebbe non sussistere, dal momento che possono utilizzare l'abbonamento integrato. Ma da quest'anno, è stato ridotto il numero degli abbonamenti annuali scontati per gli studenti, possono usufruirne solo coloro che appartengono a fasce di reddito molto basse. Proprio quando, da più parti, era stata sollevata la richiesta di estendere questo diritto anche agli studenti fuori sede o residenti nella provincia di Napoli. Sulla questione trasporti, si mobilitano le organizzazioni studentesche. Annunciano nuove iniziative gli studenti de l'Unione degli Universitari, già

Mobilità a Monte Sant'Angelo

La navetta: un servizio che dovrebbe essere gratuito

protagonisti ad ottobre dell'occupazione temporanea di venti autobus, in segno di protesta. "Rivendichiamo il diritto allo studio per tutti ed il tema dei trasporti, da questo punto di vista, è fortemente sentito nella provincia di Napoli, dal momento che molti studenti, sia della Scuola che dell'Università, sono pendolari" afferma **Giannantonio Scotto Di Vetta**, responsabile UDU per il diritto allo studio, che prosegue "è



ASSEMBLEA SULLA MENSA

Mentre andiamo in stampa, il 20 novembre, nell'aula A8 di Monte Sant'Angelo, si tiene un'assemblea promossa dal GAMSA (Gruppo Attività Monte Sant'Angelo), insieme al Collettivo degli studenti di Fisica. La mensa: il principale tema di discussione. Gli studenti si lamentano dell'esosità delle tariffe dei punti ristoro che si trovano all'interno del Complesso Universitario, troppo care rispetto a quelle dei ristoranti convenzionati con l'EDISU, il più vicino dei quali si trova al Parco S. Paolo ed ha solo 200 posti disponibili. I ragazzi del Collettivo di Fisica e del GAMSA, porteranno in assemblea la richiesta di una temporanea convenzione dei punti ristoro che si trovano all'interno della struttura, in attesa che si inauguri una mensa pubblica EDISU.

Trasporti e residenze universitarie, gli altri temi dell'assemblea.

nostra intenzione avviare un tavolo di trattative con le istituzioni affinché si attui la Legge Regionale che istituisce un fondo di 3 milioni di euro per quei comuni che intendano stabilire delle agevolazioni per i trasporti agli studenti. Vogliamo che questi finanziamenti vengano accuratamente monitorati e chiediamo anche all'EDISU di fare la sua parte per facilitare quanto più è possibile la mobilità degli studenti". Intanto, lunedì 17 novembre, hanno realizzato, nel piazzale antistante il Triennio di Ingegneria, una *Tendopoli dei Diritti*, "contro questa finanziaria che cancella il diritto allo studio, perché sia chiaro che i disagi attuali nei trasporti non sono altro che un effetto dei tagli ai finanziamenti alle Regioni e ai Comuni operati dal governo" afferma **Andrea Genovese**, coordinatore provinciale dell'UDU.

Simona Pasquale

ARRIVANO I MOSTRI!

FUTUR@TOMER

mostre ed eventi...
...in viaggio tra scienza e fantascienza

dal 12 al 23 novembre 2003 a CITTÀ DELLA SCIENZA

Emersa dalle acque di un viaggio oltre tempo
ZOOLOGIA FANTASTICA

Dai confini del reale una luce guarda avanti...
ARRIVANO I MOSTRI!!!

Intelligenza Artificiale, Robotica, Vita Artificiale, Nuove Frontiere, Ambiente, Handicap e Nuove Tecnologie, Alimentazione e Salute, sono alcune delle sezioni espositive.

www.cittadellascienza.it

FONDAZIONE IDIS
CITTÀ DELLA
SCIENZA

REGIONE CAMPANIA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UNIVERSITÀ E RICERCA

PROVINCIA DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI

in collaborazione con

ISTITUTO



Corsi semestrali, la parola ai docenti/2

Costituzionale "studenti in affanno" Filosofia "il sistema funziona"

Ancora impressioni, commenti e pensieri sui corsi semestrali. Ci si avvia lentamente all'ultimo mese della prima tornata di lezioni (gli esami sono previsti in gennaio) ed è già tempo di tracciare un bilancio. La parola al professor **Vincenzo Cocozza** (Diritto costituzionale, IV cattedra). Professore, che idea si è fatto fin qui del corso compatto? "Ho la sensazione che i ragazzi stiano seguendo. C'è sicuramente un buon impegno da parte loro, anche se non so se attribuirlo alla composizione degli studenti del corso di quest'anno o se al nuovo modulo, che dà maggiore esigenza di partecipazione. In ogni caso è cresciuta la consapevolezza che bisogna impegnarsi. Del resto, soprattutto per materie come la mia, il semestre è un banco di prova importante". Veniamo al primo punctum dolens. Alcuni suoi colleghi sono stati critici nei confronti della semestralizzazione, in particolare in quanto estesa anche a materie tradizionalmente fondanti del sapere giuridico, come il Diritto costituzionale... "Certo, non è agevole apprendere una materia come questa in tempi brevi. Il Diritto costituzionale pretende un po' di tempo in più, vedremo quel che risulterà dalle verifiche in sede d'esame". C'è il rischio di un abbassamento della qualità delle lezioni? "Ci può essere il problema del calo della qualità, perché quando si è costretti a comprimere il tempo di lezione bisogna valutare le esigenze di chi ci ascolta, dunque ne vengono fuori dei moduli semplificati. D'altro canto bisogna dire che l'impostazione del triennio ha modificato la complessità dei programmi. La chiave di tutto, nelle lezioni, è ormai quella di cercare modelli di esposizione sui canali essenziali". I suoi studenti si sono detti soddisfatti dei suoi seminari 'infra-corso', siamo al tramonto definitivo dei tra-

dizionali seminari pomeridiani tenuti nei dipartimenti? "Il seminario classico non è più concepibile perché significherebbe costringere gli studenti a non studiare. Forse tenere insieme lezioni e seminari è stata solo una sperimentazione, forse questa formula di integrazione si rivelerà didatticamente efficace. Ho ritenuto che insegnare la pratica, la lettura dei testi ad esempio, in ore seminariali, potesse ben completare la teoria che si fa a lezione". A noi è sembrato che molti studenti siano già in affanno, per i ritmi vertiginosi che sono stati loro imposti. Lei cosa ne pensa? "È inevitabile la sensazione di affanno degli studenti, è proprio per questo che fare dei seminari può servire a stemperare il ritmo incalzante delle lezioni. Per la mia materia questo ritmo è davvero notevole, ecco perché non ho mai visto il semestre con favore. Ho avuto esperienze con questi moduli anche in altre Facoltà e non li ho mai condivisi". Qual è l'handicap di studiare Diritto costituzionale in questo modo?

"Il grosso rischio è innanzitutto quello di uno studio che non penetri. In alcune materie lo studio deve avere la sua cadenza, ogni accelerazione produce dei rischi". Secondo molti anche la concentrazione nello studio, con questo sistema, ne risente pesantemente. "I giovani si stancano, sicuramente. Sei ore sono oggettivamente tante, troppe. Il seminario è un meccanismo per abbassare il tono, poi cercherò anche di fare delle verifiche, di volta in volta". Un suo giudizio sul definitivo assetto degli appelli d'esame, al centro di tante polemiche. "In questo momento fissare appelli d'esame che tenessero conto delle posizioni diversificate era una misura indispensabile. Quando si andrà a regime, con il semestre ormai istituzionalizzato, si potrà riprendere il



Il professor Vincenzo Cocozza

discorso e magari si potranno apportare delle correzioni".

"Pochi tre mesi per Diritto Privato"

L'opinione ora del prof. **Giovanni Marino** (Filosofia del diritto, I cattedra). Professore, una materia come la sua, tradizionalmente penalizzata dai corsi annuali, quali giovamenti sta traendo dalla impostazione semestrale? "Il sistema sta funzionando molto bene, sono soddisfatto. Il mio corso è alle ultime due ore, nonostante questo seguono davvero in tanti. Il fatto di dover seguire solo tre insegnamenti per gli studenti è un vantaggio notevole e devo dire che li vedo molto attenti". Su una materia come Filosofia la semestralizzazione produce qualche scempenso di sorta? "Non direi. La mia è una materia ad organetto". Cioè posso, senza

lederla e senza disturbarne l'efficacia formativa ed informativa, organizzarla come voglio. Le discipline che hanno una base normativa forse avranno maggiori difficoltà, perché non possono omettere alcun passaggio". "Io posso parlare di un filosofo o delle correnti filosofiche in 5, 10 o 20 minuti, posso giocarci. Questo è un po' più difficile per il Diritto costituzionale od il Privato. Indubbiamente tre mesi per fare Diritto privato sono pochi. La mia speranza è che, almeno, noi del primo semestre abbiamo aiutato i nostri colleghi che verranno dopo liberandoli dal carico tradizionale del primo impatto formativo". Capitolo qualità degli studi, è a rischio? "Direi il contrario. La qualità dipende da molte cose. Anzitutto dalla passione che ci mette il docente. E' forse sulla quantità che ci possono essere dei problemi, ma non quando l'impianto formativo è saldo. Io, ad esempio, a lezione apro solo delle finestre, poi lo studente ha mille modi per studiare quell'argomento. Credo, dunque, che la qualità sia in pericolo solo se la si fa dipendere dalla quantità, ma se dipende dal tasso di attenzione e di concentrazione che si suscita, allora la qualità non si dovrebbe perdere". Dov'è allora il punto di corto circuito nell'applicazione di un sistema didattico del genere, in una facoltà come Giurisprudenza? "Forse non siamo strutturalmente nati per un percorso di 3+2. Qui non è come ad Ingegneria, dove ci sono teoremi ed assunti che si possono spezzare in più parti, in più moduli di lezione. Qua un ragazzo se non vede tutto il Codice Civile, Penale o la Costituzione, nella sua intelligenza, non capirà mai cos'è ed a cosa serve". Anche lei adotta la formula dei seminari 'infra-lezioni'? "Un giorno a settimana utilizziamo un'ora che abbiamo in più per una lettura del libro di testo, in forma seminariale. Così gli studenti si aprono al colloquio e vengono all'esame più tranquilli". Avranno tempo a sufficienza per preparare gli esami? "Il tempo c'è, è il timore-panico dell'esame-professore che deve scomparire. E scomparire se si viene a lezione. Tutto il sistema ruota attorno a questa convinzione".

Marco Merola

Nuova Conferenza Didattica a dicembre

Molti argomenti all'ordine del giorno e troppo poco tempo per discuterne, un classico. Questo il bilancio di una comunque interessante seduta della **Commissione Didattica**, riunitasi il 10 novembre. Innanzitutto si è parlato del futuro, in particolare di quegli ennesimi cambiamenti nell'assetto didattico dei corsi di laurea che, pare, il Governo sia pronto a varare. Ci riferiamo, alla "riforma della riforma" il modello ad ipsilon. Dopo una comunicazione del Preside, il quale ha annunciato per il giorno 12 dicembre una nuova **Conferenza Didattica** (il prossimo **Consiglio di Facoltà** sarà invece il 24 novembre), si è passati alla lunga discussione sulle pratiche degli studenti, assegnate per competenza alla Commissione. La maggior parte delle quali riguardava studenti appena tornati dall'**Erasmus** che richiedevano, dunque, il riconoscimento degli esami sostenuti nelle Università straniere. Non sono mancati i problemi e le incertezze. Ulteriori pratiche riguardavano, invece, studenti provenienti da altre Facoltà che chiedevano il **riconoscimento dei 5 crediti** per le 'altre' attività previste dal regolamento del corso. Per la cronaca, le maggiori difficoltà interpretative si sono avute attorno alla natura di alcuni dei diplomi e degli attestati presentati ma, nel dubbio, si è cercato di confermarne la bontà ove questa fosse stata già certificata dalla università di provenienza.

Breve passaggio sul tema '**biennio specializzante o no?**' che ha appassionato già nei mesi scorsi docenti e studenti. In pratica si è anticipato che nel corso di prossime riunioni bisognerà pensare a bienni specializzanti differenziati, così da contrastare efficacemente la persistente incertezza in merito alla reale utilità di un generico triennio formativo, senza precisi sbocchi occupazionali.

Altra competenza della Commissione era quella di giudicare la razionalità del **regolamento didattico** del corso di laurea in Scienze del Servizio Sociale (Corso di Laurea della Facoltà di Lettere, in collaborazione con Giurisprudenza). La Commissione, ha deliberato. (M.M.)

EUREKA



PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

...ed è subito
Laurea!

www.unieureka.it

AZIENDA CERTIFICATA ISO9002



081.580.04.74

Napoli - P.zza Municipio, 84
Salerno - C.sa Garibaldi, 5 - Tel. 089.25.51.98
Afragola - Portici



INCHIESTA

Semestrali, le preoccupazioni degli studenti

C'è poco tempo per preparare gli esami

Tra le proposte, l'istituzione di prove intercorso

I programmi sono ancora troppo vasti, i ritmi sono serrati. E c'è il timore di non riuscire a preparare gli esami nello stretto lasso di tempo che intercorre tra la fine dei corsi e l'inizio degli appelli. Emergono queste ed altre considerazioni ascoltando gli studenti, a Giurisprudenza. Qualche interessante proposta (le prove intercorso) ma anche qualche rimpianto (la soppressione dei tradizionali seminari di gennaio).

"Molto, forse troppo, è cambiato negli ultimi tempi ed anche gli stessi professori stentano a stare al passo delle innovazioni" ricorda **Giovanni Porta** studente del primo anno. Aggiunge: "nonostante la semestralizzazione i programmi non sono ancora stati adeguati. Tra la fine dei corsi e l'inizio delle date d'esame non passano neanche venti giorni. Come se non bastasse, seguire per sei ore al mattino rende più difficile lo studio pomeridiano. Inoltre a rallentare considerevolmente il ritmo d'apprendimento si aggiunge il fatto, non secondario, che la maggior parte di noi concentra tutto lo studio teorico, di ciò che si è appreso a lezione, solo nei rimanenti tre giorni della settimana in cui non si è impegnati nella frequenza dei corsi".

Nella prospettiva della semestralizzazione il consiglio più gettonato da parte degli studenti circa le modifiche da apportare alla didattica, ancora troppo legata al passato e di conseguenza troppo complessa, è quello di **dividere gli esami in più moduli** in maniera tale da semplificare lo studio visti i tempi più che mai ristretti.

Paolo Esposito, iscritto al secondo anno, rincara la dose: "malgrado tutto, in un clima ancora di grande incertezza, i professori continuano con il pugno duro agli esami, attuando una selezione troppo rigorosa. I nomi ormai sono risaputi, tanto per citarne uno: il prof. **Tesauro**, titolare della cattedra di Diritto costituzionale, spauracchio degli studenti del primo anno, ma come lui anche altri come **Melillo**, **Oriani** e tutti quelli che con fierezza si aggiungono a questa lista".

In sostanza ci si aspettava che con la semestralizzazione sarebbe cambiato qualcosa anche nella didattica ma su questo si potranno tirare le somme solo al termine del primo semestre. Dal canto loro i professori ribattono che una corposa riduzione dei programmi contribuirebbe a creare sia una **generazione di laureati "ignoranti"** nonché un abbassamento clamoroso del livello culturale degli iscritti, il che influirebbe negativamente anche sul prestigio della Facoltà.

Per ora invece una cosa è certa: la maggior parte degli studenti non regge il ritmo serrato della riforma, soprattutto conseguentemente all'adozione dei corsi compatti, che minano alla base le capacità degli studenti di mantenere alta l'attenzione per tante ore, e che sacrificano sia la quantità che la qualità dell'apprendimento. Allora sorgono anco-

ra altri dubbi su come si potrà sostenere l'onerosità degli impegni nel periodo delle sessioni d'esame.

"Sono preoccupata perché non avremo il tempo necessario per interiorizzare la grande quantità di informazioni che quotidianamente ci somministrano a lezione -afferma **Valentina Russo**, studentessa del primo anno. Forse con i corsi semestrali, le sessioni d'esame dovrebbero essere organizzate diversamente. Se dipendesse da me aggiungerei qualche mese nella sessione

ne tutti i corsi e gli eventuali seminari".

Tra le fila degli studenti del terzo anno si registra inoltre un diffuso **bisogno di maggiori esercitazioni pratiche e simulazioni**, ma con l'avvento della semestralizzazione è a rischio anche il semplice svolgimento dei vecchi seminari di gennaio.

"Si dice che molti professori abbiano rinunciato allo svolgimento delle lezioni seminariali per la concomitanza degli esami di gennaio. Spero riescano a trovare una soluzione alternativa, non

gato in cosa consiste questo fantomatico biennio di specializzazione -dice **Valentina Tramice**-. So solo che al termine della laurea triennale in Scienze Giuridiche le prospettive lavorative sono quasi nulle o per lo meno non soddisfano le aspettative di uno studente che ha lavorato sodo per superare esami duri come Diritto Privato, Costituzionale e Commerciale. Tutto questo mi demoralizza non poco".

Inoltre molti laureandi brancolano nel buio perché non vengono ancora scolti gli interrogativi su "come, dove e quando" chiedere la tesi.

"Ho iniziato adesso il terzo anno accademico ma ancora non ci hanno detto niente di preciso sulle modalità per richiedere la tesi. Devo preoccuparmi?" si domanda **Luigi Frenna**. In più "non c'è grossa collaborazione da parte dei Dipartimenti. È difficile trovare qualcuno che abbia il tempo di darti ascolto, capita di dover aspettare diversi giorni magari solo per avere delucidazioni in merito al programma d'esame".

Problemi di minore calibro ma di uguale importanza sono quelli riguardanti la mancanza di punti informativi, sia tradizionali che elettronici, l'inadeguatezza, in un'era digitale, del sito web della Facoltà, il sovraffollamento delle aule con video-conferenza delle lezioni ordinarie, le file interminabili alla segreteria, le lunghe liste d'attesa per gli esami e tanti altri problemi che vanno ad ingigantire una lista già di per sé corposa.

Tuttavia la maggior parte degli studenti individua il cancro della loro Facoltà nella dispersione che regna sovrana.

"Sono troppi coloro che si iscrivono per gioco o per mancanza d'alternative. Invece non bisogna considerare Giurisprudenza una facoltà in cui "parcheggiarsi" comodamente o magari solo un espediente per non partire militari" afferma **Francesco Di Martino**, laureando in Giurisprudenza ed avanzando una proposta "impopolare": "ammetto che non mi dispiacerebbe vedere il numero chiuso anche da noi, magari non così restrittivo come ad odontoiatria, ma almeno una selezione preliminare lascerebbe accostare solo le persone veramente interessate".

Gianmarco Esposito



invernale e cancellerei tra la fila delle date utili il mese di marzo. Mi domando come potremo seguire i corsi e contemporaneamente prepararci per gli esami".

Disinformazione e gestione caotica

Conseguenza inevitabile della **disinformazione**, è una **caotica gestione** delle ore di studio ed una disorganica pianificazione degli esami da svolgere.

"Nell'ottica della semestralizzazione mi piacerebbe, se ci fosse l'opportunità (come già avviene in altri corsi di laurea), verificare le conoscenze attraverso **prove intercorso**. Test che rappresenterebbero per gli studenti interessati non solo una verifica ma anche un momento di relazione con i professori" afferma **Daniela Visone**, iscritta al terzo anno. Suggestisce: "considerati i tempi ristretti ed i programmi ancora notevolmente estesi, in seduta d'esame i professori dovrebbero tener conto della situazione e magari agevolare il nostro compito basando l'esame soprattutto sui temi affrontati a lezione. Comportamento che potrebbe inoltre essere un incentivo per gli studenti a seguire più costantemente e con maggiore attenzio-

possono privarci anche di quel poco che facevamo -dice **Giuseppe Belli**-. Trovo che i seminari siano più interessanti e completi delle lezioni canoniche poiché molto spesso trattano argomenti assenti nei libri o comunque di grande attualità. A mio avviso ogni professore dovrebbe dedicare delle ore di lezione (quest'anno aumentate a più di novanta) allo svolgimento di seminari o di simulazioni pratiche".

Tra le principali preoccupazioni degli studenti iscritti al nuovo ordinamento c'è la grande incognita legata alla **laurea specialistica** di cui ancora non si sa nulla.

"Sono iscritta da tre anni a questa facoltà ma nessuno mi ha ancora spie-

CARTOLERIA 2000

Articoli da cancelleria,
fotocopie, gadget e regali

Via Lanzieri, 19 - Napoli
Tel. 081.5529064 (di fronte facoltà di Lettere)



Elsa Napoli rinnova il direttivo

Marco Ferrari è il nuovo Presidente

Dopo un anno di intensa attività, il 10 novembre l'Assemblea dei Soci di ELSA Napoli ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo che entrerà in carica a partire dal 1° gennaio 2004. La nuova "formazione" vede come Presidente **Marco Ferrari**, Segretario Generale **Antonio De Rosa**, Tesoriere **Carla Accolla**, Vice Presidente Seminari e Conferenze **Federico Baffi**, Vice Presidente Attività Accademiche **Augusto Majello**, Vice Presidente Marketing **Ferruccio Barone**, Vice Presidente STEP **Maria Antonietta Taurisani** e infine in qualità di Sindaco il Presidente uscente **Michele Corleto**. "ELSA costituisce una grossa opportunità per uno studente, in quanto ti dà la possibilità di crescere divertendoti. Oggi l'ELSA è un serbatoio di stimoli culturali ed umani; è per i giovani studenti e professionisti di scienze giuridiche una sana esperienza formativa ed un chiaro punto di riferi-

IL CONSIGLIO DIRETTIVO 2004

Presidente
Marco Ferrari

Segretario
Antonio De Rosa

Tesoriere
Carla Accolla

Vicepresidente
Seminari & Conferenze
Federico Baffi

Vicepresidente
Attività Accademiche
Augusto Majello

Vicepresidente STEP
Maria Antonietta Taurisani

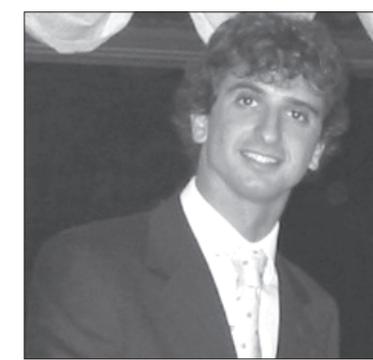
Vicepresidente Marketing
Ferruccio Barone

Sindaco
Michele Corleto

stiche di ognuno e, incoraggiando continuamente i suoi collaboratori, è riuscito a raggiungere prestigiosi obiettivi comuni. Senza dubbio, accettare oggi la carica di Presidente di ELSA Napoli rappresenta una responsabilità notevole, ma l'esperienza acquisita in quest'ultimo anno sarà dalla mia parte. L'entusiasmo con cui sono pronto a rimbocarmi le maniche da Presidente è lo stesso col quale mi avvicinai all'associazione un paio d'anni fa come semplice partecipante ad una Scambio Internazionale (Study Visit). Nei nostri programmi c'è innanzi tutto portare a termine il lavoro iniziato, e per questo di grande aiuto sarà Michele, il quale resterà nel Direttivo in qualità di Sindaco; dopodiché il team di ELSA Napoli, sempre con lo stesso convincente metodo, punterà ad avere un ruolo sempre più visibile nella realtà universitaria di Napoli, ma anche delle altre province campane. Il primo appuntamento nella nostra agenda è per dicembre, una con-

mandato ho puntato molto al rilancio e al consolidamento di ELSA a livello locale. Ed ELSA Napoli è oggi forse con Milano la sezione più forte d'Italia. E' stato un anno intenso, gli eventi da noi promossi e organizzati hanno coinvolto un numero considerevole di professori e professionisti, oltre che moltissimi studenti. Un anno che ha avuto momenti unici, come le due Assemblee Nazionali a cui abbiamo partecipato con una numerosa delegazione, lo Scambio Multilaterale con il Portogallo, Malta e Romania e i vari Seminari organizzati, i colloqui di orientamento professionale...".

La parola al neo-eletto Presidente **Marco Ferrari**: "E' già da un anno che partecipo attivamente alla gestione di ELSA Napoli (in qualità di VicePresidente STEP) e sono entusiasta, sia delle esperienze umane vissute in prima persona che dei gratificanti traguardi raggiunti dall'Associazione. Tutto ciò deriva da un intenso lavoro di squadra, ma soprattutto dall'efficiente lavoro di coordinamento e di promozione svolto dal Presidente uscente **Michele Corleto**, il quale ha saputo valorizzare le caratteri-



Michele Corleto

ferenza sulla Bioetica che tratterà in particolare il discusso tema dell'eutanasia; dopodiché saremo pronti a partecipare all'Assemblea Nazionale di ELSA Italia, che si svolgerà a Vico Equense dal 18 al 21 dicembre, un'occasione unica per confrontarci con le altre sezioni presenti in tutta Italia..... ce ne saranno delle belle!".

SCIENZE POLITICHE Le richieste della Commissione Paritetica

ALMENO UN'AULA IN PIÙ DA 200 POSTI!

Economia Politica: 400 studenti per un professore

Si è riunita la Commissione Paritetica di Scienze Politiche, il 12 novembre. E' composta da tre professori - **Elvira Chiosi**, **Raffaele Feola** e **Domenico Piccolo** - e da tre studenti - **Elio Capolupo**, **Vincenzo Santo** e **Francesco Piccioli**. "Abbiamo parlato soprattutto della questione delle aule insufficienti, che sta suscitando problemi e proteste da parte dei colleghi - riferisce Capolupo-. La Commissione ha deciso concordemente di chiedere al Rettore **Guido Trombetti** ed al Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali, il professor **Giuseppe Cantillo**, di mettere a disposi-

zione della facoltà almeno un'aula in più, da duecento posti. Potrebbe essere reperita tra quelle che sono ubicate alla sede centrale". Legato a questa difficoltà, è anche l'insufficiente numero di posti a sedere nelle aule studio. "Sono centocinquanta, più o meno. Pochi, per una facoltà che, tra l'altro, quest'anno ha registrato un incremento di immatricolazioni, nei tre Corsi di Laurea". In Commissione è stata esaminata anche la problematica del corso di **Economia Politica**. "Era sdoppiato, adesso che il professor **Panico** è andato via, l'unico titolare è il professor **Musella**. Stia-

mo parlando, per dare un'idea, di quattrocento studenti per un solo professore. Se non si troverà tempestivamente una soluzione, sdoppiando il corso ed affidandolo a qualche altro docente, dove metteranno quattrocento persone, quando cominceranno le lezioni, nel secondo semestre?".

I rappresentanti hanno recentemente incontrato anche la direttrice della **Biblioteca** di Facoltà, per capire se possa essere individuata una soluzione che consenta di prolungare l'orario di apertura. "Attualmente la struttura chiude alle cinque, un'ora e

mezzo prima della facoltà -riferisce Capolupo-. Il disagio è molto forte, per noi studenti. La direttrice ha detto che capisce la situazione, ma che essa è determinata dalla carenza di organico. Abbiamo anche chiesto di installare in biblioteca una fotocopiatrice".

Infine, si è riunito anche il **Consiglio degli Studenti**. E' stato approvato un documento nel quale si chiede che sia destinata al parlamentino studentesco una sede, in facoltà. "E' indispensabile, per garantire funzionalità ed efficienza. Siamo sedici consiglieri, mica possiamo incontrarci ogni volta a casa di qualcuno".

Procedura penale con un nuovo professore

Primi esami e primi problemi per il professor **Piirro**. (Procedura penale III cattedra), proveniente dall'Università di Salerno. A fronte di un buon numero di promossi, molti studenti si sono lamentati della eccessiva propensione del docente a contestare, in sede di esame, gli argomenti del programma (basato, lo ricordiamo, su testi del professor **Dalia**, ora tornato a Salerno). Secondo alcuni, il docente avrebbe addirittura mosso degli appunti alla lettera delle norme codicistiche. Contestandone agli studenti la corretta interpretazione. Una piccola delegazione di ragazzi si è dunque recata dal preside per chiedere delucidazioni.

Diritto commerciale

Per gli studenti che avrebbero dovuto sostenere gli esami di **Diritto commerciale** o discutere la tesi con il compianto professor **Campobasso** sarà utile sapere che fino a marzo del 2004 la Facoltà ha affidato al professor **Di Nanni** tutte le attività didattiche inerenti alla I cattedra.

Corsi integrativi

Altri due corsi per gli studenti del vecchio ordinamento (non in corso) integrativi sono pronti a partire. Si tratta di quelli di **Diritto processuale civile** e **Diritto amministrativo**. Le iscrizioni (che ricalcheranno il modello di quelle effettuate per Diritto civile) saranno possibili fino al 1° dicembre. Le domande vanno consegnate in Presidenza il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12.

Visita alla capitale

La professoressa **Masi (Storia del diritto romano)** ha organizzato per marzo 2004 una giornata di visita a Roma. Gli interessati possono rivolgersi al Dipartimento o scrivere una mail agli indirizzi pubblicati in bacheca.

Seminari

Ecco il calendario di alcuni seminari che si stanno svolgendo o inizieranno a breve. **Diritto costituzionale I e V cattedra**, ogni martedì dalle 15 alle 17 ed ogni mercoledì, stessa ora, nell'aula 28 a via Porta di Massa. Martedì 18 novembre è iniziato quello sul "Principio di eguaglianza" e mercoledì 19 quello su "Forme di governo". **Istituzioni di diritto romano II**, gli incontri integrativi dalle ore 15 alle 17 si stanno svolgendo presso il Cortile delle Statue secondo il seguente calendario: lunedì le lettere "L- Ma", martedì "Me-N" e mercoledì "O-P".



Aggressioni e furti davanti alla segreteria di Veterinaria

Una questione affrontata nell'assemblea studentesca del 6 novembre. Ma si è parlato anche della carenza di strutture e spazi. Una petizione per il prolungamento della sessione d'esami di febbraio

Studentesse, studenti e docenti i quali abbiano la necessità di recarsi in segreteria, a Veterinaria, incrociano le dita, si guardano le spalle e procedono circospetti, specialmente se è pomeriggio ed il sole è già tramontato. Motivo: non pochi, tra loro, sono stati aggrediti e rapinati nell'angusta strada secondaria che immette agli uffici. "Va avanti così ormai da tempo -racconta **Alessandro Parlato**, rappresentante degli studenti nel Consiglio del Polo delle Scienze della Vita, eletto con Veterinaria in Movimento-. E' una situazione molto grave e, ad oggi, non sono stati adottati provvedimenti che possano scongiurare il ripetersi delle aggressioni e dei furti. Noi studenti avevamo chiesto che una guardia giurata della Nuova Lince, la società che si è aggiudicata a suo tempo la gara di appalto bandita dalla Federico II, si mettesse all'ingresso della via e custodisse l'accesso attraverso una sbarra sollevabile. La Nuova Lince ci ha risposto che la strada non è della Federico II e che quindi non è di sua competenza vigilare, essendo la gara di appalto limitata alla custodia ed al controllo degli spazi universitari. Abbiamo assunto informazioni, scoprendo che è la Regione Campania ad essere responsabile di quella strada. Siamo perciò andati a parlare della questione, alcuni mesi fa, col professor **Luigi Nicolais**, l'assessore regionale all'Università. Lui ci ha detto: aspettiamo che si svolgano le elezioni per il rinnovo della presidenza del Polo e poi organizzeremo una Conferenza dei servizi, nel corso della quale troverà spazio anche il problema della sicurezza a Veterinaria. Il presidente del Polo è stato eletto, ma non abbiamo ancora notizia della Conferenza dei servizi. E, soprattutto, continuiamo tutti -docenti, studenti, impiegati - ad essere oggetto di aggressione. Si deve trovare quanto prima una soluzione". Si è discusso anche di questa questione, durante l'ultima assemblea che si è svolta in Facoltà il 6 novembre, alla quale ha partecipato un buon numero di studenti. Naturalmente, la tematica degli spazi inadeguati è tornata ancora una volta all'attenzione di tutti. "Nonostante qualche lieve miglioramento, a Veterinaria la situazione resta precaria. Di aule studio, neanche una! Perché non ristrutturare la palestra del Miranda, l'ex residenza universitaria, che giace abbandonata? Ci hanno detto che, dopo essere stata utilizzata per alcuni anni dal Formez, la struttura sarebbe tornata nella piena disponibilità della Regione. E' l'ente che decide anche in materia di diritto allo studio: potrebbero trasformare il Miranda in una residenza per gli studenti fuori sede. Problemi anche per l'aula multimediale, recentemente realizzata. Pare che non ci siano abbastanza dipendenti per garantire l'apertura prolungata dello spazio in questione, che quindi è sotto-utilizzato, quando non chiuso". Durante la riunione studentesca è emersa prepotentemente l'esigenza di una biblioteca. L'alapalissiana, perché si parla di una struttura universitaria, ma, ad oggi, mai soddisfatta. Spiega Parlato: "la gara di appalto dei lavori necessari a realizzare la biblioteca al posto della vecchia presidenza è stata

bandita, ma non so quali tempi saranno necessari ed in ogni caso lo spazio sarà insufficiente per le nostre esigenze". All'ordine del giorno c'era anche la richiesta, avanzata dagli iscritti al terzo anno, del prolungamento della sessione di esami di febbraio. "Non è una circostanza fortuita che siano stati i colleghi del terzo anno a mobilitarsi -puntualizza il rappresentante studentesco-. A Veterinaria, la questione appelli è sentita da tutti, ma è al terzo anno che la scarsità delle date di esame pesa in maniera particolare. Bisogna affrontare corsi numerosi ed impegnativi; se capita di saltare per qualsiasi motivo una sessione, scattano inesorabilmente i blocchi, quelli che impediscono l'iscrizione al quarto anno di studio". A sostegno della richiesta del prolungamento della sessione, è stata organizzata una petizione, firmata da un centinaio almeno di persone.

Sarà presentata al presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Veterinaria, il professor **Gaetano Oliva**. Infine, in assemblea, un rappresentante della Lega Anti Vivisezione, la Lav, ha illustrato i problemi, le prospettive, le soluzioni che, secondo l'associazione dovrebbero essere adottate per risolvere la crisi dello zoo di Napoli. Come ormai noto, essendo stato dichiarato il fallimento di Giardino Zoologico srl, i 1200 animali versano in una situazione di incertezza e di precarietà, che condividono con i diciassette dipendenti della struttura.



L'edificio Miranda

(F.G.)

Ciclo di seminari sulla sovranità alimentare

Fame ed organismi geneticamente modificati è il tema del seminario che si svolgerà il prossimo **26 novembre**, a partire dalle 10.30, nella Facoltà di Veterinaria. Fa parte del programma 2003/2004 di incontri sulla *Educazione allo sviluppo* promosso dalla Società Italiana di Veterinaria e Zootecnia Tropicale per la Cooperazione Internazionale da Veterinari Senza Frontiere Italia, Gruppo Campania. Interverranno **Luca Colombo**, del Consiglio Diritti Genetici, e **Severina Vicinanza**, la quale racconterà in che modo alcuni veterinari hanno messo la loro professionalità al servizio dei profughi Saharawi.

Il ciclo di seminari proseguirà l'**11 dicembre**. Si parlerà dell'accesso alle risorse idriche, un diritto collettivo ancora oggi negato a milioni di persone. Interverrà **Fiorella Imperiale**, economista e volontaria di *Mani Tese*.

Primo appuntamento del 2004, il **28 gennaio**: **Antonio Onorati**, presidente della Organizzazione Non Governativa *Crocevia*, terrà un intervento sul tema della *revisione della Politica Agricola Comunitaria e del WTO*. L'assessore all'Agricoltura **Vincenzo Aita** illustrerà il Piano Agricolo della Regione Campania.

Agricoltura biologica e qualità dell'alimentazione i temi dell'appuntamento del **26 febbraio**. Parteciperà **Salvatore Basile**, il Presidente dell'associazione italiana Agricoltura Bio-

logica.

Il prof. **Federico Infascelli**, direttore della Scuola di Specializzazione in Alimentazione e Nutrizione Animale della Federico II, il **22 aprile**, interverrà su un tema di grande attualità: *Alimentazione animale ed organismi geneticamente modificati*.

Il ciclo di seminari si concluderà il **4 maggio**, quando **Emiliano Brancaccio**, della Federico II, spiegherà cosa sia la Tobin Tax, nell'ambito di una giornata dedicata alla democrazia, al welfare ed alla giustizia sociale.

"La partecipazione ai seminari è gratuita - ricorda **Carmela D'Acerno**, Presidente della Società Italiana di Veterinaria Tropicale- Sono destinati agli studenti e laureati delle facoltà di Veterinaria e di Agraria".

La prima iniziativa del ciclo si è svolta il 16 ottobre. "Una data non casuale, ma coincidente con la giornata mondiale dell'alimentazione- ricordano **Francesca Trapani**, studentessa a Veterinaria e membro del Senato Accademico, e **Severina Vicinanza**, vice-presidente di SIVTRO Campania- Il filo conduttore di quest'anno è rappresentato dalla sovranità alimentare. Partendo dalla salvaguardia delle attività produttive in pericolo di estinzione, passando per la valutazione della qualità e tradizionalità del prodotto, ci siamo volti alla considerazione che i popoli hanno il diritto all'autodeterminazione in tema di alimentazione, in un mondo in cui l'agricoltura si muove verso un modello sempre più industrializzato, con tutte le problematiche connesse".

Ad Agraria forum sulla didattica

Si svolgerà il 26 novembre il forum sulla didattica di Agraria. Saranno analizzati i dati relativi alle immatricolazioni - in crescita - e si cercherà di capire l'andamento dei nuovi ordinamenti (Produzioni vegetali, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari): esami svolti, numero dei fuori-corso, difficoltà riscontrate. Interverranno gli studenti, il preside ed il manager didattico.

Cineforum al Gelsomino

Anche quest'anno il Circolo degli Universitari organizza presso il cinema Teatro Gelsomino, nei pressi di via dei Tribunali, nel centro storico di Napoli, la rassegna cinematografica invernale. Le proiezioni si tengono il venerdì, con inizio alle 20.30 ed alle 22.30. Il cineforum offre l'opportunità di rivedere o di recuperare alcuni tra i migliori film che sono usciti nelle sale la scorsa stagione cinematografica. Ecco gli appuntamenti: 28 novembre, *Prova a prendermi*; 12 dicembre, *Perduto amor*; 16 gennaio, *La finestra di fronte*; 30 gennaio, *Il cuore altrove*; 13 febbraio, *La venticinquesima ora*; 27 febbraio, *Il pianista*; 12 marzo - *Secretary*; 26 marzo, *L'appartamento spagnolo*; 9 aprile, *Sognando Beckham*; 23 aprile, *Good bye, Lenin*.

Incontro sulle biblioteche

"*Nuove Biblioteche per nuovi bisogni: bibliotecari e architetti a confronto*": il titolo del seminario che si terrà oggi, 21 novembre, dalle ore 9.00 presso l'Aula Magna della Facoltà di Architettura in Piazzetta Teodoro Monticelli. Promosso dal Preside della Facoltà di Architettura **Benedetto Gravagnuolo** e dal Direttore della Biblioteca della Facoltà **Generoso Pignatola**, l'incontro vedrà la presenza di **Dominique Perreault**, progettista, tra l'altro, della Biblioteca Nazionale di Francia.

Aprirà i lavori il Rettore **Guido Trombetti**. Sono previsti gli interventi di **Mauro Giancaspro** (Biblioteca Nazionale Vittorio Emanuele III di Napoli) su "L'organizzazione della biblioteca negli edifici storici", **Roberto Pettorino** (Università Federico II) "La biblioteca digitale", **Raffaele De Magistris** (Associazione Italiana Bibliotecari) "Il bibliotecario nell'era digitale: dalla disintermediazione a un nuovo profilo professionale", **Rosaria Di Martino** (Seconda Università) "Piccole o grandi biblioteche", **Monica Ventre** (Federico II) "Il disorientamento dell'utente: gestire i disservizi".



VECCHIO ORDINAMENTO

Piani di studio, conviene rivolgersi alla Commissione

Mentre andiamo in stampa, sta per essere pubblicata la composizione della Commissione per l'approvazione dei piani di studio del vecchio ordinamento. E' l'ultimo anno di attività in coincidenza del completamento del ciclo della laurea quadriennale. Il gruppo di docenti dei vecchi Corsi di Laurea in Lettere, Filosofia, Lingue e Storia, è presieduto dal professor **Vincenzo Pacelli**, titolare della cattedra di Storia dell'Arte Moderna. I docenti riceveranno gli studenti alternandosi, secondo un calendario in via di definizione. "Consiglio -commenta il professor **Gennaro Luongo**, referente all'orientamento della Facoltà di Lettere- a chi è intenzionato a variare il proprio piano, di recarsi personalmente dai professori incaricati, anche per sostituire alcune discipline che sono state disattivate, rispetto a quanto pubblicato dalla guida uscita a fine ottobre. Compilando il modello e consegnandolo nelle mani degli interessati, le variazioni vengono approvate automaticamente. Non occorrerà rivolgersi entro il 31 dicembre alla segreteria studenti, per poi aspettare l'approvazione dall'ufficio competente".

Archeologia e Storia delle Arti, a breve il primo Consiglio

Ad Archeologia e Storia delle Arti si attende a breve il completamento dell'iter burocratico -spetta al Senato Accademico approvare e pubblicare il regolamento che stabilisce il funzionamento del Corso- per la riunione del primo Consiglio di Corso di Laurea. Sarà il decano, il prof. **Francesco Roncalli**, docente di Etruscologia, a convocarlo. In quella sede si procederà all'elezione del Presidente.

Intanto prosegue a pieno ritmo l'attività didattica. Il numero degli studenti iscritti è inferiore alle aspettative. Ma bisogna ricordare che il bando per il concorso di ammissione (il Corso è a numero programmato) è stato pubblicato tardi perché Archeologia, al suo primo anno di attivazione, attendeva l'approvazione ministeriale. "Sono una settantina gli studenti che seguono con assiduità. E' un gruppo sveglio, motivato, il che comporta una maggiore attenzione da parte di noi docenti, con un'offerta quasi personalizzata", afferma il professor **Francesco Aceto**, referente del Corso, il quale aggiunge "c'è stata una difficoltà di informazione all'esterno, che ha giocato a sfavore al nostro Corso. Per il prossimo anno cercheremo di muoverci per tempo, dando la possibilità agli interessati di prendere visione del bando già ad inizio luglio. Sicuramente avremo un incremento delle richieste perché c'è tanto interesse verso la nostra offerta formativa".

Due appelli in più da gennaio

Latino, passa la proposta degli studenti

Due sessioni per sostenere la prova di Latino scritto per il vecchio ordinamento già dal prossimo gennaio e febbraio. Passa la proposta degli studenti per i fuoricorso in debito con uno degli esami più impegnativi alla Facoltà di Lettere. A darne la conferma è il professor **Giovanni Polara**, il quale, insieme al professor **Arturo De Vivo**, è impegnato in commissione per la correzione degli elaborati. "Gli studenti ritengono che con più occasioni per affrontare l'esame ci siano più possibilità di superarlo. Mi sembra giusto che, a questo punto, si faccia un ulteriore tentativo, anche se questo comporta un impegno maggiore perché si tratta di dover correggere più versioni". In media si presentano duecento studenti a sessione, ma la segreteria studenti rileva 2170 fuoricorso di gran lunga arretrati con gli esami. "Abbiamo delle realtà di residuo da risolvere - commenta Polara - stando attenti da un lato a non creare delle situa-

zioni di squilibrio con chi si è già laureato e ha sostenuto una prova regolare ed impegnativa, e dall'altro lato rispetto ad un futuro in cui non è più previsto l'esame di Latino scritto che resta riservato solo a chi intende specializzarsi nella laurea biennale". Chi completa il percorso di studi quadriennale, decisamente più difficile, dovrà cimentarsi con autori dell'età classica. "Diamo testi molto facili, in generale versioni che non richiedono una competenza assai raffinata. Molto più semplici di una versione di maturità classica. Il problema è che, tuttavia, la maggior parte degli studenti non ha mai affrontato il latino durante la scuola superiore. Una maturità classica - conclude il professor Polara - è un ostacolo che si affronta dopo cinque anni di studio, qui invece è un esame che si consegue dopo un tempo ristretto".

(E. di M.)

Corsi di Perfezionamento in discipline storiche

Il Dipartimento di Discipline Storiche organizza due Corsi di Perfezionamento: "Saperi storici e nuove tecnologie" e "Storia dell'Occidente: Cultura e Religione". Il primo si articola in due percorsi: storico e archivistico-bibliotecario; la durata complessiva di ciascun percorso è di 100 ore; 44 sono i posti disponibili; possono partecipare alla selezione -per titoli- i laureati in Storia, Lettere, Filosofia, Lingue, Conservazione dei Beni culturali, Discipline arte musica e spettacolo, Magistero; i laureati in Scienze della Formazione, Scienze della Comunicazione, Scienze politiche, Giurisprudenza, Sociologia, Economia, Architettura con tesi in discipline storiche; i diplomati universitari di area umanistica. Il contributo a carico dei partecipanti è di 750 euro; le domande vanno presentate entro il 21 novembre.

50, invece, i posti disponibili -la graduatoria è per titoli- al Corso in "Storia dell'Occidente: Cultura e Religione". Gli



obiettivi: approfondire ed aggiornare l'ambito delle discipline storiche con una particolare attenzione al momento storico-culturale e storico-religioso della formazione e della identità dell'Occidente; valorizzare la ricerca storica più avanzata anche in vista dell'insegnamento delle discipline storiche. Il Corso ha la durata di un anno, per un impegno di 100 ore ed è riservato ai laureati in Lettere o in Filosofia; sono, inoltre, ammessi i laureati in altri Corsi di Laurea, che nel curriculum di studi universitari abbiano sostenuto due esami nelle seguenti discipline storiche: Storia greca, Storia romana, Storia medievale, Storia moderna, Storia contemporanea o in altre discipline storiche. Gli iscritti al Corso sono tenuti a versare il contributo di 387 euro. Gli aspiranti al Corso dovranno presentare entro il 28 novembre la domanda di ammissione alla Segreteria del Dipartimento di Discipline Storiche Via Nuova Marina, 33.

PROLUSIONE IL 27 NOVEMBRE

Al via il Laboratorio di scrittura teatrale

E' tutto pronto per la prolusione al Laboratorio di scrittura teatrale in vista per giovedì 27 novembre alle ore sedici, presso l'aula 3 della Centrale in Corso Umberto. Un progetto fortemente voluto dagli organizzatori, i professori **Giuseppina Scognamiglio** e **Pasquale Sabatino**, che ha tra gli obiettivi il riavvicinare gli studenti alla scrittura attraverso il fascino del linguaggio teatrale, fatto di emozioni, di espressioni, di sfumature sottili ed impalpabili. Nutrito il parterre degli ospiti. Nomi di eccezione si alterneranno al primo degli otto incontri previsti in calendario. Dopo il saluto del presidente del Corso di Laurea in Lettere Moderne, cui è legato l'intero progetto per i crediti di ulteriori attività formative, il professor **Antonio**



Saccone, interverrà il direttore del Dipartimento di Filologia Moderna, **Corrado Calenda**. Sarà la volta, poi, dei critici teatrali **Stefano de Stefano** (Il Corriere del Mezzogiorno) e di **Giulio Baffi** (la Repubblica).

"E' un impegno che ci gratifica e ci spinge a fare ancora meglio. Abbiamo il patrocinio di numerosi enti, tra cui il Teatro Stabile Mercadante di Napoli, e numerose consulenze che daranno spessore culturale all'intero programma", commenta la prof.ssa Scognamiglio. E proprio il Teatro Mercadante sarà rappresentato alla prima, questa volta è proprio il caso di dirlo, dal

suo direttore **Onofrio Cutiaia**, che parteciperà al dibattito insieme agli altri ospiti.

CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Segreteria: p.zza Portanova, 11
80138 - Napoli
Tel/fax 081.260.790
Per informazioni:
info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI CONCORSI PUBBLICI

Eseguiti da esperti delle materie per tutte le facoltà
Libri di testo forniti gratuitamente

CONSULENZA ED ASSISTENZA TESI DI LAUREA

Ricerche bibliografiche
Servizio traduzioni (inglese - francese)

"SPORTELLO GRATUITO DI CONSULENZA PEDAGOGICA"

AGENZIA PRATICHE UNIVERSITARIE

presso tutte le facoltà anche in abbonamento annuale

www.athenaeum2000.it



INFUOCATA ASSEMBLEA STUDENTI/DOCENTI

Abbattere il tetto dei 36 crediti per l'accesso al secondo anno: la proposta del Collettivo. Se ne discuterà in Consiglio di Facoltà

Il "muro" della discordia

Un'assemblea infuocata, dove non sono mancati momenti di frizione tra docenti -quei pochi che hanno accolto l'invito a partecipare-, Collettivo studentesco -agguerrito più che mai- e rappresentanti degli studenti. Un'assemblea, quella di mercoledì, 12 novembre, con un unico punto all'ordine del giorno: abbattere il muro della soglia minima dei trentasei crediti per accedere al secondo anno di corso. Nell'aula 3 dell'edificio centrale dell'Università, per la verità non stracolma a dispetto di ogni aspettativa, la discussione si accende con toni durissimi e polemici, nonostante l'invito del Preside **Antonio V. Nazza**, a stemperare i toni dello scontro. Un malessere serpeggia da tempo, da luglio scorso, quando in un Consiglio di Facoltà alcuni studenti hanno manifestato le loro istanze di rivedere la riforma. E la protesta è cominciata e continuata a suon di manifesti, striscioni e proclami. "I sondaggi - si legge nel volantino diffuso dal Collettivo - parlano chiaro: questo muro più che un incentivo rappresenta per tutti noi un'enorme difficoltà, per chi lavora, per chi abita lontano, per chi ha problemi, o anche per chi semplicemente non ci sta a vivere di sola università". Ancora, si discute sulla selezione che i ritmi frenetici dell'università impongono. "Non avere la possibilità di permettersi libri, mense, trasporti e pagare le tasse universitarie, significa essere costretti a lavorare. In queste condizioni poter seguire i corsi all'università (garantendosi tra l'altro un migliore trattamento da parte dei docenti) diventa impossibile". Ci si lamenta per il numero insufficiente di appelli. "Fare dodici esami in soli cinque appelli ci sembra improponibile; soprattutto se la gestione delle date è finalizzata a far lavorare meno i professori. Non dimentichiamo le ulteriori restrizioni di cui si sono fatti carico i vari Corsi di Laurea (Filosofia in primis)". E poi l'ultimo punto che, sotto alcuni aspetti, vede tutti d'accordo, l'abbassamento della qualità dello studio. "L'essere costretti a sostenere un numero enorme di esami e tutti ravvicinati tra loro non può che compromettere preparazione ed approfondimento, riducendo (ancor più di quanto non lo fosse già prima) l'Università ad un esamificio. Il carattere culturale, che gli studenti del vecchio ordinamento vedevano sovrano, è ora, grazie alla riforma, completamente azzerato". Durante l'assemblea gli studenti prendono la parola per esporre le proprie tesi, sorretti da applausi ed incitamenti. Rompe il ghiaccio **Valeria** che accusa: "i nostri diritti sono calpestati. Ci sentiamo offesi, presi in giro da un sistema che non garantisce nemmeno la giusta qualità di preparazione. Ora siamo davvero in.....ti (arrabbiati, per intenderci) e chiediamo diritti e risposte concrete". E' la volta di **Renzo**, iscritto al terzo anno del Corso di Laurea in Filosofia, membro del Csù (sigla che sta per Collettivo Studentesco Universitario) il quale pone l'accento indiscriminato ai tagli imposti dal governo alla ricerca scientifica e alla formazione. "Il Governo Berlusconi preferisce tagliare il diritto allo

studio e finanziare le armi e la guerra in Iraq. Noi studenti diciamo basta". E il commento di Renzo diventa una voce ancora più forte nel momento in cui in aula da un telefonino arriva il messaggio diramato dall'Ansa che diffonde la notizia in merito al terribile atto di terrorismo di Nassyria.

"Ci hanno tolto il gusto di studiare"

Interviene **Edo**, studente di Lettere Moderne: "in questo sistema uno studente lavoratore non ha alcuna possibilità di potercela fare. Non abbiamo mezzi, né strutture. Siamo trattati come numeri e non persone. E poi perché dovremmo pagare le tasse se non abbiamo nessuna certezza? Questo muro è un'offesa alla cultura, alla nostra formazione". Rincarare la dose **Cristiano**: "credo che questa riforma sia stata voluta da chi non ha analizzato l'intera situazione generale del Paese. Non ci si è resi conto delle grandi difficoltà ad adattare i nuovi cambiamenti. Qui tutto è diventato una sorta di esamificio. Ci hanno tolto il gusto di studiare. Non riusciamo neppure a leggere l'opera di Dante in maniera completa perché siamo tagliati fuori e abbiamo il fiato sul collo per superare quel maledetto muro!". "In Consiglio di Facoltà - sbotta con rabbia **Valentina** - verremo a controllare chi dei professori avrà il coraggio di votare contro la nostra proposta. Vedremo chi alzerà la mano per dire no. Ricordate che voterete contro tutti gli studenti". Fin qui le dichiarazioni del Collettivo. Di tutt'altro avviso chi è a favore al mantenimento del muro dei crediti e spiega il motivo contrario. Il documento firmato da **Francesco Cangemi**, rappresentante degli studenti nel Consiglio di Corso di Laurea in Lettere Moderne, che è intervenuto al dibattito parla chiaro: "lo studente che non consegue trentasei crediti formativi entro febbraio dell'anno accademico successivo a quello dell'iscrizione, può sostenere fino alla nuova iscrizione soltanto esami del primo anno. Ciò vuol dire che, se non fa i trentasei in sedici mesi (di cui sette di esami), l'università lo vincola a non farne più di ventotto nei restanti sei mesi (tre di esami). Non ci sono differenze di tasse tra studenti in corso, fuori corso o 'bloccati'. Discorso analogo per l'iscrizione al terzo anno". Esplicita la conclusione: "se avessimo aule e professori in abbondanza - aggiunge Francesco - il problema non si porrebbe. Dato che i mezzi sono pochi, bisogna razionalizzarne l'uso. La soglia (come gli orari compatibili) è un modo per ottenere questa razionalizzazione. Dato che, a quanto mi risulta, nessuno studente s'è trovato nella condizione di non avere esami da preparare a causa del "muro", ritengo che i vantaggi della soglia siano maggiori degli svantaggi. I problemi ci sono, ma sono altri: piani di studio immutabili, numero eccessivo di esami, frammentazione degli studi, sensazione di mancanza di spessore culturale". Francesco ha poi mostrato la raccolta di centoventi firme di studenti di Lettere,



• L'Assemblea (foto di C. Hermann)

ognuna corredata di numero di matricola, favorevole all'attuale sistema. Della stessa linea **Simon Ferrara**, Presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà: "la soglia dei crediti è applicata in molte altre facoltà e permette di razionalizzare la didattica. Non bisogna drammatizzare un problema di natura esclusivamente tecnico, che può e deve essere risolto per vie istituzionali. Come studenti stiamo lavorando da tempo ad un tavolo di lavoro per arrivare ad una posizione che metta d'accordo tutti. Si può, ad esempio, tentare di far acquisire più crediti che verrebbero assegnati dai singoli esami. La riforma dice che bisogna aver totalizzato centottanta crediti per conseguire la laurea triennale, il che vuol dire, parlando per astrazione, che questi possano essere totalizzati anche con un unico esame".

Flores: "impossibile sostenere 14 esami in un anno"

Applauditissimo l'intervento del professor **Enrico Flores**, che sembra aver bene interpretato il malessere del Collettivo. "La riforma è stata impostata a costo zero, senza tener presente la necessità di creare mense, centri di studio e residenze universitarie. Penso alla vita dei fuorisede: trascorrono l'intera giornata in facoltà, quando tornano a casa hanno solo il tempo di mangiare una boccione e andare a dormire, per poi ricominciare il giorno dopo. Sfidò chiunque a dimostrare che è possibile sostenere sette esami nel primo e nel secondo semestre. E' assurdo. Propongo di ridurre il numero a cinque e aumentare a sette o otto gli appelli, con una sessione già a dicembre". Fa seguito l'intervento del professor **Giuseppe Ferraro** il quale invita i colleghi a garantire agli studenti il desiderio di formazione insito nello stesso concetto di università, quel desiderio del sapere che è incontrovertibile. Ribatte il professor **Francesco Aceto**: "spendo tutte le mie energie per gli studenti. Mi

offenderei se mi vedessero come un loro nemico in eterna contrapposizione. Non sono arroccato alle mie posizioni, è possibile rivedere l'organizzazione didattica, ridurre i programmi. Siamo pronti a valutare ogni alternativa, ma credo che sia sbagliato dibattere le proprie posizioni come se fossimo su due schieramenti contrapposti". E le soluzioni si stanno trovando. "Ci stiamo pensando da tempo - apostrofa il professor **Giovanni Vitolo**, Presidente della Commissione per la Conferenza di Facoltà che si terrà nel febbraio 2004 - se non si è ancora arrivati ad un punto di svolta è solo perché, probabilmente, dal Ministero competente potrebbe arrivare una sorta di controriforma. Non dobbiamo dimenticare l'alto numero di fuoricorso e la mortalità universitaria che il vecchio sistema ha prodotto, facendo arrivare alle soglie della laurea studenti ancora in debito di esami come Letteratura Latina, Storia della Filosofia, Letteratura Italiana, a causa di un'impostazione sbagliata del percorso universitario che liberalizzava il piano di studio, stravolgendolo completamente, malgrado le esortazioni a rispettare un iter logico e consigliato". Infine si tirano le somme e si rimanda la discussione nel Consiglio di Facoltà di dicembre, da tenersi, probabilmente, entro la prima quindicina del mese. Ma gli studenti non ci stanno e così si mercanteggia su possibili date, si inveisce e si dimenticano, purtroppo, anche le regole di un sereno confronto democratico. La tensione è alle stelle, a tal punto che il Preside glicca qualsiasi commento, anche se a muso duro risponde: "non mi faccio condizionare da nessuna minaccia o ricatto. Non prendo decisioni sotto la spinta emotiva. Il Consiglio è l'organo supremo che delibera e non mi posso impegnare a nome di tutti i colleghi. E poi, ammesso che si faccia un Consiglio ad hoc, chi assicura che la proposta del Collettivo ottenga la maggioranza dei consensi?".

Inutile dirlo: la questione è tutt'altro che chiusa.

Elviro Di Meo



Ingegneria Chimica

Laboratori e tirocini in sostituzione della tesi

Si è riunito il 17 novembre il Consiglio di Corso di Laurea di Ingegneria Chimica. "Abbiamo discusso in particolare della laurea specialistica che stiamo definendo e plasmando - ricorda il professor **Piero Salatino**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea - Attraverso affinamenti progressivi, direi che siamo ormai prossimi al risultato definitivo. Ci siamo presi tutto il tempo disponibile, senza accelerare e forzare i tempi, in maniera tale da strutturare una laurea specialistica che tenga conto dei problemi, delle difficoltà, delle deficienze della laurea di primo livello, quali sono emerse da questi primi tre anni di attuazione della riforma universitaria". Un altro punto all'ordine del giorno del Consiglio era l'organizzazione didattica. "In particolare, abbiamo strutturato l'attività di laboratorio e tirocinio, che di fatto supplisce alla mancanza di una vera e propria tesi di laurea, per gli allievi della laurea di primo livello. Nel corso dei laboratori, i nostri studenti si confrontano con alcuni sistemi tipici dell'Ingegneria chimica, svolgendo un'attività per loro estremamente formativa. Già nel secondo anno di Corso di Laurea usufruiscono di questa possibilità. Li dividiamo in quattordici gruppi da quattro persone ciascuno, che lavorano sotto la guida di un docente il quale svolge anche il ruolo di tutor, alla luce dell'esperienza dell'anno scorso, direi che i risultati sono positivi. Pochi hanno rinunciato in itinere, quasi tutti hanno proseguito l'attività fino a settembre, quando si è concluso il ciclo del secondo anno. Gli allievi del terzo anno concluderanno il laboratorio con una relazione che sarà, di fatto, la loro tesi". Alcuni problemi organizzativi determinatisi lo scorso anno - per esempio la tardiva disponibilità dell'aula di

informatica - hanno indotto il professor Salatino ed i suoi colleghi di Corso ad anticipare l'organizzazione delle attività, quest'anno, in maniera tale da definirne al meglio tutti gli aspetti.

Il docente conclude con qualche considerazione in merito alle immatricolazioni. "Siamo stabili, rispetto all'anno scorso ed a due anni fa. Tra nuovi iscritti - 75, più o meno - e trasferimenti, raggiungeremo quota ottan-

ta. Lo ritengo un risultato soddisfacente, ma non nascondo che c'è, probabilmente, un difetto di informazione su Ingegneria Chimica. Lo dico perché una certa quota di persone arriva a noi proveniente da altri corsi di laurea. Questo significa che, forse, quando hanno formalizzato l'immatricolazione, non avevano informazioni adeguate circa il nostro Corso di Laurea. E' per questo che uno dei nostri sforzi deve essere di rendere più efficiente la comunicazione in merito alle opportunità ed agli sbocchi occupazionali offerti da Ingegneria Chimica. Non è un'operazione facile, perché la proliferazione dei corsi di laurea tende a disorientare il diciottenne o la diciottenne che si affacciano per la prima volta al mondo universitario. Inoltre, il neodiplomato si trova di fronte ad una situazione mista. Corsi di laurea consolidati e tradizionali al fianco di corsi di laurea nuovi, spesso affa-

scinanti, ma dei quali bisognerà poi verificare l'efficacia, sotto il profilo dell'assorbimento dei laureati, da parte del mercato. Sarà il tempo a dirci quali delle nuove proposte formative sono efficaci, in termini di sbocchi occupazionali".



Ingegneria si prepara per "Porte Aperte"

Luigi Verolino, delegato di Facoltà all'orientamento, è impegnato in queste settimane a preparare la manifestazione Università Porte Aperte, che si svolgerà dal 9 al 13 febbraio, in concomitanza con Galassia Gutenberg, e coinvolgerà tutte le Facoltà della Federico II. L'anno scorso, nella prima giornata della manifestazione, furono 767 gli studenti della scuola che visitarono le aule ed i laboratori di Ingegneria. Alla fine, si contarono circa tremila presenze. "Sto girando per le scuole, proprio per sensibilizzare i ragazzi a partecipare - racconta Verolino -. Ritengo che Porte Aperte possa rappresentare un'occasione importante per stabilire un contatto con la Facoltà e che gli studenti dovrebbero approfittarne. Ho già inviato una lettera ai direttori dei dipartimenti. Li apriranno alle visite degli studenti, a febbraio". Il docente è inoltre intenzionato a dedicare uno spazio di approfondimento, nel corso della manifestazione, alle figure di due o tre ingegneri di fama, i quali hanno insegnato alla Facoltà napoletana.

Aveva pensato a Luigi Cosenza, intellettuale animato da uno straordinario impegno etico e civile, che spese per contrastare il sacco della città perpetrato in epoca laurina. Tra l'altro, fu proprio lui a progettare la sede di piazzale Tecchio, che ospita ancora il triennio. Cosenza era un accademico atipico, troppo libero e refrattario alla meschinità ed al compromesso, per

non collidere con l'Accademia. Molto probabilmente, dunque, ci si orienterà verso personaggi più lontani nel tempo. Potrebbe essere Umberto Nobile, il celebre esploratore, l'ingegnere di fama prescelto. A lui, tra l'altro, è già dedicato un dipartimento. Inoltre, Nobile è stato il maestro di un altro scienziato che ha insegnato alla Facoltà: Luigi Napolitano.

Ingegneria Civile alle prese con i piani di studio

"Abbiamo una montagna di piani di studio da esaminare". Risponde con queste parole il professor **Bruno Montella**, presidente di due Consigli di Corso di Laurea - Ingegneria civile, Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile - a chi gli chieda quale sia l'ordine del giorno del prossimo Consiglio, che si riunirà il 9 dicembre. "Inoltre, dobbiamo valutare una trentina di domande di trasferimenti, presentate da iscritti ad Ingegneria gestionale per la logistica e per la produzione i quali vogliono passare a Gestionale per i progetti e per le infrastrutture, ma anche da allievi di altri corsi di laurea desiderosi di trasferirsi ad Ingegneria Civile o ad Ingegneria civile per lo sviluppo sostenibile". Prosegue "durante il Consiglio di Corso di Laurea elaboreremo un piano relativo alle lauree specialistiche".

CONVEGNO

Fabbisogni formativi delle piccole e medie imprese

"Competenze delle piccole e medie imprese, fabbisogni formativi e sviluppo locale" è il tema del convegno che si svolgerà il 4 dicembre, con inizio alle 9.30, nel palazzo degli Uffici (ex Isveimer), in via Giulio Cesare Cortese 29. E' organizzato dal Dipartimento di Ingegneria Economico gestionale e sarà dedicato ad esaminare in particolar modo il caso del settore impiantistico della Provincia di Napoli. Il programma prevede i saluti introduttivi del Rettore **Guido Trombetti**, dell'assessore all'Industria della Provincia di Napoli, **Giuseppe Napolitano**, del Direttore del Dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale, prof. **Mario Raffa**. I relatori - tra i quali i professori **Guido Capaldo** e **Luca Iandoli**, metteranno poi a fuoco presupposti, metodologie e risultati del Progetto Solco. "Promosso nell'ambito del programma europeo Leonardo da Vinci - spiega il professor Capaldo -, è nato dall'esigenza di rendere disponibili al sistema delle imprese, della formazione e degli attori istituzionali strumenti adeguati di lettura e rilevazione delle competenze che caratterizzano l'agire delle figure manageriali e degli imprenditori delle Piccole e Medie Imprese. Le attività di rilevamento delle competenze si sono sviluppate all'interno di cinque specifici contesti economico - territoriali indagati dai partner del progetto: il dipartimento di Ingegneria Economico Gestionale, col supporto e la collaborazione dell'Associazione Piccole Imprese della Provincia di Napoli, ha curato l'analisi del settore dell'impiantistica nella provincia di Napoli". Alle 11.00 comincerà la tavola rotonda: "Risorse territoriali, competenze delle Piccole e Medie Imprese, fabbisogni formativi e sviluppo locale", una occasione di confronto e dibattito con gli attori locali, al fine di valutare l'adeguatezza del modello di indagine proposto da SOLCO e dei suoi risultati e di esplorare nuove modalità di cooperazione tra imprenditoria locale, istituzioni pubbliche, operatori della formazione ed attori sociali - per la definizione di piani e programmi formativi che consentano di rafforzare le competenze imprenditoriali delle Piccole e Medie Imprese e che contribuiscono a raccordare lo sviluppo imprenditoriale a quello del territorio. Saranno presentati anche due specifici prodotti ipertestuali, che consentono di sostenere la rilevazione e l'analisi dei fabbisogni formativi delle piccole e medie imprese. I lavori del convegno saranno coordinati dal professor Capaldo.



CARTOLIBRERIA

GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Richiedi subito

la UNICARD

GIORGIO LIETO



SERVIZIO CLIENTI
199441052

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Servizi Informatici, gli studenti chiedono strutture e personale

I rappresentanti della Confederazione degli Studenti iscritti ad Ingegneria chiedono sostanziali modifiche al Centro dei Servizi Informatici della facoltà. Hanno incontrato il professor **Russo**, che subentrerà al professor **Chianese** alla guida dello CSIF, ed il preside, il professor **Vincenzo Naso**. Entrambi i docenti, secondo quanto dichiara lo studente **Luigi Napolitano**, hanno espresso disponibilità ad accogliere le proposte che sono state avanzate dal gruppo di Confederazione. Sinteticamente, possono così essere indicate: **censimento dei laboratori informatici** della facoltà ed utilizzo di tali laboratori (alcuni di essi sono attualmente preclusi alla fruizione da parte degli studenti); creazione di un'aula **plotter** appropriatamente controllata e gestita; **potenziamento dei calcolatori** dello CSIF; **potenziamento dell'organico** di personale qualificato destinato allo CSIF ed alle aule informatiche; utilizzazione nelle aule informatiche e nello CSIF di studenti assunti con contratto part time, al fine di gestirle e controllarle; ripristino e potenziamento degli **attacchi per i portatili nelle aule "Gabbia" ed "Acquario"**; creazione di codici per permettere agli studenti di collegarsi alla rete con portatili propri; utilizzazione delle tecnologie **wireless** (consentono di collegarsi senza utilizzare cavi); installazione di stampanti nello CSIF; nuova regolamentazione dello CSIF.

Intanto sono in arrivo **sedie e panchine**. Saranno acquistati e messi in Aula 2 una sessantina di sgabelli. Inoltre, dovrebbero essere collocate alcune panchine nei giardinetti del cortile di piazzale Tecchio. "Merito dei

rappresentanti di Confederazione e della disponibilità del Preside" sostiene Napolitano.

File in segreteria e chioschi fuori uso

Richieste anche dagli studenti del **quarto anno** del corso di laurea in **Ingegneria Gestionale** chiedono che sia introdotta una **finestra di esame**, proponendo la sospensione degli esami nel mese di febbraio. Napolitano, in una lettera inviata il 7 novembre al Presidente del Consiglio di Corso di Laurea, Emilio Esposito, scrive: "tale richiesta è dettata dall'elevata frequenza dei corsi del quarto anno, che saranno disattivati il prossimo anno, e dall'esigenza di rendere più proficuo il lavoro svolto in questi mesi attraverso le prove intercorso, in cui verrà valutata la maggioranza di noi". Prosegue il rappresentante: "inoltre, non dimentichiamo che molti volenterosi studenti sono ancora impegnati in esami del terzo anno (Scienza delle costruzioni, Analisi dei sistemi etc). La finestra d'esame darebbe la possibilità di recuperare e di porre le basi per superare con un buon esito gli esami del quarto anno della sessione estiva". Anche gli studenti iscritti al **terzo anno** del Corso di laurea in Ingegneria Gestionale hanno presentato una richiesta al professor Esposito. Scrivono, il 9 novembre: "avendo intrapreso il corso di studi proprio nell'anno di avvento del Nuovo Ordinamento, abbiamo vissuto pienamente le innovazioni che esso ha comportato. Sottoponiamo alla sua cortese attenzione la necessità di conoscere al più presto il nuo-

vo regolamento, riguardo l'assegnazione del voto di laurea. Senza tale regolamento, infatti, lo studente non è attualmente in grado di capire quale sia la media ottimale da raggiungere per conseguire il massimo voto finale". Sullo stesso argomento, il 10 novembre, Napolitano ha scritto ai colleghi del corso di laurea: "sensibilizzerò i miei colleghi rappresentanti dei corsi di laurea della nostra facoltà, affinché si formuli, tutti insieme ed al più presto, un regolamento per l'assegnazione del voto di laurea per il Nuovo Ordinamento".

Un'altra questione che sta a cuore agli studenti della facoltà, il disservizio e la lunga attesa che deve sopportare chi si rechi in **segreteria**, è oggetto di una lettera inviata da Napolitano, in qualità di capogruppo di Confederazione di Ingegneria, alla dottoressa Seccia, il capo ufficio della segreteria studenti, e per conoscenza al Preside Naso ed al Rettore Trombetti. Denuncia Napolitano: "la situazione di disagio in cui si trovano gli studenti di Ingegneria nell'usufruire dei servizi della segreteria studenti, dovendo affrontare **interminabili file**, soprattutto in prossimità di scadenze quali consegna di autocertificazioni, piani di studio, immatricolazioni etc. Per evitare il ripetersi di scene non degne di paesi civili e, soprattutto, per rispetto

degli studenti, chiediamo il **ripristino immediato della distribuzione dei numeri progressivi per la prenotazione a sportello** della segreteria, che ormai da quasi un anno non funziona. Il mancato ripristino non è giustificato dal prossimo trasferimento degli sportelli di segreteria al 1° piano. Chiediamo, inoltre, l'aumento degli sportelli aperti agli studenti, specialmente nei periodi particolari citati prima, o una più oculata gestione dei periodi accademici particolari".

Connesso al disservizio della segreteria, è il **cattivo funzionamento dei chioschi informatici** installati in facoltà. Anche su questo Napolitano, come capogruppo di Confederazione, ha scritto al preside, al rettore e, soprattutto, al responsabile del CEDA. "I chioschi informatici siti al piano terra di Piazzale Tecchio e nei locali di via Claudio sono spesso spenti o non consentono di accedere alla rete, oppure nel caso fortuito funzionino, sono sprovvisti della carta per stampare certificati. Eppure, un funzionamento ottimale dei chioschi potrebbe contribuire a snellire le operazioni agli sportelli della segreteria studenti ed eviterebbe agli studenti di sottoporsi a noiose ed inutili file, per il semplice ritiro di un certificato. Chiediamo, pertanto, che i chioschi siano ripristinati e potenziati e che sia fatta una efficace manutenzione".

Forum sulla riforma nei primi mesi del 2004

Il 25 novembre i Presidenti dei Corsi di Laurea di Ingegneria parteciperanno ad una riunione con il Preside, il professor **Vincenzo Naso**. Tra gli argomenti dei quali si discuterà, c'è l'organizzazione del forum sulla didattica, durante il quale la Facoltà farà il punto sui primi, provvisori, risultati dell'applicazione della riforma. Sarà nel forum che si esamineranno le cifre relative al nuovo ordinamento: studenti in corso, i ripetenti, abbandoni, contrattisti, esami superati. Altre Facoltà - Lettere, Economia, Scienze - hanno preferito anticipare al precedente anno accademico questo appuntamento. Ingegneria ha invece optato per procrastinare il redde rationem. Il forum si terrà nei primi mesi del 2004 e rappresenterà l'occasione per focalizzare i problemi emersi in questi primi tre anni e per ipotizzare le soluzioni da adottare.

Raffa, Presidente dei Gestionali italiani

gruppo disciplinare (con i vari professori Zollo, Emilio Esposito, Capaldo, ecc). ora il nuovo incarico, che tiene in conto pure la particolare capacità organizzativa espressa nella preparazione di convegni internazionali tematici a Napoli (il convegno mondiale dei gestionali, ICSSB 2001, e quello nazionale di luglio 2002 ne sono solo un esempio).

Che sia per il professore un momento particolarmente favorevole, è evidente anche per altri riconoscimenti che stanno arrivando: la Presidenza di **Campagna Start Up** (un progetto in collaborazione con enti, aziende e la Fondazione Idis-Città della Scienza), da alcuni mesi la direzione di **Start Cup Federico II**, un progetto "per la creazione e sviluppo di idee imprenditoriali innovative e di eccellenza", la **vice Presidenza di Città della Scienza**, che nella nuova configurazione vedrà anche la partecipazione del Premio Nobel **Carlo Rubbia**. Va inoltre ricordato che il prof. Raffa è direttore della collana della ESI su "Ingegneria Economico-Gestionale", è componente del board editoriale di numerose riviste nazionali ed internazionali, e, per la vasta esperienza cumulata anche nel

settore delle piccole e medie imprese, ha fatto parte, nel 1997-98, del gruppo di lavoro su "Ricerca e Innovazione" del governo Prodi.

Una forte attenzione "al rinnovamento della didattica, in continuità con la presidenza uscente", il primo impegno del prof. Raffa. Inoltre, "lavorerò per mettere

in rete i diversi gruppi nazionali e le diverse sedi". Pensa ad "un annuario delle competenze del nostro settore a livello nazionale, una messa in vetrina dei risultati dei vari gruppi scientifici". Tra i progetti da seguire: "la scuola estiva di Bressanone, a settembre 2004, che avrà per tema la Finanza, con i professori Giudici e Brioschi", il patrocinio di una serie di iniziative riguardanti lo sviluppo della imprenditorialità, il rafforzamento del sito web dell'Associazione e l'iniziativa delle borse di studio, finanziate dalla famiglia Mazzaferri, per tesi di dottorato e di laurea.

Ingegneria in lutto per la scomparsa di un suo brillante studente

Ingegneria in lutto per la scomparsa di un suo giovane studente. 24 anni, un curriculum brillante - la media del 110-, si sarebbe laureato tra poco: gli mancava solo un esame e la tesi. **Luigi Manganeli**, invece, non ha potuto portare a termine i suoi progetti. La sua giovane vita è stata stroncata in un incidente d'auto, sabato 15 novembre.

Docenti e studenti, ci hanno inviato un testo in suo ricordo.

"I docenti e gli studenti del Corso di Laurea in **Ingegneria Aeronautica** ne ricordano le notevoli qualità umane ed il brillante curriculum universitario. Luigi aveva da poco iniziato a lavorare alla sua tesi di laurea nell'ambito della quale si sarebbe occupato della guida e controllo di velivoli non abitati. Si sarebbe laureato nell'arco di cinque o sei mesi, arrivando in seduta di laurea con una media di 110. La Facoltà si stringe attorno alla famiglia nel rimpianto per un ragazzo gentile, umile e brillante".



Il prof. **Mario Raffa**, il 31 ottobre a Bergamo è stato eletto, all'unanimità, Presidente nazionale dell'Associazione degli Ingegneri Gestionali (AilG), di cui fanno parte 36 Università. Un riconoscimento prestigioso alla persona ed al gruppo disciplinare. 58 anni, direttore del Dipartimento di Ingegneria Gestionale (DIEG) al Politecnico napoletano è stato tra i fondatori (con il prof. Marcello Lando e l'ex Preside Tocchetti) dell'Ingegneria Gestionale a Napoli - settore di frontiera oltre 20 anni fa, di cui è stato anche il primo Presidente di Corso di Laurea-, meriti scientifici acquisiti a livello locale ed internazionale, riconoscimenti e premi condivisi con il suo



A Scienze dell'Architettura, risultati confortanti

A gennaio una finestra d'esami per gli studenti del secondo anno. Un ciclo di seminari sulla professione



Il prof. **Antonio Lavaggi**, Presidente del Consiglio del Corso di Laurea triennale in Scienze dell'Architettura, cita alcuni dati relativi agli **esami** superati dagli studenti che si sono immatricolati lo scorso anno accademico. Sono aggiornati al 15 ottobre. **"Circa il settanta per cento degli immatricolati nel 2002/2003 ha superato lo sbarramento, mi sembra un dato importante. Nelle tre sessioni, nove studenti hanno superato tutti i nove esami previsti, 14 ne hanno messi otto in carriera, 25 persone hanno superato 7 esami e 35 ne hanno passati 6. Sono numeri mediamente confortanti. Vorrei anche capire, però, per quale motivo venti ragazze e ragazzi, tra coloro i quali si sono immatricolati l'anno scorso, non hanno superato neanche un esame"**.

Si è discusso di esami anche durante l'ultima riunione del Consiglio di Corso di Laurea. Pur mancando una rappresentanza ufficialmente eletta, per intoppi ed errori amministrativi, invitati dal professor Lavaggi, sono intervenuti alcuni studenti, i quali hanno chiesto **una finestra di esame supplementare**. **"Il Consiglio di Corso di Laurea ha ritenuto di acconsentire alla loro istanza - prosegue il docente - Sarà organizzata a gennaio, dal 7 al 12, per consentire agli studenti di utilizzare la pausa dei corsi, durante le vacanze natalizie, per rifinire la preparazione. La finestra sarà riservata agli iscritti al secondo anno. E' un'eccezione, perché la politica del Corso di Laurea è di separare nettamente i periodi in cui si tengono i corsi da quelli destinati agli esami. Sarà anche impopolare, non crea consenso da parte degli iscritti, ma è, secondo me, una scelta intelligente. Se si sovrappongono esami e corsi lo studente smette di frequentare. Poi, magari, l'esame lo supera, ma non sarà in grado, alla fine del semestre, di sostenere le prove relative ai corsi che non ha frequentato, o che ha mal frequentato. Non è un caso che Architettura, una facoltà dove nel passato non c'era una netta distinzione tra i periodi di lezione e quelli di esame, abbia circa quattromila fuoricorso"**.

Il 29 novembre ed il 6 dicembre studenti e docenti si riuniranno e vedranno il **materiale** che, nelle precedenti sessioni, è stato **elaborato per gli esami**. **"Il primo dei due incontri - anticipa il docente - riguarderà le materie dei settori Composizione architettonica ed Urbanistica. Il secondo verterà sugli insegnamenti che afferiscono a Tecniche e rappresentazione. Naturalmente, parteciperanno tutti i professori, non solamente quelli dei settori interessati. Già lo scorso anno mettemmo in programma e realizzammo quindici o sedici incontri, tutti pomeridiani, durante i quali i singoli settori disciplinari si interrogavano su come migliorare la laurea triennale, con quali obiettivi formativi, con quale esito finale"**.

Sono tre le priorità che il docente ritiene vadano perseguite, per migliorare il Corso di Laurea. **"Informare meglio e capillarmente**. Gli studenti oggi trascorrono metà della loro vita universitaria rincorrendo i docenti per chiedere ciò che potrebbe benissimo essere indicato altrove. In parte, abbiamo già compiuto alcuni passi, attraverso la realizzazione delle **bacheche tematiche**. Mi auguro che entro due o tre mesi sarà pronta anche la **pagina web** del corso di laurea, che rappresenta certamente uno strumento utile a diffondere notizie ed informazioni di interesse studentesco. Una maggiore informazione, a mio parere, aiuterebbe anche gli studenti della vecchia tabella a passare al nuovo ordina-

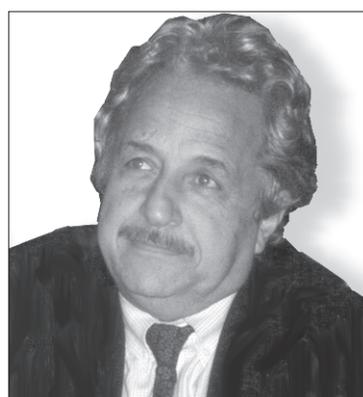
mento - laurea triennale o quinquennale in Architettura, laurea in Urbanistica, in Edilizia e, dal prossimo anno, in Restauro - senza timori. E' essenziale che capiscano un fatto: non perderebbero nulla di quanto hanno già fatto, nessun esame sostenuto andrebbe sprecato. In più, avrebbero il grande vantaggio di poter seguire tutti i corsi, mentre alcuni di quelli del vecchio ordinamento sono ormai scomparsi. Invece, le richieste di passaggio sono state molto meno di quante ci aspettassimo, sia al corso di laurea in Scienze dell'Architettura, sia a quello quinquennale. Perché, lo ripeto, forse non siamo stati abbastanza bravi ad informarli di quali siano i

vantaggi di passare al nuovo ordinamento". Seconda priorità: **"è fondamentale il monitoraggio costante**. Noi dobbiamo capire, studente per studente, quali esami ha fatto, con chi, in maniera da avere un quadro sempre aggiornato della situazione e da correggere eventuali disfunzioni. Questo ci aiuterà a rendere meno drammatica, fra virgolette, la vita universitaria dei nostri iscritti". Terzo: **"i contenuti minimi vanno difesi**. Non è pensabile che corsi omologhi, con lo stesso nome, abbiano programmi che non si assomigliano neanche un poco. La libertà di insegnamento è un valore e deve essere garantita, ma a valle di quei contenuti

minimi che tutti i docenti dovrebbero rispettare".

A gennaio comincerà un ciclo di **incontri**, di seminari, al quale parteciperanno **architetti ed esponenti del mondo della professione**. Si protrarrà fino a luglio. **"Ci saranno lezioni e conferenze su temi proposti dai laboratori di progettazione architettonica e verranno architetti a parlare della loro opera prevalentemente destinata alla piccola ed alla media dimensione. Un altro ciclo di seminari - Piccolo è bello - prevede l'intervento di sei architetti, i quali parleranno appunto della loro esperienza progettuale realizzata sulla piccola scala. Inoltre, organizzeremo una serie di dibattiti sul tema: l'architetto junior, aspetti formativi e radicamento professionale. Parteciperanno certamente il presidente dell'Ordine Sirica; il professor Cellini, presidente della Conferenza dei Presidi; il professor Docci, colui il quale ha curato la tabella XXX"**.

Fabrizio Geremicca



Il professor Antonio Lavaggi

ARCHITETTURA QUINQUENNALE

Sarà rivista l'assegnazione dei crediti ad alcune discipline

E' necessario rivedere l'**assegnazione dei crediti didattici** ad alcune discipline, secondo il professor **Fabrizio Spirito**, Presidente del Consiglio di Corso di Laurea in Architettura quinquennale. **"Ci sono corsi che valgono otto crediti, ma pretendono una fatica da parte dello studente estremamente diversa. Invece, bisogna chiarire che otto crediti equivalgono a duecento ore di lavoro e che non se ne possono chiedere di più"**.

Non è solo un problema quantitativo, peraltro, quello che induce il docente ad auspicare alcune modifiche al Corso di Laurea. Infatti, **"abbiamo difficoltà a trovare nei corsi sdoppiati, triplicati o quadruplicati un minimo comune denominatore che corrisponda ai requisiti minimi della materia. Senza per questo pretendere di mettere la camicia di forza ai colleghi docenti e di violare la libertà di insegnamento, è importante che tutti comprendano un fatto: l'argomento di cui si tratta, nell'ambito di una materia, è omologo, anche se il corso è stato suddiviso in più canali formativi"**.

In attesa del forum di facoltà sulla didattica, che si terrà a dicembre, il corso di laurea fa i conti per capire, a tre anni dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento, se il bilancio è soddisfacente. **"Sono duecento gli studenti che stanno frequentando i corsi del terzo anno - ricorda il professor Spirito - Tre anni fa, s'immatricularono in trecento, dunque abbiamo perso per strada un centinaio di persone. Cinquanta nel passaggio dal primo al secondo anno ed altrettante tra il secondo ed il terzo anno. Mi sconcerta la scarsità delle domande di trasferimento dal vecchio al nuovo ordinamento. Eppure, dovrebbero essere molte le persone incentivate a passare, non avendo più i corsi. Così non è accaduto, forse a causa di forme di recupero impropriamente utilizzate, che hanno incentivato gli studenti a rimanere nel vecchio ordinamento, invece di passare al nuovo"**.

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT

MOSTRE E CONFERENZE

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE INFORMATIZZATE

VIA DIODATO LIOY 19 (PIAZZA MONTEOLIVETO)

NAPOLI TELEFAX 081/5524419

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401



Biologia delle Produzioni Marine

Workshop sui cefalopodi

Jules Verne è stato uno dei primi a parlarne, nel suo *Ventimila leghe sotto i mari*, anticipando con la fervida e visionaria fantasia che aveva quelle che sarebbero state le successive scoperte scientifiche. Da sempre, rappresentano uno dei misteri più affascinanti del mondo degli abissi e recentemente ne è stato ritrovato un esemplare di dimensioni colossali nei mari australiani, come riportato dal settimanale *Lo Specchio* circa un mese fa. Sono i calamari giganti, protagonisti di epiche battaglie abissali con i capodogli, che se ne nutrono. Si parlerà di loro, ma anche di megatotano ed altre creature marine, il prossimo **6 dicembre**, a partire dalle ore 16.00. in via Calastro numero 10, a Torre del Greco, sede del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni Marine. "Partendo dal ritrovamento di un raro esemplare di *Omnesstrepes*, un grosso decapode che popola le profondità dell'Oceano Atlantico e del Mediterraneo, -spiega Gaetano Ciarcia, Presidente del Corso di Laurea- abbiamo deciso di organizzare un workshop dedicato ai grandi cefalopodi". L'*Omnesstrepes* al quale allude il docente è un grande totano pescato al largo di Punta Campanella. Opportunamente trattato, in maniera da assicurarne l'adeguata conservazione, è stato esposto all'università, dove attrae gli sguardi delle studentesse e degli studenti, quasi fosse una

splendida bionda od un bellissimo giovanotto. "Si tratta di organismi che solo negli ultimi anni stanno uscendo dalla leggenda, alimentata nei secoli da sporadici e talvolta mostruosi ritrovamenti da parte dei pescatori, -ricorda Ciarcia-. Da sempre, hanno portato con sé, sulla terraferma, coscienza del mare come un mondo alieno, spesso benevolo, ma altrettanto spesso pericoloso, difficile e ricco di mistero". Nel corso del workshop, sottolinea ancora Ciarcia, "ci si accosterà con rispetto e con rigore scientifico al mondo dei grandi cefalopodi, attraverso la discussione di esperti di nota fama internazionale, che ci parleranno di quanto oggi è noto circa la loro varietà e diffusione, le loro esigenze biologiche ed il loro inserimento nel complesso sistema dell'ambiente marino". Modera gli interventi il professor **Claudio Agnisola**; partecipano **Maurizio Wurtz**, dell'Università di Genova; **Paola Belcari**, dell'Università di Pisa; **Daniela Silvia Pace**, dell'Università di Napoli.

Stage all'università per 15 studenti medi

Non potranno partecipare alla giornata di studio sui cefalopodi, ma potranno visitare la mostra sul corallo allestita a Villa Campolieto, i quin-

dici ragazzi dell'Istituto Tecnico Superiore Giovanni Falcone, che ha sede a Sava, in provincia di Taranto. Sono impegnati a realizzare un progetto per l'analisi delle fasce costiere, che prevede stage presso aziende ed università. Saranno pertanto ospiti del Corso di Laurea in Biologia delle Produzioni marine, dal 1° al 5 dicembre ed a gennaio, per complessive 80 ore. "Visiteranno i nostri laboratori e seguiranno alcuni corsi - ricorda il professor Ciarcia-. Alloggeranno presso un albergo di Ercolano convenzionato con l'università". Tutor, la dott.ssa **Giulia Guerriero**.

Lunedì 17 novembre si è riunito il Consiglio di Corso di Laurea. Il presidente racconta gli argomenti in discussione: "lo snellimento del curriculum ed il progetto di affidare i vari moduli che compongono un insegnamento allo stesso docente. In questo modo si spera che siano svolti in maniera coordinata e che si possano superare alcune difficoltà che si erano presentate l'anno scorso. L'idea è che io, che insegno Biologia Animale, svolga tutti i moduli di cui si compone l'insegnamento. Idem per il collega di Chimica, di Matematica e così via".

Altre novità: "abbiamo nominato il professor Gesualdo Siniscalco responsabile dei tirocini ed il professor **Claudio Agnisola** responsabile per i laboratori. I tirocini saranno effettuati dagli iscritti

garantire che l'iniziativa sia nuovamente proposta".

Luca Carratore, presidente del Consiglio degli Studenti di Facoltà, è uno dei membri della Commissione. Anche lui sottolinea che, attualmente, è la valutazione dei precorsi a mono-



al terzo anno, abbiamo una nutrita lista di convenzioni con enti di ricerca e società private che accoglieranno i nostri laureandi. Durano complessivamente 180 ore. Siamo inoltre impegnati ad elaborare il regolamento tesi ed a definire il tutorato. Ciascun docente dovrà avere in carico 10 o 12 allievi, in qualità di tutor".

Infine, dai dati delle immatricolazioni aggiornati al 3 novembre, sembrerebbe che Biologia delle Produzioni Marine non subirà particolari variazioni, nel numero degli immatricolati, rispetto al precedente anno accademico. "Dai dati in mio possesso, a quella data avevamo 38 nuovi iscritti". Il Corso di Laurea che è stato scelto dal maggior numero di studenti dovrebbe essere anche quest'anno quello in **Biologia** del centro storico, che aveva 436 immatricolati il 3 novembre. A seguire: **Informatica** (410), **Biologia** a Monte S. Angelo (229), **Scienze Geologiche** (101), **Matematica** (80), **Scienze Naturali** (68), **Chimica** (68), **Fisica** (62), **Scienze Ambientali** (28), **Chimica Industriale** (25).

polizzare la discussione: "i nove docenti della Commissione si sono rivolti a noi studenti, per verificare la soddisfazione dei colleghi attualmente iscritti al primo anno. Sonderemo il terreno, incontrandoli durante le lezioni più affollate".

COMMISSIONE PARITETICA

Precorsi, bisogna spingere sull'informazione

"Ci stiamo occupando della valutazione dei precorsi che la facoltà ha proposto agli immatricolandi a settembre. Attraverso le relazioni conclusive stilate da ciascun docente che ha insegnato e grazie ai rappresentanti

In attesa di avere notizie più complete, il professor Solimeno, a titolo personale, avanza alcune considerazioni. "I precorsi sono una bella idea, questo è fuori discussione. Scienze è stata la prima facoltà a proporli e di questo dobbiamo essere orgogliosi. Rappresentano, infatti, una strategia molto utile a ridurre il salto tra la scuola secondaria superiore e l'università. C'è però un problema. Anche quest'anno la partecipazione dei ragazzi è stata inferiore a quanto io mi aspettassi. Dipende, credo, dalla difficoltà di far circolare nelle scuole la notizia e dai tempi stretti che impediscono di pubblicizzarla adeguatamente. Generalmente i precorsi sono definiti alla fine di maggio e cominciano poi ai primi giorni di settembre. C'è l'estate di mezzo, per cui non sempre riusciamo a raggiungere con tempestività tutti i neodiplomati potenzialmente interessati. Ecco, secondo me, se i precorsi saranno riproposti, sarà necessario spingere ancora di più sull'informazione".

Non è un caso che Solimeno si esprima in formula dubitativa. Infatti, alla luce dei tagli imposti dal governo all'Università, non sarà più possibile attingere al fondo dell'incentivazione, per organizzare i precorsi nel prossimo mese di settembre. "Dovranno essere i singoli corsi di laurea, eventualmente, a distribuire le non abbondanti risorse disponibili, per

degli studenti, i quali si sono assunti l'onere di interpellare i loro colleghi del primo anno, stiamo raccogliendo informazioni e valutazioni. Entreranno nel documento che la Commissione approverà tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio", spiega il prof. **Salvatore Solimeno**, docente di Struttura della Materia al Corso di Laurea in Fisica, coordinatore della Commissione Paritetica di Scienze, della quale fanno parte nove studenti e nove docenti.



Sticco sped s.r.l.

SPEZIONI INTERNAZIONALI

AGENTE



SPECIALISTI DI TRASPORTO
SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

SPEZIONI INTERNAZIONALI

ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

"Agenti e corrispondenti in tutto il mondo"

UFFICI e MAGAZZINI:

INTERPORTO DI NOLA - Lotto D - Modulo 103/106

Tel. 081.5109403 Fax 081.5109434

INTERNET: www.sticcosped.com

E-mail info@sticcosped.com

AGENTE CORRISPONDENTE: **GEODIS**

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO



La parola al prof. Riccardo Martina

Microeconomia, esame insormontabile?

Microeconomia: un esame che molti studenti vivono come un ostacolo insormontabile. Si può affrontare con più serenità lo studio della disciplina? Lo chiediamo al prof. Riccardo Martina, un docente temuto dagli studenti.

Professore, perché tante difficoltà nell'approccio con Microeconomia? "Le difficoltà che gli studenti riscontrano nello studio della Microeconomia sono per lo più da ascrivere ad una mancanza di allenamento al ragionamento astratto, fondamentale per lo studio di questa materia. È una carenza che si deve ricercare nell'impostazione del metodo di studio assimilato al liceo. Ma, attenzione, questo non vuol dire che chi provenga da un istituto dove abbia potuto apprendere nozioni affini a quelle della microeconomia sia avvantaggiato. È provato dai risultati che **apprende con più facilità uno studente che non abbia nozioni o preconcetti di economia**".

Secondo lei è giusto collocare un esame difficile come microeconomia al primo anno? Non sarebbe meglio sostenerlo quando si è già padroni di alcuni concetti base dell'economia? "Si potrebbe solo nel caso in cui al primo anno ci fosse un altro esame altrettanto formativo. Microeconomia è un esame che viene proposto, giustamente, al primo anno ed è considerato **altamente formativo** perché permette agli studenti che non hanno mai avuto nozioni di economia e che non hanno alcuna conoscenza del metodo di analisi economica, di avvicinarsi alla materia".

Ed allora cosa risponde a tutti coloro che ritengono Microeconomia un esame quasi insormontabile? "Se si vuole guardare a Microeconomia solo come ad un ostacolo da superare nel corso del conseguimento della laurea, allora si

avrà per forza di cose un approccio negativo con la materia. Il problema è che si sottovaluta l'importanza formativa dell'esame che fornisce un solido background su cui costruire poi il proprio piano di studi. Bisogna tra l'altro considerare che in altre Università il programma di Microeconomia è suddiviso in più parti mentre da noi è tutto concentrato in un unico esame. Trovo sbagliato, per quanto mi riguarda, che in un Corso di Laurea come Economia Aziendale si attribuisca un tempo così limitato ad una materia fondamentale, per la crescita degli studenti, come Microeconomia. Gli studenti forse si sentono all'inizio un po' bombardati da tutte queste nozioni che devono tra l'altro essere assimilate molto velocemente. Con il tempo però si attiva un meccanismo che permette loro di **ordinare automaticamente tutti i tasselli**, di gestire in maniera organica tutti i principi teorici per applicarli poi nella pratica. Ovviamente per riscontrare i primi risultati di questo processo, sono necessari dei tempi di maturazione, differenti da soggetto a soggetto".

Come pensa di aiutare coloro che trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento della sua materia? "Per venire incontro a quelle persone che ripetevano più volte con esito negativo l'esame, ho previsto un **corso settimanale di esercitazioni** che permettesse agli studenti di ripetere i punti salienti del programma. Questo è secondo me uno dei metodi migliori per sollecitare la partecipazione e l'attenzione dei ragazzi".

C'è qualcuno che ricorre alle lezioni private. Cosa ne pensa? "Lo svolgimento di un corso supplementare di ripetizione è una risposta chiara alle lezioni private esterne, proprio perché io credo in un'Università che dall'interno dia le risposte alle esigenze dei suoi studenti. Ovviamente tutto nel limite del possibile".

Cosa ne pensa dell'elevato numero di bocciati agli esami? "Non credo che questo sia particolarmente vero. Non ricordo molte situazioni in cui gli studenti siano andati via scontenti da una sessione d'esame; capiscono il perché del loro insuccesso ed è raro che dimostrino manifestazioni di rabbia o di malcontento dettate da un eventuale trattamento ingiusto. A non lasciare spazio all'arbitrarietà della valutazione, soccorre anche **l'esame scritto** che presenta anche domande di carattere teorico, ossia da argomentare. Tutto questo riduce il margine di errore nella valutazione, infatti io giudico prima ancora di conoscere la persona, prima ancora di farmi un'idea di come si pone lo studente in seduta d'esame. Diventa così abbastanza insostenibile per i ragazzi dimostrare che ci sia un'eccessiva severità da parte mia. Nel caso in cui durante l'orale lo studente dimostri di avere una preparazione superiore a quella espressa nel compito, nulla vieta di rivedere la valutazione complessiva dello studente".

Trova soddisfacente il livello di apprendimento degli studenti? "Ormai sono scomparsi quasi del tutto gli studenti che vengono a provare l'esame senza avere la benché minima preparazio-

ne. Il più delle volte abbiamo di fronte delle persone che comunque si sono impegnate, hanno studiato e quindi ciò impone anche da parte nostra un notevole esercizio di rispetto".

A quegli studenti che le muovono l'accusa di essere poco disponibile cosa risponde? "Rispondo che **la disponibilità la misuro con i fatti**: la dedizione nel preparare prove d'esame sempre stimolanti, la passione con cui svolgo questo lavoro e le ore che sottraggo al mio tempo libero per lo svolgimento di corsi supplementari ed esercitazioni, sono tutte testimonianze della mia disponibilità verso gli studenti".

In conclusione, quale è il consiglio che da agli studenti per affrontare serenamente lo studio della sua materia? "Il mio consiglio è **seguire il corso** in maniera attiva, dare precedenza agli esami fondamentali, trarre il massimo profitto dallo studio in aula (anche nell'ottica della riforma che impone corsi compatti e tempi relativamente ristretti), studiare con altri colleghi soprattutto la parte pratica, **esercitarsi con costanza** sulle nozioni apprese ai corsi. Inoltre è risaputa l'esistenza di una correlazione positiva tra le presenze al corso, la frequenza delle attività pratiche, l'esercizio continuo e graduale, la realizzazione dell'esame alla fine del corso, quindi a mente fresca, e le performance degli studenti".

Gianmarco Esposito

Lauree triennali, tesi sperimentali o un elaborato?

Ad Economia si è cominciato a discutere su come dovrà essere la nuova tesi di laurea, quella che dovranno svolgere i laureandi junior. "Il Preside Massimo Marrelli è dell'idea che debba essere un elaborato non più lungo di venti cartelle dattiloscritte, una rendicontazione delle discipline che lo studente ha affrontato nel percorso di studi", spiega il prof. Nicolino Castiello, referente di Facoltà al servizio orientamento, geografo. "Si confrontano ad Economia due tesi contrapposte. Quelli di coloro i quali vorrebbero rimanere fedeli alla tesi di ricerca vecchio stampo e quella di chi, come il collega Marrelli, sostiene che ad un ordinamento di studi completamente nuovo debba corrispondere una tesi di laurea altrettanto nuova. Personalmente, condivido questa seconda ipotesi. Non possiamo chiedere alle studentesse ed agli studenti che si apprestano a conseguire la laurea junior di fare lo stesso lavoro di ricerca che svolgevano i loro colleghi dopo cinque o sei anni". Teoricamente, sin da febbraio Economia potrebbe laureare i primi studenti col nuovo ordinamento. "In realtà -precisa il professor Castiello- dubito che avremo qualcuno che concluderà entro i tre anni netti il percorso. Ciò non toglie che sia nostro preciso compito pervenire al più presto ad una definizione della nuova tesi di laurea".

Aumento degli appelli, se ne discuterà nel Consiglio di dicembre

Il 10 novembre si è riunito il Consiglio di Facoltà di Economia. Non è stata una riunione lunga, pochi gli argomenti all'ordine del giorno. "Sono state essenzialmente discusse le pratiche studentesche; poi sono stati assegnati alcuni incarichi a ricercatori", ricorda **Giorgio Leone**, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà. "Perdura il problema delle aule sovraffollate. I corsi del primo anno, lo ha ricordato lo stesso preside Massimo Marrelli, nel precedente Consiglio, si tengono in condizioni davvero difficili, tra studenti in piedi ed altri accomodati per terra alla meno peggio, si sta cercando di gestire al meglio le aule disponibili, distribuendo le lezioni lungo l'arco dell'intera giornata, ma resta il disagio".

A testimoniare l'assoluta necessità di utilizzare per corsi tutte le aule disponibili, lo stesso Consiglio di Facoltà si riunisce ormai abitualmente nella Sala Congressi di Monte S. Angelo.

Una notizia che interessa molto gli iscritti è quella riguardante la **rotazione delle cattedre**. E' prevista a novembre 2004.

Infine, nel Consiglio di Facoltà di dicembre sarà esaminata la richiesta che hanno avanzato i rappresentanti in merito all'**aumento delle finestre d'esame**. Attualmente è all'esame dei Consigli di Dipartimento.

SOCIOLOGIA Cena di sottoscrizione

L'aula autogestita di Sociologia, venerdì sette novembre, è diventata una grande sala da pranzo. I ragazzi del Collettivo, infatti, hanno organizzato un pranzo a sottoscrizione. "Hanno partecipato una cinquantina di persone -ricorda **Luca Serio**, rappresentante degli studenti-. Con i proventi, circa 350 euro, tre nostri colleghi sono partiti per Parigi, dove hanno partecipato al Social Forum". Menù del pranzo: "pasta e fagioli bianca e rossa, frittata di maccheroni bianca e rossa, rustico vegetariano ed al prosciutto, vino in quantità".

Nuove tesi di laurea

Consiglio di Facoltà: tra i punti all'ordine del giorno discussi nella seduta del 10 novembre, le nuove tesi di laurea. Spiega il rappresentante degli studenti: "si confrontano varie proposte, su come dovranno essere le tesi del nuovo ordinamento e su quale punteggio massimo assegnare loro. Per esempio, per le materie di ricerca sociale, si sta ipotizzando di attribuire a ciascun laureando una parte: la metodologia, i questionari, la valutazione. Poi, alla fine, a ciascuno sarà attribuito un punteggio che tenga conto del lavoro che il singolo ha svolto nel gruppo. In ogni caso, mi è parso di capire, si è stabilito che saranno al massimo sei i punti assegnati alle nuove tesi di laurea".

MEDICINA Un convegno di oncologia degli studenti

Il Consiglio degli Studenti della Facoltà di Medicina sta organizzando un convegno dedicato all'oncologia.

"Si svolgerà a marzo, nell'edificio numero venti del Nuovo Policlinico - anticipa **Luigi Castaldo**, insieme a **Pierino De Silverio** tra i più attivi promotori dell'iniziativa- Il preside **Armando Rubino** ci ha detto che la facoltà contribuirà con fondi propri e che è molto contento dell'attività studentesca. Abbiamo contattato o stiamo per farlo i relatori. Tra gli altri: il professor Santoro per la ricerca, il professor De Placido per la Clinica, il professor Ferulano ed il professor Leone per la Chirurgia. Nel corso del convegno, dedicheremo spazio anche alle problematiche psicologiche connesse alla patologia oncologica".



Proteste contro la trimestralizzazione dei corsi ed il sorteggio per l'assegnazione delle tesi di laurea

Insorgono gli studenti di Architettura

Incertezze per il biennio specialistico di Scienze dell'Architettura.

Disegno per la Moda attende ancora la sede di Teverola

Gli studenti della Facoltà di Architettura della Seconda Università, nel corso dell'ultimo mese, hanno dato vita ad un'intensa mobilitazione, per chiedere la modifica di alcune norme didattiche, per denunciare la grave carenza di spazi, che affligge in particolar modo il corso di laurea in **Disegno per la moda**, per rivendicare il diritto ad una formazione universitaria degna di tale nome.

Ad organizzare le iniziative, proporre dibattiti, stilare i volantini sono stati i ragazzi del **Collettivo Autorganizzato degli Studenti di Architettura**, formato da una quarantina di persone. La grande partecipazione alle assemblee da parte degli iscritti alla facoltà testimonia, peraltro, che quelle sollevate sono problematiche molto sentite.

Ricorda **Renato Lo Presti**, casertano, 26 anni, uno tra i tanti che hanno dato vita alla mobilitazione: "all'ultima assemblea, il sei novembre, hanno partecipato oltre duecento colleghi ed almeno sei professori. C'era anche il preside, il professor Alfonso Gambardella, secondo il quale noi non avremmo capito nulla, perché la nuova organizzazione didattica della facoltà è stata pensata proprio per anticipare l'ingresso nel mercato del lavoro. Invece, noi siamo convinti che i corsi trimestrali, introdotti quest'anno, rappresentino un pericoloso scadimento della qualità formativa. Basti pensare che il laboratorio 4, uno di quelli che dovrebbero essere formativi, è iniziato a metà settembre e si è concluso alla fine di ottobre! E' scandaloso, perché il carico di lavoro, elevato, è distribuito in poche settimane e contemporaneamente viene meno la qualità della formazione universitaria. L'Università deve offrire qualcosa di più, insegnare a riflettere, a ragionare. Non può diventare un esame-facile. Il preside dice spesso che Architettura della SUN è la migliore facoltà italiana. Sarà anche vero, considerando il numero di fuoricorso e di laureati, il prodotto quantitativo. Dubito che si possa dire lo stesso per quanto concerne la qualità della formazione".

Prosegue: "aumentano le tasse, ma l'aula cadde perché mancano fondi per aggiornare i computer! I corsi di laboratorio di progettazione, disciplina fondamentale per questo corso di studio, si tengono in aule sovraffollate mentre presidenza e nuove aule (chiuso) si dotano di arredi all'ultima moda. Siamo studenti insoddisfatti, che non possono partecipare alla costruzione del proprio percorso formativo. Siamo precari, scoprendo, di giorno in giorno, l'introduzione di nuove regole e leggi che non conosciamo prima e che richiedono sempre più numerosi e nuovi requisiti".

La cronaca e le ragioni della protesta

Sono state settimane intense. Nell'assemblea indetta il giorno 22 ottobre è stata avanzata una proposta unitaria: niente sorteggi della tesi, niente corsi trimestrali. Qualcuno ha auspicato la possibilità di svolgere in

tre mesi solo i corsi che non siano né scientifici, né progettuali. E' stata ribadita anche la necessità di **boicottare il sorteggio** attraverso il ritiro delle domande presentate. "E' un'anomalia tutta nostra, questa della tesi a sorteggio - sottolinea Lo Presti - Non tiene conto delle predisposizioni e degli interessi del laureando, mortificandone le aspirazioni".

Pochi giorni dopo quest'assemblea, il Collettivo Autorganizzato Studenti di Architettura ha inviato una mozione alla Presidenza: "a causa delle ultime vicende (sorteggi, corsi trimestrali...) come è noto c'è un grave malcontento generale, diffuso tra gli studenti iscritti al I, II, III, IV e V anno; questo tipo di procedure non soddisfano in alcun modo gli studenti, che sono pronti a intraprendere lotte più radicali in qualsiasi momento. Per questi motivi, considerato il malcontento generale, riteniamo opportuno che la data ultima di presentazione delle domande di iscrizione al V anno (laboratori di sintesi finale), nonché la data di inizio dei corsi trimestrali di tutti gli anni e per qualsiasi ordinamento, siano rinviate a data da stabilire insieme agli studenti (si precisa che gli studenti non riconoscono come propri i rappresentanti ufficiali), e comunque non prima della prossima assemblea degli studenti fissata il giorno 3 novembre 2003, né prima del Consiglio di Facoltà aperto agli studenti che con questa lettera chiediamo formalmente".

Tuttavia, prosegue il racconto dei membri del collettivo, "nei giorni che seguono gli studenti vengono intimiditi. A chi vuol ritirare le domande già presentate viene chiesto di firmare una rinuncia. Molti, per paura di una ripercussione rispetto alla possibilità di iscrizione alla tesi, rinunciano al boicottaggio".

E il 24 ottobre, giorno dello sciopero generale, il preside Gambardella invita gli studenti (solo chi aveva potuto raggiungere con mezzi propri l'università) ad una nuova improvvisata assemblea. "E' palese il tentativo di invalidare le decisioni e le esigenze degli studenti, ma una prima vittoria dell'opposizione studentesca viene registrata: niente media del 27 per accedere a determinate discipline, si parla poi di aumentare il numero di iscritti per ciascun relatore (prima fissato a 10, mentre l'anno precedente erano 15), si parla anche di adottare un criterio di assegnazione differente dal sorteggio. Tutto comunque da definire dopo gli esami e dopo il 3 novembre".

Il trentuno ottobre, un altro caso: la maggioranza degli studenti del Prof. **Ciro Robotti**, ad eccezione di pochi, non supera l'esame di **Percezione e Comunicazione Visiva**. "Il Preside Gambardella si accorge infatti solo ora che i programmi didattici non sono stati assolutamente rispettati e che quindi i lavori (ricerche ed elaborati grafici) presentati dagli studenti sono inutili. Tutti i coinvolti vengono rinviati ad una prossima sessione in cui dovranno presentare dei nuovi lavori, questa volta attinenti ai programmi". Alcuni studenti rischiano di veder slittare la seduta di laurea. "Non possiamo essere incriminati noi,

deve esserlo chi ci ha imposto un tema non rispondente alla didattica", affermano gli studenti.

Ma i disordini coinvolgono, ancora una volta, anche i primi anni: il Consiglio di Facoltà cambia il **Manifesto degli Studi** modificando la suddivisione degli esami in relazione agli anni accademici (ad esempio alcuni corsi del 3° anno anticipati al 1°). Gli studenti obiettano: "secondo i regolamenti non si possono seguire corsi di anni differenti da quello che stanno frequentando. C'è che si chiede come e se potrà accedere a tali corsi e chi denuncia ancora una volta l'imposizione di norme che, agendo retroattivamente, coinvolgono chiunque".

Non è più felice la condizione di chi sta per terminare il corso di studi triennale. Gli iscritti al nuovo corso di laurea protestano per la mancata attivazione del biennio di specializzazione, senza il quale non si assume il titolo di Architetto, attualmente attivo solo a Palermo, Roma e nel nord e quindi accessibile solo a chi può permettersi di mantenersi fuori casa. Moltissime le domande di passaggio all'ordinamento quinquennale già presentate, indice di sfiducia nei confronti di un'università che dispone nuove riforme, ma al tempo stesso non sa come organizzare e gestire i cambiamenti proposti.

Spinosa anche la questione del Cor-



so di Laurea in **Disegno Industriale per la moda**. Iscrizione effettuata, tasse pagate, ma nessuno sa se e quando cominceranno i corsi, visti i tempi di avanzamento del cantiere in costruzione della futura sede del nuovo corso di laurea: un prefabbricato industriale nella campagna di Teverola. "Una struttura che la Facoltà vanta di aver acquisito a costo zero. Resta ora da valutare l'effettiva rispondenza di un edificio del genere alle esigenze didattiche", dicono gli studenti.

Durante i numerosi giorni di mobilitazioni e volantini molti studenti di altri corsi di laurea e altre Facoltà hanno condiviso i problemi che affliggono Architettura. In particolare sono due i temi che unificano le lotte studentesche: il sempre più sentito disagio nei confronti della trimestralizzazione dei corsi e il gravoso problema delle strutture nella maggior parte inadeguate o addirittura mancanti.

Fabrizio Geremicca

Il Preside: "se uno vive nell'oro, punta al platino"

Il Preside della Facoltà di Architettura, professor **Alfonso Gambardella**, replica con veemenza alle osservazioni degli studenti,

"Protestassero pure, non crede loro nessuno! Se uno dice: io non voglio fare i corsi trimestrali, ma poi avanza ragioni così stupide...! I risultati della nostra organizzazione didattica sono brillanti. Andassero a Napoli; i dati pubblicati sul sito del Ministero dicono chiaramente che lì ci si laurea in nove anni, da noi in cinque anni e mezzo".

Professore, difendono la qualità dell'insegnamento. Non chiedono di studiare meno, ma meglio. Non condivide?

"Sono fomentati da qualche politico o docente che parla a vanvera. Ciò detto, anche il loro agitarsi può creare le condizioni per migliorare. Ma la nostra facoltà, rispetto alle altre, è nella stratosfera. Il problema sa qual è? Se uno vive nell'oro, punta al platino. Può anche essere giusto, ma non si dimentichi che si sta nell'oro".

Non condivide nessuna delle richieste che gli studenti hanno avanzato?

"La liberalizzazione dell'affidamento delle tesi di laurea è una proposta ragionevole, che infatti è stata accolta. Poi, naturalmente, i correttivi devono essere individuati, perché non è pensabile che un professore abbia trenta tesi ed un altro neanche una".

Che cosa può dirci in merito al mancato completamento della sede del corso di laurea in Disegno della Moda, che avrebbe determinato lo slittamento dell'inizio dei corsi?

"Era previsto che i corsi di Disegno per la Moda cominciassero il primo novembre, nessuno slittamento, nessun ritardo! Se non vogliono essere mandati a quel paese, s'informassero, prima di parlare".

E' vero che la sala informatica, con l'autocad, è chiusa da sei mesi?

"E' rimasta chiusa sei mesi, è vero. Sa perché? Gli studenti, o meglio, alcuni cialtroni, hanno distrutto il server. Purtroppo non tutti gli studenti sono gente civile. Hanno provocato milioni di danni, motivo per cui siamo stati costretti a chiudere l'aula, per ripristinare le attrezzature. Comunque, è stata riaperta una ventina di giorni fa".



ECONOMIA. Seminari con esponenti della realtà imprenditoriale. Preside e studenti adottano a distanza una bambina brasiliana

TESI, UN BONUS PER CHI SI LAUREA IN TEMPO

"Per primi, in Campania, abbiamo varato il nuovo regolamento della prova finale, la tesi. E' prevista una prova semplice, per la laurea triennale; sarà molto più impegnativa per la specialistica. I laureandi junior dovranno realizzare un elaborato compilativo, su aspetti bibliografici, al di sotto delle cinquanta pagine. E varrà tre crediti, pari a complessive settantacinque ore. Oppure, possono sostituire l'elaborato compilativo su aspetti bibliografici con un resoconto della loro esperienza di stage, che pure varrà tre crediti", spiega il Preside della Facoltà di Economia Vincenzo Maggioni. La Facoltà ha deciso, nel Corso del Consiglio di Facoltà del 6 novembre, anche che coloro i quali conseguiranno la laurea nei tre anni previsti, riceveranno un bonus pari a quattro punti. Coloro i quali impiegheranno solo un anno in più, avranno due punti di bonus alla tesi. Poniaamo il caso che uno studente arrivi alla seduta di laurea entro il terzo anno,

partendo da una media di 103. Potrà aspirare al 110, se avrà tre punti almeno alla tesi, grazie al bonus di quattro punti. "E' una grande innovazione, che premia lo studente il quale in tempi ragionevoli consegue una buona media. Mi sembra una buona soluzione". Altra novità: "è in arrivo un importante docente, che terrà il corso nel secondo semestre, a febbraio, nella nuova sede. E' Vincenzo De Bustis, amministratore delegato della Deutsche Bank, già direttore generale del Monte dei Paschi di Siena. Terrà un corso integrativo di Finanza Aziendale. Un altro grosso nome dovrebbe arrivare in Facoltà tra breve, a dicembre oppure a gennaio. Questi risultati sono il frutto del prestigio nazionale della Facoltà di Economia". Lo stesso corso di Maggioni - Economia e Gestione delle Imprese - prevede interventi di esponenti della realtà istituzionale od imprenditoriale. Li ricorda il Preside: "Ciro Paone, Presidente della Kiton spa, una delle più prestigiose aziende di abbi-

gliamento in Italia, il Presidente del Tari Gianni Carità, l'assessore regionale alle attività produttive Gianfranco Alois, il Presidente della Camera di Commercio di Caserta, Gustavo Ascione. E' stato lui, il 6 novembre, ad aprire il ciclo dei seminari, parlandoci delle caratteristiche di competitività delle aziende casertane".

Novità anche sul post-laurea. Scade il 1° dicembre il termine di presentazione delle domande per partecipare alla terza edizione del Master in Diritto Tributario. Cinquanta gli allievi che saranno ammessi. "Lo scorso anno il corpo docente era costituito dai migliori tributaristi presenti nelle università italiane", ricorda il Preside. Un altro Master - Programmazione, organizzazione e gestione in Sanità - attivato da Economia in collaborazione con Medicina, comincerà all'inizio del prossimo anno. "E' biennale, per i laureati della specialistica o per quelli che abbiano conseguito il titolo col vecchio ordinamento".



Il Preside Vincenzo Maggioni

Il Preside conclude ricordando l'impegno suo e dei duecento studenti che seguono il corso a favore di una bambina brasiliana, adottata a distanza. "Vive in un villaggio dello stato di San Paolo ed ha otto anni. Dovremmo raccogliere 500 euro, per garantirle cinque anni di studio presso una struttura scolastica missionaria; li abbiamo superati. La campagna si chiama: Con tre euro adotti un bambino. Noi all'università non dobbiamo solo studiare o insegnare, fare esami oppure ricerca. E' importante guardare anche il mondo circostante". Ulteriori informazioni sul sito: www.maggioni.org.



CARO LIBRI A MEDICINA

700 mila lire di testi per l'esame di Anatomia

"Per un esame come Anatomia ci vogliono 700.000 vecchie lire, per poter acquistare i libri utili allo studio". Gennaro Fatigati, rappresentante uscente degli studenti, parte dai problemi concreti per mettere a nudo le mancanze dell'Edisu, e continua: "l'Ente per il diritto allo studio dovrebbe funzionare meglio, dovrebbe mettere a disposizione degli studenti un numero maggiore di libri per poter accedere ai prestiti in modo pratico e veloce. Certo, mi rendo conto che libri, come ad esempio, quello di Anatomia, servono per tutta la vita agli studenti di Medicina, anche per quelle che saranno le loro necessità professionali. Ma a chi ha difficoltà economiche e non può permettersi di acquistare volumi tanto costosi, un prestito gli risulterebbe il problema contingente, per poi poter rimandare l'acquisto del libro a momenti più floridi".

Un servizio, quello che vorrebbe Fatigati, che farebbe davvero comodo a tutti gli studenti e che toglierebbe un bel po' di preoccupazioni alle loro già esigue finanze. Ma l'agguerrito rappresentante non si ferma qui, e riporta un aneddoto interessante e che gli serve a risottolineare le carenze dell'Edisu. "A Medicina l'unico libro a costare solo 25 euro è quello di Gastroenterologia. Questo grazie all'iniziativa isolata di un gruppo di professori che ha scritto il libro e non ha richiesto il compenso che gli sarebbe spettato. I protagonisti dell'episodio sono sicuramente da encomiare, e mettono a nudo una situazione che, visto il servizio prestiti molto carente, ribadisce la mancanza di una strategia mirata da

parte di un Ente che dovrebbe fare gli interessi degli studenti". E Fatigati non si lascia scappare l'occasione per una battuta sarcastica: "se l'Edisu non organizza un servizio prestiti adeguato, non salda le borse di studio in tempo utile agli studenti, ma gliel dilaziona in modo spropositato, non offre servizi mensa sufficienti, a questo punto le consiglieri di cambiare nome: da Ente per il diritto allo studio

universitario, dovrebbe, invece, chiamarsi Ente per quello che si può fare..."

A rinforzo delle critiche di Fatigati, ci sono anche le argomentazioni di Angela De Lisio, del Consiglio di Facoltà di Medicina: "il servizio prestiti, l'Edisu lo fornisce a chi è vincitore delle borse di studio e, in questo modo, coloro che ne fanno uso sono davvero pochi. Per noi studenti di Medicina, che dobbiamo consultare almeno cinque - sei libri per ogni esame, quello del prestito è un problema davvero grosso che, se non trova qualche risposta da parte dell'ente, sicuramente non possiamo risolverlo da soli". Anche De Lisio ci tiene a puntualizzare sulle altre numerose lacune dell'Edisu: "penso che il primo problema dell'Edisu, sia quello di non rende-

re pubblici i servizi che offre e le opportunità di cui potrebbero usufruire gli studenti se solo ne fossero a conoscenza. C'è una burocrazia vecchia e arrugginita che non sta al passo con i tempi e non riesce a capire i problemi degli studenti di oggi". E riprendendo l'argomento caro-libri, la rappresentante sente di poter proporre: "un servizio fotocopie è quello che ci vorrebbe, come ripiego per venire incontro alle carenze di fondi croniche dell'Edisu. Si potrebbe pensare di mettere a disposizione anche una card - fotocopie agli studenti che potrebbero ricaricarla di volta in volta, e con tempi e modi previsti dal servizio, potendo, così, trovare un valido surrogato ai libri di testo più costosi".

Clemente Nazzaro

Novità nel bando. Si attende il parere positivo del Senato Accademico

PART-TIME: la domanda si può reiterare

Il lavoro part-time per gli studenti universitari alla Seconda Università non sarà più appannaggio di pochi. Gennaro Fatigati è il principale artefice della proposta che ha visto nascere una Commissione, presieduta dal Preside di Economia Vincenzo Maggioni. "Il mio emendamento, ha già visto l'okay della Commissione, lo scorso mese di ottobre e, ora, dovrebbe essere solo una formalità la sua approvazione nel Senato Accademico". Le innovazioni: "la domanda si potrà presentare più volte e, non più una sola volta, come per il passato. Anche se, chiaramente, rimane il diritto di precedenza a chi fa la domanda per la prima volta, rispetto agli altri. In questo modo, tanti studenti poco abbienti che conosco, potranno lavorare all'interno della propria facoltà, senza dover andare a guadagnarsi i soldi per gli studi facendo i camerieri o arrangiandosi con altri lavoretti. Poi, potranno concorrere anche gli studenti fuori corso per più anni, e non più solo quelli con un anno di fuori corso al massimo. L'unico requisito che rimarrà, per accedere al part time, è quello di non avere un reddito elevato. Penso che dal lavoro part time abbiano dei vantaggi sia gli studenti, che guadagnano qualcosa e possono pagarsi gli studi, sia l'Ateneo che non deve ricorrere a personale esterno che costerebbe di più, risparmiando, così, un bel po' di soldi". Sarà anche l'occasione per incentivare le richieste degli studenti, in alcuni casi inferiori al numero dei posti disponibili - Fatigati cita il caso di Medicina dove in media arrivano 15 domande su 40-. Un'ulteriore facilitazione: le borse non assegnate saranno ridistribuite alle facoltà -ad esempio Giurisprudenza- dove la richiesta studentesca, invece, è in eccesso.

Angela De Lisio, punta il dito sulla scarsa pubblicizzazione che viene fatta dall'Ateneo sulle borse di studio per il lavoro part time: "si dovrebbe migliorare la divulgazione e l'informazione agli studenti di questo tipo di opportunità, per non consentire che possibilità ghiotte, come questa, vadano disperse solo per il semplice e banale motivo che non ne arriva notizia allo studente".

Aggiunge il Preside Maggioni: "il nuovo regolamento schiude più possibilità per i ragazzi. È un miglioramento. E poi, a certe condizioni, si può avere l'incarico per più anni". Sottolinea la validità dell'esperienza: "anche per iniziare a capire, nell'università, che cosa è il lavoro partecipando alla vita ed all'efficienza delle facoltà".



Un laboratorio teatrale gratuito per gli studenti della SUN

Anche per il biennio accademico 2003/2004 e 2004/2005 l'associazione culturale "Il Colibrì" e la Seconda Università propongono il laboratorio di teatro "L'occhio segreto", completamente gratuito e riservato agli studenti dell'ateneo. I partecipanti, nel corso dei due anni, apprenderanno e sperimenteranno le tecniche di recitazione, mimo ed espressione corporea, tecniche di rilassamento. Praticheranno inoltre danze etniche e seguiranno lezioni di drammaturgia, scrittura, storia del teatro. Al laboratorio si accede attraverso una selezione che consiste in un colloquio motivazionale ed in un provino con proposte scelte dai partecipanti, brani di prosa, poesia, canto, danza. Il laboratorio avrà inizio sabato 6 dicembre, dalle 16.00 alle 20.00, presso il Centro Sociale S. Antonio, corso Giannone, Caserta. Le lezioni proseguiranno ogni sabato, stesso orario, fino a maggio 2004, quando si svolgerà lo spettacolo finale. Saranno condotte da **Antonio Iavazzo** e da altri qualificati esperti ed operatori teatrali. Durante l'anno sono previsti incontri, seminari, giornate di studio con personalità di riconosciuto valore in ambito teatra-

le, culturale ed artistico. Sottolinea Iavazzo: "negli anni scorsi c'è stato un coinvolgimento entusiastico ed appassionato di decine di studenti, i quali hanno potuto verificare sul campo di quali potenzialità espressive, comunicative, sociali possa disporre e rivelare l'arte di fare teatro e di quante opportu-

nità di viva aggregazione e dibattito culturale possa offrire. Tra tutti i momenti intensi, vissuti con grande emozione e partecipazione, ricordiamo la partecipazione dello spettacolo finale del laboratorio al Festival Nazionale dei Teatri Universitari, a giugno 2003, organizzato dal Centro Universi-

tario Teatrale del Molise". Attore, regista, autore, Iavazzo è anche art director della Rassegna "Pulci Nella Mente". Il pubblico televisivo lo conosce come l'ispettore Alfano, uno dei protagonisti della seguitissima fiction "La squadra". L'équipe dei formatori è composta anche dalla regista ed attrice **Carmen Pomella** e da **Salvatore Benitozzi**, musicista e compositore. Per informazioni: antonioiavazzo@tin.it. Sito web: www.antonioiavazzo.it.

Pacificazione israeliani-palestinesi

Si lavora alla nascita di un'associazione studentesca

Napoli e la sua Università continuano nel loro progetto di pacificazione - incontro tra gli studenti israeliani e quelli palestinesi. Poco prima della metà di novembre è partita per il Medio Oriente una delegazione partenopea, con a capo **Gennaro Fatigati**, rappresentante degli studenti di Medicina del II Ateneo. Come spiega lo stesso Fatigati, intervistato poco prima della sua partenza: "il progetto è partito a giugno dell'anno scorso, con un primo incontro tenutosi a Napoli tra studenti ed intellettuali dei due paesi in conflitto: Israele e Palestina. E' stato un modo per far conoscere ed incontrare rappresentanti delle due popolazioni, far nascere delle relazioni tra di loro e promuovere tutte quelle forze ed intelligenze che vorrebbero la pace in quei territori. In quell'occasione abbiamo dato anche un segno concreto raccogliendo una scorta di medicinali che poi abbiamo portato nei territori palestinesi: non per una preferenza politica, ma semplicemente perché, rispetto agli israeliani, hanno meno possibilità economiche e, quindi, anche meno possibilità di avere medicinali e attrezzature mediche adeguate". Durante quell'incontro è stato presente anche il Presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino, che collabora attivamente e propositivamente all'attuazione del piano di pace.

"La nostra intenzione è quella di far nascere un'associazione studentesca israelo - palestinese - italiana che promuova la conoscenza tra i due popoli e la fattiva collaborazione tra coloro che vogliono la pace sia da una parte sia dall'altra degli opposti schieramenti, con la garanzia di una presenza super partes come quella che può essere rappresentata da noi studenti italiani", continua Fatigati.

Quanto tempo rimarrà in Medio Oriente? "Circa una settimana. Porterò con me la lettera che ha scritto la Regione Campania per invitare a Napoli gli studenti palestinesi e israeliani". Quando si potrà tenere questo secondo incontro a Napoli? "Speriamo di farlo proprio nel periodo prenatalizio. E, in quell'occasione, dovrebbero essere buttate giù anche le basi concrete per far nascere l'associazione a cui tanto teniamo". (C.N.)



Seconda Università degli Studi di Napoli

ISCRIZIONI PROROGATE AL 30 NOVEMBRE 2003

Per gli iscritti ad anni successivi al primo, resta fermo il termine del 31 dicembre

Giusto D.R. n. 3836 del 04 novembre 2003, si comunica quanto segue:

per l'anno accademico 2003/2004, il termine per l'immatricolazione ai Corsi di Studio che non prevedano il "numero programmato", per iscrizione ad anni successivi al primo degli studenti "in corso" o "ripetenti" e per la presentazione delle istanze di passaggio o trasferimento ai Corsi di Studio attivi presso questo Ateneo, è prorogato al 30 novembre 2003, senza il pagamento di alcuna mora;

per immatricolazioni -A.A. 2003/2004- ai Corsi di Studio a "numero programmato" restano fermi i termini indicati dai rispettivi DD.RR. (ed eventuali modifiche e/o integrazioni) con i quali sono stati indetti i concorsi per l'accesso ai medesimi Corsi di Studio;

per le iscrizioni ad anni successivi al primo degli studenti "fuori corso" -A.A. 2003/2004- resta fermo il termine del 31 dicembre 2003.

IL DIRIGENTE
(Dott. Francesco INGARRA)



Novità dal Consiglio di Facoltà di Lingue

Sovrapposizione dei corsi, una nuova organizzazione delle lezioni con i lettori

Nell'ultimo Consiglio di Facoltà, a Lingue e Letterature straniere, il Preside **Domenico Silvestri** ha proposto di organizzare in maniera nuova le lezioni dei lettori, accogliendo le istanze che erano state avanzate dagli studenti. Racconta **Carmine Esposito**, rappresentante degli studenti: "uno dei problemi degli iscritti a questa facoltà è sempre stato rappresentato dalla **sovrapposizione di lezioni** nello stesso orario, che impedisce di seguire corsi interessanti o comunque importanti. Accade anche nell'ambito degli insegnamenti linguistici, quelli per i quali la frequenza è particolarmente importante. Per dare un'idea, se io scelgo francese e tedesco, francese e spagnolo o un altro abbinamento, può anche capitarmi che le lezioni del lettore di inglese e di quello della seconda lingua per la quale ho optato si svolgano in contemporanea. Non è infrequente neanche che per lingua e letteratura, il corso di lingua sia fissato allo stesso orario di quello di letteratura. Purtroppo, gli spazi sono insufficienti e non è sempre facile incastrare gli orari".

A partire da questa constatazione, il Preside ha suggerito di **collocare tutti i corsi dei lettori in una determinata fascia oraria**, per esempio dalle 9 alle 11, in maniera da ridurre od evitare la concordanza con le altre lezioni - storia, linguistica etc - che comincerebbero. Nelle due ore prescelte, infatti, a Lingue si terrebbero solo ed esclusivamente le lezioni coi lettori. Inoltre, Silvestri ha suggerito di **monitorare quali abbonamenti linguistici siano scelti con maggiore frequenza** dagli studenti dell'Orientale, in maniera tale da distribuire i relativi corsi in orari diversi, consentendo allo studente di seguirli entrambi.

E' stato, quello riunitosi alla fine di ottobre, un Consiglio di Facoltà sostanzialmente dedicato all'ordinaria amministrazione. Prosegue Esposito: "sono stati indicati i dati provvisori delle immatricolazioni, dai quali risulta evidente che, anche quest'anno, la Facoltà di Lingue è stata di gran lunga quella scelta dalla maggior parte dei nuovi iscritti all'Orientale. Poi, si è discusso della Finanziaria in approvazione. Il Preside ha detto che un articolo prevede la riduzione delle assunzioni ed ha invitato tutti a stringere i denti, alla luce della grave situazione economica determinata dai tagli. Inoltre, si è fatto interprete di un'esigenza: **semplificare le modalità di presentazione dei piani di studio**. Pare che per un certo numero degli iscritti al nuovo ordinamento l'operazione risulti alquanto complicata. Capita, dunque, che presentino il piano, ma sbagliato, e che poi debbano essere contattati singolarmente e convocati in ateneo".

La parte formale del Consiglio si è conclusa con l'approvazione della delibera attraverso la quale Lingue ha chiesto che siano assegnati ad essa **altri quattro collaboratori linguistici**: due per inglese, uno per portoghese, uno per arabo.

"Il resto è stata una lunga chiacchierata, informale ed utile - prosegue Esposito - Durante la quale, tra l'altro, sono emersi anche altri problemi. A cominciare dal numero di

docenti insufficiente, se paragonato a quello degli studenti iscritti alla facoltà. Si è toccato anche il tema della segreteria studenti, partendo dalla considerazione che, anche quest'anno, si sono ripetute le consuete scene: lunghe file di studenti in attesa, anche per metà mattinata. Il problema, è stato detto da molti, è che manca il personale, non basta a garantire un servizio efficiente. Per me non è una novità; una mia ami-

ca, che lo scorso anno ha lavorato come part time proprio in segreteria, mi ha detto che si è trovata a svolgere mansioni che non le competevano, per tappare i buchi determinati dalla carenza di organico. Nel corso della coda del Consiglio, infine, noi rappresentanti abbiamo chiesto che quest'anno siano messi in circolazione anticipatamente, rispetto all'anno scorso, i moduli che devono essere utilizzati per la presentazio-

L'Orientale visto da una matricola

"Tra corsi interessanti e disorganizzazione"

L'imponente palazzo Giusso mi appare più grande del solito la mattina del 13 ottobre 2003, primo giorno da **matricola**. Per avere questa "denominazione" ho dovuto confrontarmi con la terrificante fila della Segreteria, tra numeri, confusione e la solita **disorganizzazione** di base che contraddistingue L'Orientale. In tutto tre ore d'attesa per immatricolarmi, ascoltando gli sbuffi, le parole di ragazzi più grandi di me e ormai abituati da anni a sorbirsi la stessa procedura.

Troppo tempo, anche in merito alla notizia venutasi a sapere solo all'ultimo istante, affissa sul portone della segreteria, della proroga fino al 14 novembre per le immatricolazioni. **Le informazioni**, ad ogni modo, dalla segreteria giungono, per ora, anche su internet, in maniera fluida ma **non sempre precise**.

Detto ciò, devo ammettere che è proprio come me l'immaginavo il mondo universitario, tanti ragazzi come me, individui diversi, tante immagini e riflessioni, tanti punti di vista differenti. Il mio sguardo fisso davanti a me, attento nell'osservare i minimi particolari del palazzo che per almeno 3 anni sarà la mia seconda casa, tradisce le mie emozioni. Non so cosa aspettarmi..., cosa osservare, chi incontrare. L'immagine giovanile e allo stesso tempo austera dell'Istituto mi confonde le idee... Subito vivendola l'università nei primi giorni, ho potuto prendere contatto con i pregi e i difetti del mio Ateneo, con la mancanza d'aule, con la disorganizzazione dell'orario dei corsi, il non perfetto uso delle bacheche informative, **"l'infomatricole"**, che si trova all'interno dell'istituto, che non può far altro che illustrarti nel miglior modo possibile i fascioletti che riguardano le diverse facoltà, illeggibili e indecifrabili se non dopo settimane di dura "interpretazione". Attività formative di base, crediti di sede, propedeuticità, dei quali nel fascioletto si argomenta anche in maniera completa, ma non comprensibile da noi matricole.

La mia facoltà? Lettere, Corso di Laurea in Filosofia e Comunicazione... spendibile in vari settori lavora-

tivi, dal giornalismo all'editoria, dall'insegnamento all'industria culturale.

Corsi intensi e interessanti, unici nel loro genere, prima facoltà a sperimentare il carattere prettamente culturale della filosofia con la modernità e attualità concreta delle materie comunicazionali: semiotica, teoria dei linguaggi, ecc... , e con incontri con personaggi importanti del nostro quotidiano, l'ultimo in ordine di tempo, in "Comunicare con la tv" con Michele Santoro.

Chiara Crispino

ne dei piani di studio. C'è tempo fino al trentuno dicembre. Generalmente, questi moduli non possono essere ritirati prima del 15, in segreteria. Abbiamo solo due settimane, con le vacanze di Natale e di fine anno che portano a casa tutti gli studenti fuori sede, per compilarli e restituirli. **La fretta non aiuta ad essere precisi** ed anche questo serve a spiegare il motivo per il quale tanti ragazzi sbagliano nella compilazione dei moduli".

Il prossimo Consiglio di Facoltà si riunirà negli ultimi giorni di novembre. Tra i punti all'ordine del giorno, la suddivisione dei docenti tra le lauree triennali e le specialistiche. Due partiranno quest'anno; per le altre occorrerà attendere l'anno accademico 2004/2005.



Cecenia, una strage dimenticata

"**Cecenia, cronaca di un massacro**" è il tema dell'incontro che si terrà il prossimo **30 novembre** presso la Libreria Feltrinelli, in Piazza dei Martiri, con inizio alle 11.30. E' promosso da Amnesty International e da Gioventù Federalista Europea, un'associazione alla quale aderiscono una ventina di giovani, a Napoli, in gran parte studenti dell'Orientale.

"E' stata programmata in coincidenza con la giornata contro la pena di morte e la violazione dei diritti umani, indetta dal Comune di Napoli - sottolinea **Roberto Race**, il presidente di Gioventù Federalista Europea, iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Orientale - Si svolge dunque in collaborazione con l'assessorato alle Relazioni Internazionali".

Il dibattito sarà preceduto dalla proiezione di un film inedito di venticinque minuti circa: "Grozny: il 51". Lo ha girato Mylene Sauloy ed è a cura del Comitato Cecenia.

Saranno presentati i libri: "Cecenia, nella morsa dell'impero" (Edizioni Guerini e Associati) e "Russia, giustizia in rosso", Edizioni Gruppo Abele.

Interverranno all'iniziativa **Olivuier Dupuis**, parlamentare europeo, radicale e **Riccardo Noury**, direttore del settore comunicazione di Amnesty International, Sezione Italiana.

Race spiega quali siano i motivi che lo hanno convinto ad organizzare l'iniziativa: "a meno che non accadano episodi eclatanti - un attentato, un'azione clamorosa come l'occupazione del teatro di Mosca conclusasi in un massacro - della Cecenia si parla poco. E' una strage, appunto, dimenticata. Quando se ne parla, basti pensare alle sciocchezze che ha recentemente detto il presidente del consiglio Silvio Berlusconi, non sempre lo si fa con cognizione di causa. Invece, solo dalla sensibilità dell'Europa, che può svolgere un ruolo importante, dalle pressioni che sarà in grado di esercitare su Putin, potrebbe scaturire un progetto di soluzione che metta al bando le atrocità commesse dai russi da una parte e dai terroristi dall'altro, salvaguardando il diritto all'autodeterminazione del popolo ceceno".





Un successo i seminari di "Etica della Comunicazione"

Applausi per Scalfari all'Orientale

Gran bel colpo dell'Orientale: in quindici giorni ha ospitato in attività seminariali due personalità del calibro di Michele Santoro ed Eugenio Scalfari. Nelle università napoletane, a parte qualche Premio Nobel (Modigliani e John Nash), Presidenti della Repubblica o Ministri, in occasione di inaugurazioni d'anno accademico, nomi grossi, nazionalmente conosciuti, della comunicazione o dell'editoria, non se ne sono quasi mai visti. A memoria di 19 anni di Ateneapoli, se escludiamo Claudio Baglioni al Polo delle Scienze Umane del Federico II, e Tornatore e Moricone sempre a L'Orientale, siamo probabilmente all'apertura di un nuovo filone. L'Orientale, invece, in un sol colpo, ha chiamato il carismatico direttore-coeditore-fondatore del quotidiano La Repubblica, **Eugenio Scalfari** (il 13 novembre), il conduttore della piazza televisiva italiana per diversi anni, **Michele Santoro**, ed un meno noto, ma di eguale elevato spessore, prof. **Enrico Di Salvo** su "Etica-bioetica e comunicazione medico-paziente". Tre incontri da oltre 300 spettatori l'uno (poco meno quello con Di Salvo), con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo partecipanti con entusiasmo, che talvolta si sono lasciati ad applausi prolungati. Merito dell'iniziativa, dell'intuizione e della capacità di relazioni, dell'ideatrice dei seminari, la prof.ssa **Rossella Bonito Oliva**, già docente di Filologia al Federico II e da 6 anni all'Orientale, quest'anno docente del modulo: "Etica della comunicazione". Merito anche di una didattica al passo coi tempi, di studi che non possono essere solo pura (e talvolta noiosa) teoria. Merito di un Dipartimento, quello di Filosofia e Politica, da sempre attento alle tematiche sociali e che si appresta, il 21 novembre, ad eleggere il suo nuovo direttore, nella persona dello studioso (non meno carismatico), **Roberto Esposito**.

Ma veniamo all'incontro con Scalfari, che ha incentrato il suo intervento soprattutto "sull'etica della responsabilità", "a cui anche i giornalisti debbono far riferimento" rispondendo ad una domanda alla "legge antigioiornalisti" del governo D'Alema. Accolto dagli applausi del pubblico presente ha dovuto superare le barriere dell'Orientale: l'ascensore che non funzionava. Ne ha approfittato per una battuta: "Montanelli era il direttore di quotidiano più anziano d'Italia, più vecchio di me. Data la sua scomparsa, ora toccherebbe a me. Visto il modo come ho affrontato i quattro piani che mi avete fatto fare a piedi, mi viene da pensare che ho ancora qualche speranza". "I trapassi così bruschi, del resto, sono solo nella Finanziaria di Tremonti".

Dunque un po' di riflessioni sulla sua storia giornalistica e sul rapporto fra etica ed informazione. Allievo di Arrigo Benedetti, con cui "fondammo L'Espresso nel 1955, che mi sembra ormai un'epoca preistorica. Avevamo un pubblico diverso, snob, culturalmente alto. Il giornale era formato lenzuolo, quotidiano bianco e nero. Ero

Consigliere Delegato quando avemmo la protesta delle aziende olearie dopo una inchiesta su "L'asino dell'olio",

sull'olio contraffatto con le ossa animali. Si sollevarono le aziende olearie ma ce ne fregammo". Su giornali e TV:



"spesso i giornali, soprattutto le TV, si inseguono a chi fa di peggio. Tipo 'il Grande Fratello'; che fa grandi audience, perché alla gente piace guardare dal buco della serratura. La TV di qualità, invece, fa basso audience, perché è noiosa e la gente non la segue". Poi l'esperienza di Repubblica. "Nel '76. Sapevo bene cosa volevamo fare: un giornale di centro-sinistra, sinistra, che avrebbe dato spazio ai ceti emergenti e ai valori che giovani e donne allora portavano". "Mi si pose il problema di formato e caratteri da utilizzare, la grafica e la titolazione di Repubblica, per differenziarci dagli altri giornali, già nei titoli". "Una redazione unita e plurale, dove trovavano posto: il liberale, lo snob, l'operista, il centrista, il cattolico. Naturalmente bravi nel mestiere. Un ventaglio ampio perché la vela deve far vento. Ma con una sola mano, altrimenti la barca non cammina. Perché se i giornalisti sono tanti cloni del direttore, diventa uno sforzo solitario. Invece, dobbiamo avere una linea trasversale, perché il giornale vuole essere letto da più gruppi; con un nocciolo duro ma con ampie aperture". "Perché, un giornale, fatto con pochi mezzi, con una redazione di soli 60 redattori, doveva essere letto da tutti". Berlusconi. "Questa trasversalità si interruppe nel '93-'94", quando Berlusconi scese in politica: perché scendeva da qualche parte (e già questo la dice lunga); perché la politica era a livelli bassi nel paese e dunque lui scendeva. Si dimenticò di dire che con lui la politica sarebbe scesa ancora di più".

Dunque la risposta ad una serie di domande. Cosa è il pluralismo? "Tante voci e tante voci liberali". L'oggettivista? "La verità non è assoluta, cambia a seconda del punto di vista. Il mio giornale è antifascista, ma non sono disponibile a cedere sulla verità". L'oggettività: "solo a Rai3 e un po' al TG 5. Perché gli altri TG sono a traino delle trasmissioni di intrattenimento". L'influenza del Governo sulla linea dei giornali? "Se a Repubblica o al Corriere cambiano il direttore, non cambierà mai la linea. Dovrebbero solo eliminare fisicamente i loro giornalisti". Sabina Guzzanti? "E' bravissima. Riesce a far dimenticare chi è il padre" che è stato anche giornalista a Repubblica. Ci vuole un leader in politica? "E come si fa senza! Ci vuole sempre un leader. Ricordate il film proa d'orchestra? È un eccellente esempio".

Prossimo appuntamento a dicembre, con **Enrico Ghezzi**, della Rai, inventore di 'Blob' su Rai 3. Per la prof.ssa Bonito Oliva un primo bilancio dei seminari: "tengo a precisare che il modulo didattico di Etica della Comunicazione, si svolge all'interno del Corso di Laurea di Filosofia della Comunicazione. L'idea era di confrontare un concetto filosofico, come l'etica, con la comunicazione e la responsabilità. Questi seminari possono rappresentare un punto di vista nuovo". "Il Corso di Laurea sta crescendo ed aumentando gli iscritti. Ha attivato anche altri moduli: Intelligenza Artificiale con il prof. Guglielmo Tamburini, Filosofia della Mente con Felice Cimatti e Bioetica con Francesco Miano". (P.I.)

Novità dal Consiglio di Amministrazione

Alla fine di ottobre si è riunito il nuovo Consiglio di Amministrazione dell'Orientale. Invariate le rappresentanze studentesche - **Paolo Meo** ed **Ali Cesare Hassan**, detto Mahad- era "il primo giorno di scuola" per i rappresentanti dei docenti e del personale tecnico amministrativo che sono stati eletti alcuni mesi fa. Tra questi ultimi, il signor **Luigi Isaia**, che riassume: "si è discusso soprattutto di due gare di appalto, una per il servizio di pulizia e l'altra per il servizio di sorveglianza. Le due delibere sono state approvate. L'importo di ciascuna delle due gare è un miliardo di euro. In rappresentanza del personale tecnico amministrativo, ho votato contro l'appalto del servizio di guardiania, ritenendo che i compiti delle guardie giurate non siano stati ben definiti e che ci sia il rischio che si sovrappongano a quelli di noi dipendenti. Si è astenuto anche un docente; tutti gli altri hanno espresso parere favorevole". In Consiglio di Amministrazione siede anche la prof. **Gina Melillo**, docente di Storia della Medicina e Bioetica nel corso di laurea in Studi comparatistici della facoltà di Lettere: "la cosa importante dell'ultimo Consiglio mi sembra che sia la proposta avanzata dal rettore, il professor Ciriello, di fare una **sessione straordinaria unica di bilancio**. E' una buona idea, perché la drammatica situazione dei fondi, dopo i tagli finanziari alle Università, richiede una valutazione molto attenta delle priorità".

Servizio Civile, l'Orientale cerca otto giovani

L'Orientale cerca otto giovani tra i 18 ed i 26 anni per impiegargli in progetti di servizio civile, in primis l'assistenza agli studenti portatori di handicap. Sarà corrisposta loro una paga mensile di 433,80 euro, a carico dell'Ufficio nazionale del Servizio Civile. La domanda degli interessati dovrà pervenire entro le ore 12.00 del 1° dicembre all'indirizzo: Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", Area dell'Informazione e della Comunicazione, via Chiatamone 61/62. Il telefono è: 0817642264; fax: 0816909115. E mail: rettorato@iuo.it. Il bando nazionale e la modulistica necessaria sono reperibili sui siti internet: www.unior.it, www.amesci.org, www.serviziocivile.it.

Precisazione

Sullo scorso numero di Ateneapoli, è apparso un articolo sull'interessante esperienza di una laureata in Scienze Internazionali, oggi volontaria alla Fao. Le è stato attribuito un nome di battesimo errato: si chiama **Barbara** - e non **Roberta- Conte**. L'intervistata precisa, inoltre, che nell'esprimere un commento relativamente all'esame di Diritto Internazionale, non intendeva riferirsi al prof. Cataldi ma ad un assistente della cattedra.



mento delle tasse devono essere ritirati, compilati e riconsegnati alla segreteria studenti in via San Nicola alla Dogana angolo con via Cristoforo Colombo, di fronte alla sede di via De Gasperi. La segreteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 12.00 e il martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.00.

(G. Di P.)

3.423 matricole ma c'è tempo per immatricolarsi fino al 31 dicembre

3423 le matricole dei Corsi di Laurea triennale dell'Università Parthenope. I dati, rilevati l'11 novembre, sono ancora parziali perché le immatricolazioni sono state prorogate al 31 dicembre. Il dato complessivo mostra, se rapportato al corrispondente periodo, una leggera flessione relativa alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza e Ingegneria ed un sostanziale aumento degli immatricolati alla Facoltà di Scienze e Tecnologie (già Facoltà di Scienze Nautiche). 1659 le matricole della Facoltà di **Economia** che così si dividono tra i 7 Corsi di Laurea: il preferito è ancora **Economia Aziendale** con 556 studenti; seguono **Management delle imprese turistiche** con 401 matri-

cole, **Management delle imprese internazionali** con 361; 142 gli iscritti ad **Economia e Commercio**, 130 quelli di **Amministrazione e Controllo**, 35 quelli in **Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese** e 34 per **Logistica e Trasporti**. 805 complessivamente i nuovi iscritti alla Facoltà di **Giurisprudenza**: 691 per il Corso in **Scienze Giuridiche** di Nola e 114 per quello in **Scienze dell'Amministrazione**. Balzo in avanti della Facoltà di **Scienze e Tecnologie** che registra 402 nuovi studenti: a fare la parte del leone il corso in **Informatica** con 193 studenti (cresce del 40%), poi **Scienze Nautiche** (50%) con 122 matricole; 52 gli iscritti a **Scienze**

Ambientali e 45 quelli in **Oceanografia e Meteorologia**. 557 le matricole della Facoltà a numero chiuso di **Scienze Motorie**. 42 le matricole del Corso in Ingegneria delle Telecomunicazioni della Facoltà di **Ingegneria**.

Veniamo alla proroga del termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ad anni successivi: lo slittamento al 31 dicembre è valido per tutti i Corsi di Laurea triennale ad eccezione di quello a numero chiuso in Scienze Motorie. Entro fine anno vanno pagate le tasse (la prima rata è di 188 euro più 62 euro per la tassa regionale per il diritto allo studio). Sempre entro il 31 dicembre dovrà invece essere consegnata alla segreteria studenti l'autocertificazione che permetterà l'individuazione della fascia di appartenenza per determinare l'importo della seconda rata da pagare entro marzo 2004. La fascia sarà determinata in base alla condizione economica (reddito, patrimonio mobiliare ed immobiliare) e al merito. I moduli per il paga-



Sono quasi 200 gli studenti del primo anno ad Informatica, Corso di Laurea della Facoltà di Scienze e Tecnologie. "L'incremento di circa il 40% rispetto lo scorso anno -afferma il professor **Giulio Giunta**, Presidente del Corso di Laurea - è un dato che testimonia la crescita e l'affermazione di questo Corso di Laurea. **Elevato è il**

livello di soddisfazione tra gli studenti, come emerge dal monitoraggio svolto dal Nucleo di Valutazione sulla didattica dell'Ateneo. I corsi mutuati sono pochi -solo Algebra lineare e Matematica applicata-, per il resto sono corsi a se; per cui gli studenti seguono e sono seguiti molto bene". Il Corso coniuga teoria e pratica: "sono numerosi gli esami applicativi che si svolgono nei laboratori di Informatica che sono molto efficienti. Abbiamo un Laboratorio di Architettura dei calcolatori e approfondiamo l'utilizzo dei sistemi GIS. Inoltre, abbiamo un valido sistema di distribuzione del materiale

didattico on-line, così da consentire anche agli studenti lavoratori, che sono molti, di seguire i corsi, soprattutto quelli base". Novità "al secondo semestre partiranno i tirocini del 3° anno, che possono essere svolti sia presso strutture esterne che interne. Partono da un minimo di 5 crediti -cioè 125 ore- fino a 15 crediti -circa 400 ore- e diventano in questo modo una vera e propria esperienza professionalizzante". Il taglio applicativo dato al Corso "è molto apprezzato; viene prestata molta attenzione affinché si evitino le sovrapposizioni con altri Corsi di laurea, anche se si privilegiano le

applicazioni per l'ambiente ed il territorio che rappresentano un settore con molte prospettive e di lunga tradizione culturale presso la nostra università". "Lavoriamo per creare una interfaccia culturale tra i Corsi, anche in prospettiva della specialistica che verrà attivata dal prossimo anno accademico: **Informatica applicata all'ambiente ed al territorio**. La specialistica sarà concepita in sinergia con altri Corsi, non solo nell'ambito di Scienze e tecnologie ma anche con le Facoltà di **Ingegneria ed Economia**" anticipa il professor Giunta.

Grazia Di Prisco

• Erasmus e fondo integrativo

Non sono poche le difficoltà per gli studenti che decidono di intraprendere un periodo di studi all'estero, ma la contropartita in termini di arricchimento del proprio curriculum è molta alta. L'Università Parthenope ha attivato il programma Erasmus per le Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Motorie e Scienze e Tecnologie. La prima difficoltà per partecipare ai programmi Erasmus è nell'accesso regolamentato da un bando che pone dei paletti relativamente al numero di esami sostenuti e alla media, la seconda difficoltà è la lingua del paese ospitante.

Ma pesa più di tutto l'aspetto economico: il programma Erasmus è finanziato solo parzialmente dalla Comunità Europea e comunque le borse sono erogate sempre successivamente al soggiorno. Il Parthenope per incentivare i propri studenti a partecipare a queste iniziative eroga una borsa integrativa, assegnata secondo una graduatoria di merito con criteri stabiliti da un bando, su proposta dei rappresentanti degli studenti. "Occorre sensibilizzare maggiormente gli studenti sull'importanza dell'esperienza di studi all'estero -dice **Antonio De Lucia**, rappresentante degli studenti in Senato Accademico- Molti sono scoraggiati, pensano sia troppo oneroso dal punto di vista economico. Da questo punto di vista il fondo integrativo messo a disposizione dall'università rappresenta un valido supporto. Inoltre chiederemo di aggiornarlo in funzione della crescente inflazione". Il numero delle richieste giunte quest'anno per Erasmus è stato buono per cui verranno coperte tutte le destinazioni, tranne forse quelle dell'Austria per Economia. Nessuna richiesta per Scienze Motorie.

• Premi di laurea

Un premio per le quattro migliori tesi nel campo del **telerilevamento** è stato bandito dal Chapter dell'IEEE (Institut of Electrical and Electronics Engineers). Per partecipare occorre aver discusso la tesi nel 2003, con un relatore membro dell'IEEE GRS. Le domande dovranno essere inviate entro il 15 gennaio 2004, alla sede del Chapter c/o Università Parthenope, Istituto di Onde Elettromagnetiche, via Acton 38, 80133 Napoli, secondo le modalità riportate nel bando che si può ritirare in sede. L'estratto delle tesi premiate sarà inoltre pubblicato sul sito web del Chapter.

Informatica cresce del 40%

Taglio applicativo, corsi on-line per gli studenti lavoratori, buoni laboratori. Dal prossimo anno anche la specialistica

• Campus One a Scienze Motorie

Partirà da quest'anno accademico il progetto Campus One per gli studenti del secondo e terzo anno nuovo ordinamento di Scienze Motorie. Il progetto interuniversitario nato per diffondere e sostenere l'innovazione tecnologica e formativa della riforma, sarà presentato agli studenti il 28 novembre alle ore 10.00 presso la sede di Villa Doria D'Angri in via Petrarca 80.

Durante l'incontro verranno illustrate agli studenti le numerose attività connesse all'attuazione del progetto Campus One tra cui gli stage, il conseguimento della patente europea del computer, il progetto Erasmus. Alla presentazione interverranno il Rettore prof. **Gennaro Ferrara**, il Preside di Scienze Motorie e coordinatore del progetto Campus One per l'Ateneo prof. **Giuseppe Vito**, il Presidente del Nucleo di autovalutazione di Scienze Motorie prof.ssa **Pasqualina Buono**, i professori **Patrizia de Mennato** e **Giuseppe Sorrentino**, componenti del comitato di indirizzo, il dott. **Giuliano Cimmino**, manager didattico. Presenti numerosi rappresentanti delle istituzioni e delle professioni: il dott. **Angelo Tamborlini** dell'Assessorato regionale per lo sport ed il tempo libero, il dott. **Amedeo Salerno**, Presidente del CONI, il prof. **Elio Cosentino**, Presidente del CUS Napoli, il dott. **Giuseppe Zimbardi**, segretario generale API, il dott. **Maurizio Di Maio**, direttore centro wellness e fitness, il dott. **Rosario Cibelli**, consulente fitness.

• Patente europea del computer

Sono aperte le iscrizioni per sostenere gli esami per la patente europea (European Computer Driving Licence) presso l'Università Parthenope Test Center ECDL. Per gli studenti della Parthenope e per il personale la speciale Skills Card, una specie di libretto universitario dove sono indicati i 7 esami da sostenere per il conseguimento del titolo, costa 20.40 euro ed i primi 4 esami 4.80 euro ciascuno, mentre gli ultimi 3 o ogni esame ripetuto 14.40 euro. Gli esterni pagheranno la Skills Card 72 euro ed ogni esame 24 euro.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al Centro Orientamento della Parthenope al secondo piano della palazzina spagnola in via Acton 38 (apertura dal lunedì al venerdì ore 10.00/13.00 e il martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00) o telefonare (dal lunedì al venerdì ore 9.00 - 11.00) al numero 0815475135/6.



Il nuovo regolamento è già operativo

Tesi ad Economia, punti in più a chi ha un buon curriculum

Il nuovo regolamento tesi, per le lauree triennali di Economia, deliberato dal Consiglio di Facoltà il 15 ottobre è già operativo. Un regolamento che mette d'accordo studenti e docenti in quanto elimina lo sbarramento del voto di accesso e privilegia gli aspetti meritocratici della carriera. Per essere ammesso alla prova finale, lo studente deve aver acquisito un numero di crediti tali che sommati a quelli derivanti dalla prova finale gli consentano di ottenere i 180 crediti necessari per il conseguimento della laurea di primo livello. La prova finale comporta l'acquisizione di tre crediti, ad eccezione per quella del corso in Statistica ed informatica per la gestione delle imprese che ne assegna 6; la prova consiste nella discussione di una breve relazione scritta su tematiche pre-stabilite, in seduta pubblica, alla presenza di una commissione di docenti. Per la valutazione della relazione, la commissione potrà attribuire un punteggio aggiuntivo non superiore al 3,5% del voto di base, oltre all'eventuale lode. Il voto di laurea, espresso in centodecimi, si ottiene dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, convertita in centodecimi più un punteggio (massimo 9 punti) assegnato in base a criteri meritocratici: tempo impiegato per il conseguimento del titolo (3 punti se la laurea è conseguita entro il 3°

anno, 2 se è conseguita entro 4 anni), della media dei voti riportati agli esami di profitto (per una media tra 25 e 26,99 1 punto, tra 27 e 27,99 3 punti e tra 28 e 30 sono assegnati altri 4 punti), esperienza Erasmus 2 punti.

Cambiano di conseguenza anche le procedure per la richiesta della tesi: la domanda può essere avanzata al raggiungimento di almeno 120 crediti e non potrà essere discussa prima di due mesi dall'assegnazione. Nella richiesta lo studente dovrà indicare, in ordine di preferenza, tre Istituti sulle cui discipline potrà svolgere l'elaborato. L'assegnazione della relazione avverrà secondo le preferenze espresse dallo studente e compatibilmente con il carico di ciascun Istituto. L'Istituto individuato assegnerà, dopo la richiesta, allo studente la disciplina e il relatore.

Sempre su delibera del Consiglio di Facoltà la nuova procedura, potrà essere estesa anche agli studenti del Nuovo Ordinamento, che hanno presentato, prima del 15 ottobre, la

domanda per la prova finale secondo la precedente normativa. Essi possono, in regime transitorio, optare per la breve relazione scritta o l'elaborato finale, compilando il nuovo modulo ed assolvendo i relativi adempimenti. Alla data di assegnazione del tutor da parte dell'Istituto decade la precedente richiesta e, dalla stessa data, decorrono i due mesi necessari alla prepara-

zione della relazione finale. Solo alla scadenza dei due mesi, e non oltre quindici giorni prima della data fissata per la seduta di laurea, lo studente potrà presentare la documentazione di rito alla Segreteria Studenti e depositare copia della relazione scritta elaborata anche in Presidenza.

(G. Di P.)



• Ingegneria, al via le lezioni della specialistica

Sono iniziate il 17 novembre le lezioni del primo anno della laurea specialistica in Ingegneria delle Telecomunicazioni. "Abbiamo attivato tre insegnamenti relativi al primo semestre, concentrati in tre giorni con un orario denso, per non caricare gli studenti e permettere agli iscritti con debito di laurearsi presto" spiega il Preside Paolo Corona.

Sempre nell'ambito della Facoltà di Ingegneria, nel Senato Accademico dell'11 novembre, il Rettore Gennaro Ferrara ha conferito al professor Giorgio Franceschetti, ordinario presso la Federico II e l'Università della California, una medaglia d'oro ed una pergamena, in qualità di primo allievo del prof. G. Latmral -fondatore dell'elettromagnetismo, e artefice della modernizzazione degli studi in telecomunicazioni- cui la Facoltà di Ingegneria è stata intitolata.

• Esami

Facoltà di Economia. Le date degli esami dell'Istituto di Studi Aziendali dell'appello di dicembre sono affisse, alla bacheca della segreteria dell'Istituto (secondo piano della Palazzina spagnola).



UNIVERSITÀ PARTHENOPE DI NAPOLI PROROGATE LE ISCRIZIONI

L'Università degli Studi di Napoli Parthenope,

VISTO le norme in materia di immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi universitari;

VISTO che il termine per le immatricolazioni e le iscrizioni ai corsi universitari istituiti presso

l'Ateneo scade in data 5 novembre 2003;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte in materia di orientamento didattico hanno determinato nella platea studentesca la necessità di approfondire l'intero scenario della nuova offerta formativa;

RITENUTO di conseguenza di dover consentire agli studenti un maggiore tempo di riflessione

DECRETA

per l'anno accademico 2003/2004, il termine ultimo per la presentazione delle domande di immatricolazione ai corsi universitari di nuova istituzione e di iscrizione agli anni successivi è prorogato al 31 dicembre 2003. Coloro che si immatricoleranno dopo il 5 novembre 2003 non potranno chiedere, per l'anno accademico 2003/04, il trasferimento ad altra sede universitaria.

IL RETTORE
(Prof. Gennaro Ferrara)



Lascia Giurisprudenza dopo sei anni

Il Preside Caruso si trasferisce a Roma

Il professor Francesco Caruso, sessantanove anni, lascia la facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola Benincasa, di cui è preside da sei. "Me ne vado a Roma, dove vivono i miei figli, ad occuparmi della Scuola per le Professioni Legali. Mi va di provare qualcosa di nuovo".

Chi ha avuto occasione di conoscere il preside, anche solo per motivi di lavoro, non può che apprezzarne la squisita cortesia, la disponibilità, la cordialità e la signorilità, tutte doti non usuali, anche in ambito universitario. C'è però anche un altro aspetto del docente: "la passione per le nuove sfide, la voglia di cimentarsi sempre in avventure diverse", la capacità di mettersi in discussione. Non si comprenderebbe, altrimenti, il motivo per il quale Caruso è andato via dopo 33 anni dalla Federico II, fondando la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola, e neanche perché, adesso, si lanci in questa

nuova esperienza. "Me ne vado a Tor Vergata - scherza- perché dopo sette anni o si cambia Università, o si cambia moglie. Mi hanno soprannominato Ulisse!. Io ho ancora entusiasmo e sarà un'esperienza divertente, questa di Tor Vergata".

Resta un legame, non solo affettivo con la Facoltà di Giurisprudenza del Suor Orsola. Infatti, anticipa, "resto docente di Diritto dell'Unione Europea e di Diritto Internazionale. Lascio una facoltà giovane, dove c'è ancora molto da fare".

L'ultima seduta di laurea alla qua-

le ha partecipato il docente -il 31 ottobre- è stata anche l'occasione del commiato: "ho salutato tutti i colleghi, che sono stati molto affettuosi. Idem il rettore dell'ateneo, il professor Francesco De Sanctis. Alla fine della seduta mi hanno applaudito gli studenti ed allora mi sono veramente commosso. Però bisogna cambiare, come ho già fatto sette anni fa, passando al Suor Orsola dalla Federico II. Ho accettato il soprannome Ulisse".

Entro fine novembre l'elezione del nuovo preside della Facoltà.



LE DOMANDE ENTRO IL 10 DICEMBRE

Attività part-time per 25 studenti

Un'opportunità per gli studenti: l'Ateneo indice un bando di selezione per affidare 25 attività di collaborazione part-time: 8 per il funzionamento della biblioteca e delle raccolte librerie, 8 per i servizi informatici e di supporto alle segreterie studenti, 9 (tre per facoltà) per la predisposizione di attività didattiche pratiche-applicative - compreso l'orientamento ed il tutorato-.

Possono concorrervi gli studenti che siano iscritti dal secondo anno e fino al primo fuoricorso che abbiano superato i due quinti delle annualità (o dei crediti) previsti dall'ultimo piano di studi approvato. Requisito anche il reddito (consultare il bando).

La durata di ciascuna prestazione è fissata in 150 ore, il corrispettivo è 7,23 euro l'ora.

Occorre presentare le domande entro il 10 dicembre presso la Segreteria studenti dell'Ateneo.

Un master per formare i manager delle strutture scolastiche

Scade il 10 dicembre il termine entro cui presentare le domande per partecipare alla selezione per il Master di II livello in **Management dei processi formativi delle strutture pubbliche**, istituito dalla Facoltà di Scienze della Formazione del Suor Orsola Benincasa. E' riservato a cinquanta laureati; lo coordina il professor **Lucio d'Alessandro**. Il Corso dura un anno; le lezioni cominceranno a febbraio. E' riservato a coloro i quali siano in possesso della laurea specialistica o della laurea quadriennale vecchio ordinamento. Secondo il Rettore dell'Ateneo, professor **Francesco De Sanctis**, "il master si propone di qualificare un esperto che sia in grado di interpretare ed operare nella scuola, di sostenere gli operatori scolastici e di svolgere un'azione di consulenza specialistica". Le aree tematiche del master comprendono: gli aspetti giuridico - amministrativi dell'autonomia, la progettazione strategica, il management didattico. Il calendario delle lezioni prevede, normalmente, due incontri mensili: della durata ciascuno di sei ore, di pomeriggio. Si svolgeranno da febbraio 2004 a febbraio 2005. La frequenza è obbligatoria; sono ammesse assenze pari al massimo al 20% del totale delle ore di lezione. Il master prevede anche lo svolgimento di stage e tirocini presso strutture convenzionate. La tesi sarà discussa entro marzo 2005. I candidati saranno selezionati in base al punteggio di laurea ed alla valutazione di altri titoli di studio. La domanda di ammissione al master è disponibile anche sul sito internet dell'ateneo: www.unisob.na.it. La quota di iscrizione è di 1.500 euro. La graduatoria con l'elenco definitivo degli ammessi sarà affissa all'Albo e sul sito internet (www.unisob.na.it), entro il 12 dicembre. Gli ammessi al Master dovranno perfezionare l'iscrizione entro il 23 dicembre, consegnando alla Segreteria Studenti dell'istituto la ricevuta che attesta il pagamento della prima rata, da 700 euro. Per informazioni, è anche possibile contattare il responsabile didattico - **Fabrizio Manuel Sirignano**, o la segreteria didattica. Telefono: 0812522334; e mail: perfezionamento.pgv@unisob.na.it. Oppure, andare sul sito: www.unisob.na.it.



mare dopo le ore 14,00).

- Laureata effettua lezioni ed esercitazioni di **Matematica, Finanza I, Scienza delle finanze**. Tel. 340/9025783.

- Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

- Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella/Vomero. Tel. 081.229.21.68.

- Lezioni di **Scienza e Tecnica delle Costruzioni**. Tel. 081.560.37.94.

- **Diritto privato, Diritto processuale civile**, si impartiscono lezioni da parte di avvocato/professore. Tel. 081.777.32.49 - 338/8614702.

- Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Tesi di laurea in **materie giuridiche, economiche e letterarie**, offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04 ore serali.

- Avvocato impartisce lezioni in **materie giuridiche**, zona Vomero. Tel. 339/5367746.

- Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto Privato, Diritto Costituzionale e Procedura Civile**, 13 euro ad ora. Tel. 081.551.57.11.

- Docente presso istituti di formazione universitaria, con esperienza pluriennale, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica I e II, Micro-Macro Economia, etc.** Zona Pomigliano d'Arco. Tel. 081.530.22.36.

- Esperto in discipline matematiche, economiche e statistiche, con decennale esperienza, impartisce lezioni in **Matematica Generale e Finanziaria, Statistica, Micro-Macro Economia, Ragioneria, etc.** Tel. 338/3026485.

- Disponibile per ripetizioni di **Diritto Internazionale**. Tel. 081.560.31.44 - 347/1923241.

- Laureando in **Legge**, max serietà, cerca collega per preparazione e ripetizione degli esami del primo e secondo anno, anche al proprio domicilio. No perditempo. Tel. 339/3347541 - 081.883.25.12.

CERCO

- L'associazione Telefono Amico Napoli, che offre un servizio d'ascolto telefonico, cerca **nuovi volontari**, gli interessati possono telefonare al numero 081-400977. Il servizio risponde i giorni feriali dalle 17,00 alle 23,00, il sabato e la domenica dalle 10,00 alle 13,00

e dalle 17,00 alle 21,00.

- Studente cerca collega per preparare esame di **Diritto Commerciale**, I cattedra. Tel. 338/8515514, dopo le ore 16,00.

LAVORO

- Azienda leader settore arredamento per apertura nuovi uffici ricerca giovani ambosessi. Offre concreta opportunità di lavoro e garantisce eccellente retribuzione. Tel. 0823.82.41.95 oppure 081.849.40.78.

FITTO

- Via Pietro Colletta, angolo C.so Umberto, fittasi interno palazzo mini locale 10 mq. Con scantinato 15 mq. e bagno. Uso ufficio, laboratorio o deposito. Tel. 328/6186687.

- Fittasi a studente **Fuorigrotta**, Piazzale D'Annunzio, 1 posto letto in camera doppia, euro 118. Tel. 081.761.13.30 - 66.45.31.

- Fittasi in via **Epomeo** vicinanze università Monte S. Angelo, posti letto o camera. Euro 160 a studentessa. Tel. 347/3384865 ore serali.

VENDO

- Si vendono: A. Vanzetti, V. Capaldo, Manuale di diritto industriale; G. Brosio, Economia e finanza pubblica; D. Piccolo, Statistica. Tel. 340/9025783.

LEZIONI

- **Statistica e Matematica Finanziaria**, docente effettua lezioni ed esercitazioni per esami universitari. Tel. 330/869331.

- Giovane avvocato offre lezioni di **Procedura civile e penale, Diritto civile, Diritto penale e Istituzioni di diritto privato**. Tel. 349-2125075

- Docente con pluriennale esperienza offre a prezzi modici lezioni, preparazione esami universitari, tutoraggio scuola superiore e accurata collaborazione per tesi di laurea per le **discipline umanistiche e psicopedagogiche**. Tel. 340/5951080.

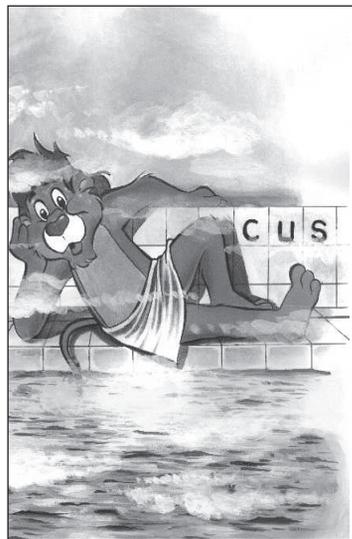
- Si impartiscono lezioni di **Chimica analitica strumentale, organica e biochimica**. Tel. 081.47.40.28 (chia-



Attività agonistica

Campionato di serie D: parte subito con una vittoria la squadra cusina di **calcio a cinque**. Sabato 15 novembre contro il **Fustal San Giorgio**, un netto 7 a 3 in casa fa ben sperare il dirigente **Franco Ascione** che conta molto sui risultati cusini.

Non proprio brillanti le prestazioni delle due squadre di **Pallavolo** che partecipano al Campionato di serie D. Il team maschile su quattro incontri ha ottenuto solo una vittoria mentre per le ragazze, su tre partite giocate, tre sconfitte. Il Campionato è ancora lungo, c'è sicuramente tempo per modifiche agli schemi ed alla tecnica di gioco.



Massaggi

Stress da studio, tensione per gli esami, stanchezza per i corsi?

Al centro cusino partenopeo un buon massaggio può rimettere in sesto il corpo e la mente. È variegata l'offerta: si va dal massaggio antistress a quello shatsu, dal defaticante all'ayurveda ed altri ancora. Coloro che invece vogliono curare l'aspetto fisico, troveranno le tecniche rassodanti, dimagranti, anticellulite ed il linfodrenaggio. Il costo è differenziato in fase al tempo della seduta: per 30 minuti 18 euro, per 50 minuti 22 euro. Offerte scontate con abbonamenti da 6 o 10 sedute.

Le prenotazioni si effettuano presso la segreteria cusina.



In barca a VELA con l'Associazione Sportiva "Napolimare"

È stata attivata la convenzione tra Cus Napoli ed Associazione Sportiva "Napolimare" per la pratica della vela. Sono diverse le possibilità offerte agli universitari, studenti, docenti e non docenti, amanti della vela: si va dal corso di vela d'altura alle mini crociere. L'iscrizione per i soci del CUS Napoli è gratuita, per informazioni contattare la segreteria cusina.

Le varie tipologie di corsi:

• Corso di Vela Sportiva infrasettimanale (Euro 135.00)

3 livelli: first, high, race ogni livello: 8 lezioni pratiche di 2 ore circa; 4 lezioni teoriche di 1,5 ore circa - Lezioni pratiche: 2 giorni a settimana dal lunedì al venerdì (13.30-16.00) - Lezioni teoriche: 1 volta a settimana mercoledì (20.00)

• Corso di Vela Sportiva week-end (Euro 185.00)

3 livelli (first, high, race ogni livello): 8 lezioni pratiche di 2 ore circa; 4 lezioni teoriche di 1,5 ore circa - Lezioni pratiche: sabato e domenica (orario da concordare) - Lezioni teoriche: 1 volta a settimana MERC (20.00)

• Corso di vela d'altura (Euro 360.00)

1 livello: 5 lezioni teorico - pratiche di 5 ore ciascuna - Lezioni teorico - pratiche: sabato e domenica a bordo di imbarcazione d'altura (orario da concordare)

• Uscite singole - tessera prepagata (Euro 80.00)

5 uscite: in equipaggio a bordo del Jocker; tesserino valido 1 anno dall'emissione - uscita singola: di 2 ore circa con accompagnatore; in qualunque giorno; da prenotare entro le h. 21.00 del giorno precedente

• Microcrociera week-end (Euro 120.00 a pers.)

Week-end: su cabinato a vela, compreso skipper, cambusa, carburante, optionals (per 4-6 persone) - imbarco venerdì; sbarco domenica - da prenotare presso Sun'n'Sail Yacht Charter

• Microcrociera giornaliera (Euro 60.00 a pers.)

One day: su cabinato a vela, compreso skipper, cambusa, carburante, optionals (per 4-6 persone) - dal lunedì al venerdì da prenotare presso Sun'n'Sail Yacht Charter

Campus Invernali



Dopo **Zoldo in VALZOLDANA**, come anticipato sullo scorso numero, è partita la convenzione anche per il **CAMPUS INVERNALE DI FAI DELLA PAGANELLA**, località turistica molto ambita. Le settimane a Fai

sono le più richieste dagli studenti per la particolare località e per l'ottima organizzazione. Nei primi giorni di prenotazione, al CUS Napoli, sono già numerose le richieste per il periodo di Capodanno e dell'Epifania. Ancora disponibilità per i mesi successivi.

La quota di partecipazione settimanale per entrambi i Campus varia in base al periodo scelto, dai 270 ai 360 euro e prevede: sistemazione alberghiera con pensione completa (escluso le bevande), Skippass, lezioni di sci (alpino e di fondo) da parte di istruttori qualificati F.I.S.I. ed assicurazione.

I pomeriggi e le serate saranno integrate da proiezioni di videoregistrazioni e di film studio sullo sci, nonché da lezioni teoriche.

Non mancano discoteche e divertimenti vari.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del C.U.S. Napoli presso gli impianti sportivi. Tel. 0817621295

C.U.S. NAPOLI
SEGRETERIA CENTRALE
ed IMPIANTI SPORTIVI:
via Campegna (NA)
orari: 8,00 - 22,00
Tel. 081.7621295

DOCUMENTAZIONE PER L'ISCRIZIONE

- CERTIFICATO DI SANA E ROBUSTA COSTITUZIONE FISICA IN CUI SIA SPECIFICATA L'IDONEITÀ ALLA PRATICA SPORTIVA NON AGONISTICA IN CARTA SEMPLICE
- N°2 FOTOGRAFIE FORMATO TESSERA.
- ESIBIZIONE DEL LIBRETTO UNIVERSITARIO E DELLE RICEVUTE DELLE TASSE PER L'ANNO ACCADEMICO IN CORSO.
- QUOTA D'ISCRIZIONE: 25 EURO (STUDENTI), 40 EURO (DOCENTI E PERSONALE TECNICO-AMMINISTRATIVO)





A.R.E.C. CAMPANIA
Associazione degli ex Consiglieri Regionali

BANDO DI CONCORSO

PREMIO

PINO AMATO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Pino Amato di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema relativo ai vari possibili aspetti della modifica del titolo V della Costituzione e alle sue implicazioni.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella Sede del Consiglio Regionale della Campania in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

PINO AMATO

49 anni – Assessore Regionale al Bilancio e alla Programmazione della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 19 maggio 1980

PREMIO

RAFFAELE DELCOGLIANO

5.000 EURO

PER TESI DI LAUREA O DI DOTTORATO

L'associazione ex Consiglieri Regionali della Campania bandisce il **Premio Raffaele Delcogliano di cinquemila euro** da assegnare a una tesi di laurea conseguita in una delle Università della Campania negli anni accademici 2001/2002 e 2002/2003 con votazione non inferiore a 110; ovvero ad una tesi di dottorato di ricerca per gli stessi anni accademici, **su un tema afferente lo sviluppo economico della Campania con particolare riferimento alla formazione professionale.**

Le tesi concorrenti, accompagnate da una presentazione del Docente relatore, dovranno pervenire, a mezzo raccomandata, in sette copie alla Segreteria dell'A.R.E.C. – Centro Direzionale di Napoli, Isola F/8 – entro e non oltre il **30 giugno 2004**. Farà stato la data del timbro postale.

La Giuria procederà all'assegnazione del premio entro e non oltre il **15 dicembre 2004**.

La consegna del Premio avrà luogo nella città di Benevento in data che verrà successivamente comunicata.

Il Presidente

Avv. Ferdinando Clemente di San Luca

RAFFAELE DELCOGLIANO

38 anni – Assessore Regionale al Lavoro e Formazione Professionale della Regione Campania
Assassinato dalle brigate rosse a Napoli
il 27 aprile 1982

Segreteria:

Tel. 081.7783807-3825 - **Fax** 081.7783824 - **e-mail:** arec@cons-reg-campania.org